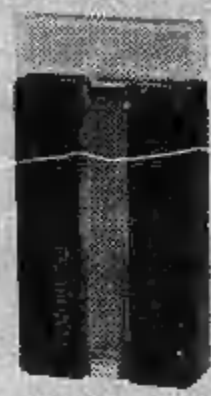


torrente



LE PLUS JEUNE
DES GRANDS PARFUMS

PROFUMI
Servetti

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 23

Giovedì 12 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 181

**41 morti
tra le
fiamme
in un
albergo
a Saragozza**

a pagina 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Stamane alla Framtek di Via Giordano Bruno Cercano di forzare il blocco Sparano, salvati dal linciaggio

Operaio della Teksid ferito - Due arrestati - Un uomo asserragliato in una casa vicina



I due fermati, Paolo Battù e Luigi Oggiano - Il ferito, Luigi Ferrazzini

Tre persone su una 125 blu verso mezzogiorno tentano di forzare il blocco dei metalmeccanici che manifestano in via Giordano Bruno 11 davanti alla direzione Framtek del gruppo Teksid. Non riuscendo a passare tra le file dei lavoratori scendono dall'auto, uno impugna una pistola a tamburo e spara un colpo.

Gli operai, sorpresi dal comportamento dei tre giovani, pensano che siano armati di una scacciafiumi, ma l'uomo armato continua a far fuoco, spara altri quattro colpi, un proiettile ferisce all'orecchio sinistro uno dei dipendenti della Teksid che faceva parte picchetto.

Mentre l'impiegato Luigi Ferrazzini, 33 anni, abitante in via Crevacuore 68, colpito cade a terra e i compagni di lavoro lo soccorrono, i tre giovani, che hanno provocato l'incidente, fuggono a piedi verso via Pasquale

Galluppi. Al numero 12 c'è un gruppo di case popolari: i tre giovani cercano rifugio per evitare il linciaggio.

Per alcuni minuti si vive una vera e propria caccia all'uomo. Ma quando viene individuata la scala imboccata da due dei tre, arrivano le camionette dei carabinieri. Per loro è la salvezza: senza esitazione si buttano tra le braccia dei militi, che riescono a stento ad evitare il linciaggio.

Frattanto carabinieri e polizia continuano a setacciare le case popolari di via Galluppi 12, alla ricerca del terzo fuggiasco. Le forze dell'ordine devono anche tenere a freno i metalmeccanici che intendono vendicare il ferimento del collega.

Mentre scriviamo le ricerche sono in corso, ma ulteriori perquisizioni fanno pensare che il terzo sia riuscito a dileguarsi.

L'impiegato Luigi Ferrazzini, trasportato all'ospedale Molinette, è fortunatamente giudicato guaribile in pochi giorni. Il proiettile gli ha trapassato la membrana dell'orecchio sinistro.

I due fermati vengono condotti nella caserma dei carabinieri e identificati per Paolo Battù e Luigi Oggiano, entrambi di 26 anni, già conosciuti dagli inquirenti per reati comuni.

Da una prima ricostruzione della vicenda, sembra che il motivo del forzato blocco sia dovuto ad un «affronto» subito da uno dei tre componenti l'equipaggio della «125» bmu. Pochi minuti prima dell'incidente, infatti, il giovane, in compagnia di una donna, avrebbe cercato di passare una prima volta con l'auto per via Giordano Bruno. Al rifiuto del picchetto, l'uomo avrebbe risposto: «Non finisce qui, ve la farò pagare».

Invadono e devastano sei piani della sede Fiat di via Berthollet

Una cinquantina di persone — probabilmente operai in sciopero — ha fatto irruzione questa mattina negli uffici della «Direzione Vendite Italia» della Fiat, in via Berthollet 46/4, costringendo gli impiegati a uscire, devastando parte degli uffici, appiccando il fuoco a uno degli archivi e fuggendo su un autobus dell'Atm.

I lavoratori in lotta, che non avevano bandiere rosse, ma che per la maggior parte indossavano la tuta, verso le 10 si sono impossessati di un autobus pubblico dirottandolo, dopo aver fatto scendere gli altri passeggeri, verso corso Massimo d'Azeglio, fermandolo accanto al palazzo di sette piani che, all'angolo di via Berthollet, ospita parte degli uffici della direzione vendite.

Uomini e donne sono entrati nell'edificio prima che i due guardiani facessero in tempo a sbarrare i cancelli poi sono saliti per le scale, trascurando soltanto l'ultimo piano, il settimo. Nessuno degli impiegati è stato toccato, ma tutti sono stati facilmente convinti a lasciare gli uffici per rispettare lo sciopero che è stato proclamato nella giornata di oggi dalle ore 7,20 alle 11,20.

Abbandonando l'edificio una parte degli occupanti ha sfogato la propria rabbia contro alcuni vetri interni. Altri hanno approfittato della presenza di imbianchini per rovesciare la vernice sui muri. E' stato anche appiccato il fuoco ad uno degli archivi, al sesto piano, ma le fiamme sono state immediatamente spente con gli estintori dagli impiegati del settimo piano che erano rimasti all'interno e dai guardiani che nel frattempo erano stati lasciati liberi di salire. Tutto il gruppo dopo aver messo a soqquadro alcuni uffici si è poi allontanato a piedi.

Ucciso a Milano l'avvocato liquidatore della banca Sindona

L'agguato stanotte - Quattro colpi: il morto è l'avvocato Giorgio Ambrosoli - Chiedeva alla magistratura l'estradizione dagli Stati Uniti del finanziere - Nessuno ha finora rivendicato l'assassinio



L'avvocato Giorgio Ambrosoli

MILANO — L'avvocato Giorgio Ambrosoli, il liquidatore della «Banca privata italiana» di Michele Sindona, è stato ucciso questa notte in un agguato. I momenti del delitto sono ancora incerti, ma la polizia ha forti sospetti che vi possa essere un diretto riferimento proprio con il clamoroso scandalo finanziario. La vittima era stata interrogata nei giorni scorsi dal magistrato che indaga sulla vicenda del finanziere ora rifugiato negli Stati Uniti.

L'agguato è avvenuto poco dopo mezzanotte. Gio-

gio Ambrosoli, 46 anni, padre di tre figli, zveva trascorso la serata in casa, in via Marozzo della Rocca 1, con alcuni amici. Poi era uscito per accompagnarli a casa con la sua auto. Al ritorno, mentre posteggiava la vettura, è stato affrontato da tre individui. Gli hanno sparato quattro colpi.

Ambrosoli è stato soccorso dai vicini e dalle prime pattuglie di polizia subito accorse. E' stato trasportato in ospedale, ma è morto durante il viaggio. Ha fatto però in tempo a descrivere agli agenti le caratteristi-

che dei suoi attentatori.

Il liquidatore della «Banca privata italiana» aveva ricevuto in passato, proprio per la sua attività, numerose minacce anonime. Si era sempre battuto in favore dell'estradizione di Michele Sindona in Italia.

(Servizio a pag. 23)

**Il piano
di Scotti per
i metalmeccanici**

a pagina 23

PCI Minucci l'uomo nuovo



Il torinese Adalberto Minucci è l'uomo nuovo della segreteria comunista. Nessuno, fino a poche ore prima del comitato centrale, aveva posto il suo nome fra i «papabili» al vertice del partito. La nuova segreteria, oltre a Minucci e Berlinguer, comprende Gerardo Chiaromonte, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta e i due «tecnici» Mario Birardi e Pio La Torre. Il numero dei componenti del vertice del partito è sceso da nove a sette. Gli esclusi sono Paolo Bufalini, Gianni Cervetti, Anselmo Gouthier, Giancarlo Pajetta, Luca Pavolini.

La posizione del segretario Berlinguer appare notevolmente rafforzata: sia La Torre sia Birardi sono considerati «suoi» uomini.

Adalberto Minucci, che è nato 47 anni fa in provincia di Grosseto, lascia l'incarico di direttore di Rinascente. Ha cominciato giovanissimo l'attività nel partito. A 16 anni era già corrispondente da Piombino dei due giornali para-comunisti della zona: il Nuovo Corriere e la Gazzetta di Livorno.

Ma è a Torino che ha inizio la sua carriera politica. A 22 anni entra nella redazione piemontese de L'Unità, occupandosi soprattutto delle questioni operaie. Nel '62 diventa vicesegretario della federazione torinese. Raggiunge il vertice della federazione nel '65. Dal '72 al '77 ricopre la carica di segretario regionale. Fino a quando, cioè, viene nominato direttore di Rinascente. Era considerato un «ingraiano», ma negli ultimi tempi non ha partecipato a battaglie di «corrente».

Chiedono la riforma e nuovi concorsi

Sei Regioni protestano Troppi treni soppressi

TORINO — Traffico ferroviario sotto accusa al Nord. Le strutture dell'azienda statale sono vecchie e poco flessibili, gli organici non sono completi, mancano seri piani d'investimento: come logica conseguenza di questa situazione, il volume di merci trasportate per ferrovia e lo stesso movimento passeggeri, sono in diminuzione e il fenomeno è già serio e preoccupante proprio nell'area settentrionale, dove la maggior densità industriale richiederebbe una rete efficiente e razionale.

A rendersi interpreti di questa protesta, sono proprio le Regioni che individuano nella ferrovia un'infrastruttura indispensabile per lo sviluppo economico. In un comunicato firmato congiuntamente dalle amministrazioni di Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana, si ricorda che le F. S. da oltre un mese sopprimono quotidianamente, in quasi ogni compartimento, parecchie decine di treni nel settore delle merci alla rinfusa. Già gravi di per sé, tali soppressioni rischiano di essere letali per le regioni marittime e per lo svolgimento del lavoro portuale, «con concreti pericoli di dirottamenti su altri porti

di traffici a volte recentemente acquisiti». Ora, poi, denuncia ancora il comunicato delle Regioni settentrionali, l'azienda autonoma ha iniziato a sopprimere anche i treni viaggiatori: nel compartimento di Milano sono già stati eliminati ben 180 treni viaggiatori.

Denunciata l'insufficienza strutturale delle F. S., il

comunicato avanza una serie di proposte, la prima delle quali è che finalmente si riprenda un discorso serio sulla riforma dell'Azienda. Le Regioni propongono poi il preordinamento e la tempestività dei concorsi di assunzione, accelerando particolarmente quelli in corso, «relativi alle categorie più direttamente interessate».

Per gli scioperi all'Enel Black-out stamane in parecchie città

ROMA — Il minacciato black-out elettrico a Roma e provincia, in seguito all'agitazione dei dipendenti dell'Enel nell'ambito delle trattative per il rinnovo del contratto si è verificato gettando nel caos e nello scompiglio la capitale e tutto l'entroterra laziale fino a Ostia, Pomezia e Anzio.

Dalle 9,20, il centralino del comando dei vigili del fuoco di via Genova è stato letteralmente tempestato di telefonate e di urgenti richieste di soccorso e di intervento. In particolare le chiamate provengono da ospedali e cliniche dove l'interruzione della corrente ha provocato momenti drammatici, soprattutto nelle sale operatorie e nei posti di medicazione e nei centri di rianimazione. Richieste di intervento urgente anche dalle fabbriche, centinaia di persone bloccate negli ascensori.

FIRENZE — Dalle prime ore della mattina è cominciata a mancare l'energia elettrica in diverse zone della città e della regione. Si tratta di interruzioni per attenuare il carico a causa di alcune centrali ferme per lo sciopero del personale Enel.

PERUGIA — Ancora un black-out a Perugia e dintorni: l'interruzione di energia elettrica è stata di circa 30 minuti a causa di un eccessivo assorbimento generale; pochi minuti dopo le 9, l'erogazione è tornata regolare su tutto il comprensorio.

Dopo la sentenza sulle «schede»

Fiat: la parte civile ricorre in Cassazione

NAPOLI — Nessuna condanna al processo d'appello per le «schede» Fiat, svoltosi a Napoli anziché a Torino per «legittima sospizione», come quello di primo grado.

L'accusa, rappresentata dal procuratore Ranieri, aveva modificato la posizione espressa al termine del processo di primo grado, quando l'accusa stessa aveva interposto appello chiedendo pene più severe. In questo processo il pm ha chiesto di riconoscere agli imputati principali (alti dirigenti Fiat, funzionari dello

Stato, ufficiali) le attenuanti generiche, riservando al solo Mario Cellerino (responsabile diretto delle «schede» di tutti i dipendenti Fiat) la conservazione della condanna inflitta.

La corte è andata oltre le richieste, concedendo a tutti il «non doversi procedere» considerando i reati estinti per prescrizione. Tre imputati minori invece, sono stati pienamente assolti: il maggiore dei carabinieri Vincenzo Di Masi, il maresciallo del Sios Giacomo Chiapparelli e il carabiniere Clemente Grieco.

I maggiori imputati che hanno usufruito della prescrizione sono: Umberto Cuticcia, all'epoca dei fatti direttore centrale del personale, Aldo Ferrero direttore del personale, Giorgio Garino direttore delle attività generali, il capo dell'ufficio politico della questura di Torino Ermanno Beasone, ed Enrico Stettermaier dirigente del Sid per il Piemonte.

I difensori di parte civile, in rappresentanza del sindacato, hanno preannunciato l'intenzione di ricorrere in Cassazione.

«Altrimenti staremo all'opposizione» Berlinguer a Craxi «governo con il pci»

ROMA — A conclusione dei colloqui che Bettino Craxi, presidente incaricato, ha tenuto stamane con la delegazione comunista, Berlinguer ha espresso «apprezzamento e interesse» per il tentativo che il segretario socialista sta cercando di compiere, per la costituzione del nuovo governo. Il pci però, non è disposto a modificare il proprio atteggiamento politico, solo per doveri di cortesia.

In una dichiarazione che Berlinguer ha letto davanti ai giornalisti, si afferma inequivocabilmente che «è indispensabile la partecipazione al governo di entrambi i partiti di sinistra». Se Craxi non basterà questa via, «la posizione del pci sarà naturalmente quella, ribadita nella recente riunione del comitato centrale, che esclude l'appoggio a governi dei quali il pci non faccia parte».

Questo vuol dire che il pci non è disposto ad offrire a Craxi nemmeno un'astensione tecnica? «Per noi non si pongono problemi di asten-

sione tecnica», ha risposto Berlinguer, spiegando anche che tale atteggiamento si tiene nei confronti di un governo che non possiede la maggioranza.

«Oltretutto — ha concluso il segretario comunista — non vi è alcuna necessità di un'astensione tecnica, dato che il nuovo, eventuale atteggiamento del pci è successivo alla formazione del governo ed è legato a «fatti concreti» di un governo già in carica».

A mezzogiorno, sono entrati nello studio di Craxi gli esponenti della delegazione socialdemocratica.

LONDRA — Caccia alla balena — La commissione internazionale della caccia alla balena ha deciso a Londra di vietare in tutto il mondo l'utilizzazione delle navi per la lavorazione di questi mammiferi. Questo provvedimento riguarda il Giappone e l'Unione Sovietica, che dispongono di una di due navi di tale tipo. Questi due paesi sono stati gli unici a votare contro la risoluzione presentata in proposito dal Panama.

Le notizie di oggi

■ **Sciagura aerea in Indonesia.** Un aereo di linea della compagnia aerea indonesiana, un Fokker, con 61 persone a bordo (quattro membri di equipaggio) è precipitato schiantandosi sulla cima di una montagna vicino al centro balneare di Medan.

■ **I presidenti delle commissioni parlamentari.** Sono stati eletti ieri, quasi tutti: sono dc, repubblicani e socialdemocratici. Disappunto e critiche dei comunisti, esclusi da questa spartizione.

■ **Sequestrano due camionisti.** Il proprietario e l'autista di un autotreno sono stati sequestrati per quasi dieci ore sulla Autostrada del Sole — presso Frosinone — e derubati dell'automezzo carico di 320 quintali di caffè per 120 milioni di lire. I due, Sandro Budini, di 57 anni, di Roma, proprietario dell'autotreno e l'autista Salvatore Malandrucchio, 46 anni, di Sezze Romano (Lt), sono stati immobilizzati da tre individui armati e a viso scoperto.

■ **Poligrafici e giornalisti milanesi scioperano.** Pertanto stamane non sono in edicola i giornali del mattino e del pomeriggio che si stampano nel capoluogo lombardo. Lo sciopero è proclamato a sostegno delle vertenze al Giorno e allo stabilimento Same presso il quale si stampano i quotidiani l'Avvenire e La Notte.

■ **Punta Raisi: ancora polemiche.** L'inefficienza dell'aeroporto siciliano ancora sotto accusa. Una disgrazia sarebbe stata evitata un mese fa quando un DC9 avrebbe volato per tre miglia a pochi metri dall'acqua, prima che il pilota si accorgesse che l'aereo stava per finire in mare. Si sarebbe riprodotta la situazione in cui nel dicembre scorso precipitò in acqua il DC9 dell'Alitalia e persero la vita 109 persone. La circostanza rivelata all'assemblea della Regione siciliana.

Questa mattina a Saragozza Brucia un albergo 41 morti e 10 feriti

SARAGOZZA — L'albergo «Corona de Aragon» di Saragozza, il principale della città, è stato quasi interamente distrutto stamane da un incendio che ha causato quarantuno vittime e almeno una decina di feriti.

Le fiamme si sono sviluppate alle 7. Nell'albergo vi erano circa 400 persone, la maggior parte delle quali stava dormendo. Tra gli ospiti la signora Carmen Polo, vedova del generale Franco, che è riuscita a mettersi in salvo senza subire danni.

Le cause dell'incendio, cominciato al primo dei sei

piani dell'edificio, non sono ancora accertate.

Presi dal panico, due clienti si sono lanciati dalle finestre, sfrecciando al suolo. I vigili del fuoco hanno domato il fuoco dopo due ore e mezzo.

■ **PARIGI — Cimilieri per animali.** — Un terzo cimitero per animali è stato creato in Francia su iniziativa del proprietario di un cane a cui l'idea è venuta vedendo i problemi incontrati dai proprietari di animali domestici per far scomparire decentemente le loro spoglie. Il nuovo cimitero, che si aggiunge ai due già esistenti a Nizza e a Asnières (alla periferia di Parigi), si trova a Besseny.

La corrente riunita nella notte Forze Nuove (dc) non si scioglierà

ROMA — «Forze nuove», la componente della sinistra dc al cui interno è in corso un dibattito prodotto da divergenti valutazioni sulla conduzione del partito da parte dei suoi esponenti più rappresentativi, Donat Cattin e Bodrato, non si scioglie. Questo il dato più impor-

tante emerso dalla riunione svoltasi in un albergo romano e conclusasi a tarda notte, dalla quale si pensava che sarebbe stata ufficializzata la scissione del «gruppo Bodrato». Non c'è stata, invece, alcuna frattura. Anzi è stato affidato a esponenti dei due gruppi l'incarico di coordinare in un solo documento i risultati del dibattito svoltosi sulla base dei documenti presentati dai sostenitori di Donat Cattin e da quelli di Bodrato.

Quest'ultimo, com'era stato preannunciato, non ha partecipato alla riunione, ma ha inviato una lettera nella quale ha ribadito le sue posizioni che sono in contrasto con la linea politica più volte espressa dal leader della corrente e vicesegretario del partito, Donat Cattin.

■ **ROMA — Pregiudicato ferito a Roma.** — Un pregiudicato romano, Giocchino Catani, di 32 anni, è stato gravemente ferito con quattro colpi di pistola. È accaduto a Fregene dove Catani abita, nei pressi di un circolo privato.

Il pilota è riuscito ad evitare una tragedia Il duca Amedeo d'Aosta atterra senza carrello

AREZZO — Il Duca Amedeo d'Aosta ha corso ieri il rischio di rimanere coinvolto nel capottamento di un aereo. L'incidente si è concluso senza conseguenze.

Alle 17,30, infatti, sul campo dell'Aeroclub di Arezzo ha chiesto di scendere un aereo da turismo «Siai 205/1 Iarcl», a quattro posti, che il Duca aveva noleggiato a Roma per raggiungere Milano. Con lui si trovavano il pilota, Di Carmine, e altri due passeggeri, di cui non si conoscono i nomi.

Secondo quanto è stato possibile sapere, il velivolo aveva già raggiunto gli Appennini quando per il maltempo è stato costretto a tornare indietro. Il pilota si è diretto ad Arezzo, nelle cui vicinanze il Duca ha alcuni possedimenti. Aveva già iniziato la manovra, quando, anche da terra, l'istruttore dell'Aero Club Arezzo si è accorto che dall'aereo non era fuoriuscito il carrello: è corso con altre persone verso il campo pronto a soccorrere l'equipaggio.

Grazie all'abilità del pilota il velivolo è scivolato sulla pista erbosa senza ribaltarsi riuscendo a fermarsi entro i limiti del campo; soltanto l'elica ha sbattuto contro il terreno provocando guasti all'albero motore.

Nato il 27 settembre 1943, il duca è figlio dello scomparso Almondo d'Aosta, duca di Spoleto, è nipote di Amedeo morto in prigionia.

Direttore ITT 650 milioni di stipendio

NEW YORK — Lyman Hamilton jr., si è dimesso ieri dalla carica di presidente e direttore generale esecutivo della International and Telegraph Corporation (ITT), una posizione che gli fruttava uno stipendio di 759.000 dollari (circa 650 milioni di lire) all'anno.

Ad Hamilton succederà Rand Araskog, di 47 anni, attuale primo vice presidente.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuticcia

Consiglieri Vittorino Chiusano,
Carlo Messaroni,
Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.),
Pierluigi Bertola,
Secondino Riello

© 1979 LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164
DEL 19-3-1979

Scandalo alla Galleria Civica d'Arte Moderna? Sono centinaia i disegni falsi acquistati ed esposti come veri

Sono presentati nella «Mostra delle acquisizioni» - L'incredibile storia di due album rifiutati dai galleristi, ma comperati dalla commissione municipale - Grave confusione nelle attribuzioni - Al centro della vicenda i nomi dei pittori Pasini e Balbiano di Colcavagno

E' in corso a Torino, alla Galleria Civica di Arte Moderna, l'esposizione delle acquisizioni 1971-1978. Molti dubbi sono sorti fra gli intenditori sull'autenticità di numerose opere esposte. Abbiamo chiesto in proposito il parere di uno dei massimi esperti torinesi, il prof. Ferdinando Viglieno-Cossalino, perito d'arte e consulente tecnico del giudice presso il tribunale di Torino. Il parere è categorico: i falsi sono moltissimi.



Un disegno autentico di Pasini, datato 1858, di cm 64 x 39

I collezionisti e gli appassionati che in questo periodo sono accorsi con entusiasmo alla Galleria d'Arte Moderna di Torino per vedere i disegni di Pasini acquistati in questi ultimi anni sono rimasti disorientati.

Narriamo i fatti. Tempo addietro sul mercato torinese circolavano due album di disegni con soggetti orientali, firmati A. Pasini che furono offerti ad una nota galleria d'arte che da due generazioni tratta esclusivamente pittura dell'800. I disegni, ritenuti dai titolari della galleria non autografi e con firma falsa, furono rifiutati. Dopo qualche tempo i due album furono acquistati come autentici dalla Galleria Civica d'Arte Moderna, ovviamente avallati da una apposita commissione.

Purtroppo i disegni non sono di Pasini poiché nessuna caratteristica della grafia del nostro maggior orientalista si avverte in questi fogli. Se questi disegni fossero veramente di Pasini, dovremmo rivedere tutta la produzione pasiniana e mettere in dubbio i disegni che in passato abbiamo ritenuto autografi.

Quasi contemporanea-

mente a questi fatti la stessa commissione acquisiva circa un centinaio di altri disegni certamente autografi del pittore torinese Eugenio Balbiano di Colcavagno. Lo stesso criterio che permise di avallare i falsi Pasini venne applicato al gruppo dei disegni di Balbiano tanto che si ritenne di poterli attribuire a tre artisti diversi. Così i disegni di Balbiano di proprietà della Civica Galleria d'Arte Moderna sono attribuiti: alcuni ad «Anonimo illustratore francese», altri decisamente a Pasini ed i rimanenti sono divisi tra Pasini (con punto interrogativo) e Balbiano.

Quello che sconcerta in tutto questo è la mancanza di conoscenza dell'opera dei due artisti piemontesi, dei fatti storici, dell'ambiente culturale in cui vivevano e come operavano in generale gli orientalisti. Balbiano fu disegnatore abile e vigoroso e, contrariamente a quanto si possa pensare, in età giovanile si dedicò al ritratto e a composizioni di figure con soggetti medioevali, eseguiti copie da Veronese, Tiziano e molti altri. Parte della sua produzione andò perduta o confusa; egli stesso si riteneva un dilettante e nella

sua umiltà raramente firmava i dipinti e poche volte espose alla Promotrice e al Circolo degli Artisti dove era socio.

Inoltre la supposta ferrea amicizia (citata dal catalogo delle acquisizioni, pag. 11) tra Balbiano che abitava a Pino (morto nel 1872) e Pasini (morto nel 1899) non è mai esistita. Pasini tornò dai suoi viaggi dopo il 1870 e si stabilì in una casa di Cavour (non a Pecetto) e non frequentò mai casa Balbiano. Vi fu tra i due artisti una stima reciproca ma non da indurre Pasini a regalare oltre venti disegni a Balbiano. Gli artisti, specialmente in quell'epoca, non si scambiavano certamente disegni perché erano ritenuti materiale troppo prezioso e utile da tenere nello studio per lavori di composizione.

A questo punto si deve anche sfatare la leggenda che i pittori dell'800 dipingevano quasi esclusivamente dal vero. Con l'avvento della foto-

grafia, mezzo utilissimo per svelire il lavoro, i pittori, soprattutto quelli di architettura, eseguivano dal vero solo qualche disegno o bozzetto, mentre gran parte della produzione nasceva nello studio.

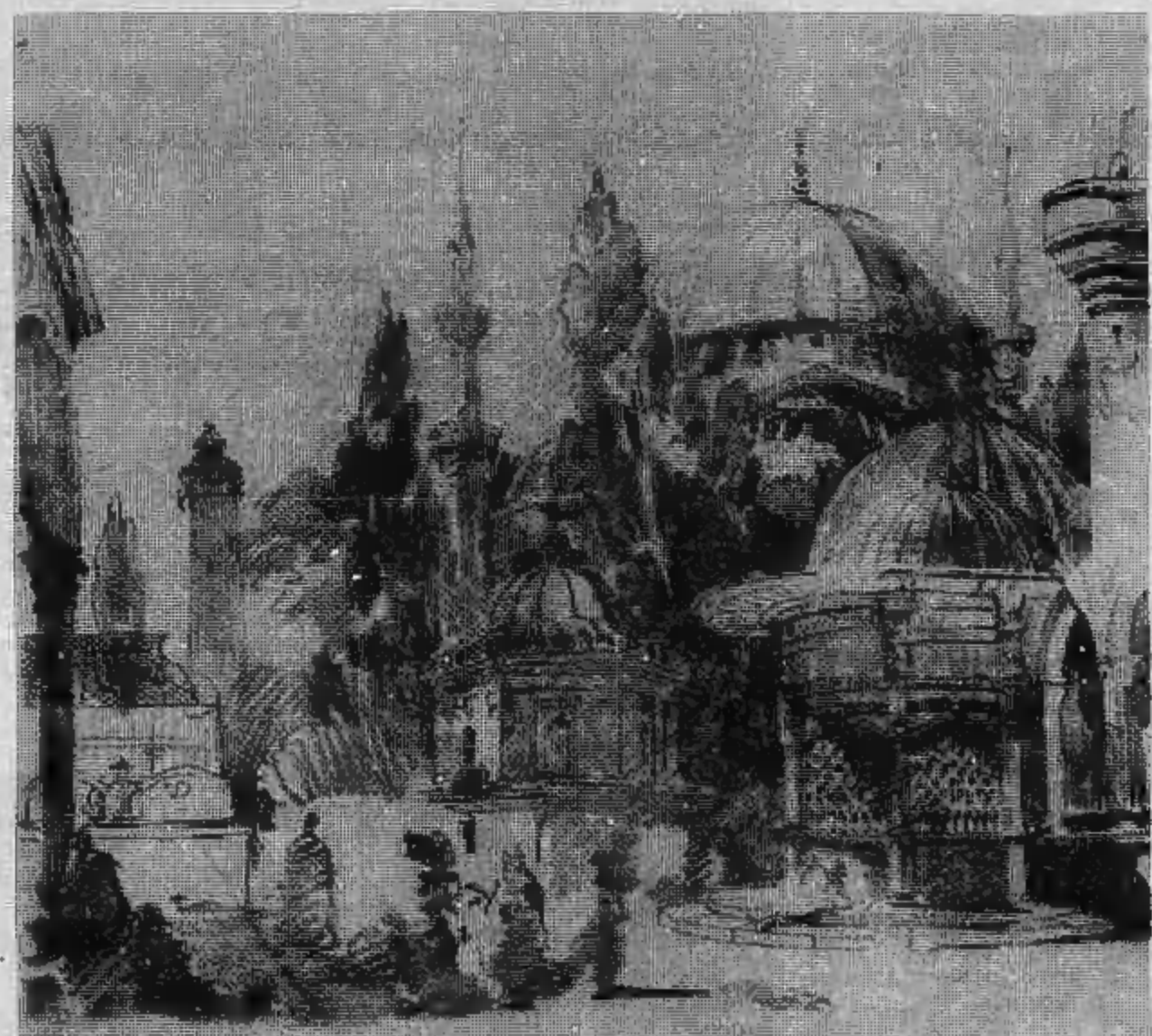
Case editrici francesi, tedesche e italiane pubblicavano nel secolo scorso dispense per artisti (esistono anche oggi per i dilettanti) che riproducevano composizioni di figure, paesaggi, scene di battaglia, bozzetti per affreschi, soffitti e motivi decorativi. Purtroppo non tutti i pittori orientalisti hanno avuto la fortuna di viaggiare, eppure hanno operato attraverso precise documentazioni. Così come nel '700 i pittori di cineserie non andavano certamente in Cina a produrre.

Del resto, in altro campo, Emilio Salgari che non si è mai mosso dal Mediterraneo, ha descritto l'Oriente con precisione «fotografica» offrendo immagini suggestive di un'efficacia strabiliante.

Balbiano non viaggiò molto e probabilmente non andò mai in Oriente, ma a Parigi dove abitò, circolavano, quale apposto materiale per pittori, migliaia di fotografie e litografie riproducenti soggetti orientali e che Balbiano, come tanti altri, utilizzò come scene di genere e di costume tratte da illustrazioni francesi dell'epoca. Tempo fa circolava sul mercato torinese un olio di Balbiano, ispirato certamente ad una foto orientale che è la realizzazione del disegno «Imbarcazione turca» (n. 63/60 del catalogo) attribuito a Pasini. Chi poi segue il mercato dell'arte sa benissimo quanti dipinti di anonimi orientalisti francesi giungono ogni anno sul mercato torinese con firma falsa di Pasini. Ma al di fuori di tutto restano i fatti che in questo caso sono: i disegni falsi di Pasini, la raccolta Balbiano snaturata, i soldi gettati e la leggerezza della commissione acquisti, che era stata avvisata della non autenticità dei disegni.

Perché la città di Torino non provvede a costituire una commissione acquisti formata da tecnici veramente preparati e non da «dotto-ri» in Storia dell'Arte?

F. Viglieno-Cossalino



Uno dei disegni erroneamente attribuiti a Pasini e acquistati dalla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino: «Scorcio di città orientale con edifici monumentali» (Dal catalogo)

Seguimi

andrai in vacanza con gomme montate alla perfezione e... con un bellissimo regalo.

Seguimi da



**ORGANIZZAZIONE
VENDITA
PNEUMATICI**

è uno dei 100 «specialisti delle gomme» presenti in tutta Italia

O.V.P. a:

Torino Via Lanzo, 11/Via Venaria, 16
tel. 011/290.289
Torino Via Bibiana, 70
tel. 011/216.16.36-290.513
Moncalieri (TO) Str. Carignano, 41/bis
tel. 011/640.69.46-641.883
Moncalieri (TO) Piazza Bengasi, 27
tel. 011/661.568

aut. min. conc.



l'uomo

ABBIGLIAMENTO MASCHILE
via S. Teresa 19 - Tel. 545.194 - TORINO

SALDI

In mostra alla Pinacoteca Civica di Asti Vecchi ritratti di famiglia di un fotografo contadino

ASTI — Sommerso come la materia di cui si serve — vecchie fotografie — da Asti si sta diffondendo da qualche tempo un messaggio singolare ma stranamente suggestivo. E' la voce della civiltà contadina del secolo scorso, quella grande civiltà in cui il rapporto uomo-terra era stretto, sofferto, a vasto respiro come di vasto respiro è il volgere delle stagioni, e la cultura si materializza più di lunghi silenzi laboriosi che di dispersivi conversari. Una voce recuperata da ritratti in bianco e nero restituiti d'improvviso alla luce delle mostre.

Si è cominciato con le fotografie di Alberto Gatti, il medico condotto di Montafia, esposte nel Battistero a cura della Biblioteca astense e con l'apporto critico dell'ispettore centrale delle Belle Arti, Enrica Fiandra. Ed è stato subito riscoperto.

Ecco infatti, frutto anch'essa di una raccolta paziente, di un esplorare meticoloso di vecchi cassetti, di vecchi bauli in case di amici, e soprattutto di una immediata carica umana che si è stabilita tra l'antico autore e i moderni raccoglitori, la nuova splendida (il termine non sembra esagerato tenendo conto dell'assunto culturale in cui si inserisce), «personale» di Carlo Franco, fotografo contadino, alla Pinacoteca civica, voluta dal Comune e in particolare dall'assessore alla cultura, Laura Lajolo.

Che si tratti di una mostra fuori cliché lo rivela lo straordinario ritratto che fa da copertina al catalogo: «La balia». Una donna altera dal viso paziente e attento di chi è fiero del suo lavoro generoso, allattare un figlio di un'altra che sta crescendo attaccato al suo seno (questa è l'impressione che ne ricava chi osserva l'immagine). Nella sala bianca che le sormonta il capo come un diadema, nell'ampio collo di pelliccia del mantello posato sulle spalle, nello stesso grembiule immacolato, il fotografo ha fissato i simboli della sua dignità regale.

Chi era Carlo Franco? La sua storia continua nel figlio, Giuseppe, anch'egli contadino, anch'egli fotografo. A chi lo va a trovare, a Mombarone, nella cascina dove con il padre è cresciuto da lui apprendendo la dimeticchezza con i lavori dei campi e con le tecniche dell'obiettivo, Giuseppe offre, con i ricordi di famiglia, il suo miele, diverso a seconda dell'alimento, rose o robinie, che ha nutrito le api.

Carlo Franco nacque nel 1869, quando far fotografie era ancora appannaggio di pochi e nella nuova arte si stavano impratichendo solo inglesi e americani. Era primogenito di una famiglia numerosa e la scuola per lui era un lusso: dopo la terza elementare, anche se il ragazzo aveva una insolita attitudine al disegno, dovette dedicarsi alla campagna. Ma il disegno coltivato nelle vigne invernali in stalla e perfezionato osservando un affrescato di chiese, lo portò a conoscere in una mostra al locale circolo un esperto fotografo appassionato di tradizioni, l'avvocato Secondo Pia, primo fotografo della Sindone.

L'avvocato e il ragazzo con il «cartun» del signor Rebaudengo cominciarono a girare i dintorni riproducendo paesaggi e persone. Presto Carlo si mise in proprio attrezzando una «galleria» dove i contadini potessero affrontare l'atto di

coraggio che era allora «far la fotografia». Un avvenimento, con cui si documentavano cerimonie familiari, battesimi, nozze, par-

tenze in divisa per il fronte. Erano per lo più ritratti di famiglia per festeggiare il buon esito dei raccolti del grano e dei bachi da seta o

da mandare ai parenti emigrati in America. Visti com'è e atteggiati a meditazione in cui ognuno cercava di esprimere il meglio di sé e in cui quel fotografo istintivo, come un attento regista, coglieva invece l'espressione più vera ed emblematica tanto che ogni sua opera merita il titolo: il cacciatore, il tartufo, la balia, l'uomo dal velocipede, il corazziere.

Sono i protagonisti, patetici e insieme affascinanti, della mostra astigiana. Un piccolo mondo corale e insieme individuale che ripropone — con gli scarsi cimeli ritrovati dalla diligenza di alcuni ricercatori appassionati, pochi e per questo tanto più benemeriti — valori e poesia del Monferrato.

Una terra di contadini e piccoli commercianti, artisti per vocazione sia che adoperino il torchio per spremere l'uva, il pennello per affrescare le chiese, il gesso per costruire il soffitto delle loro case e il legno per arredarle o l'obiettivo per fissare i momenti importanti della loro povera esistenza per trasmetterli, come una filosofia di vita, ai figli.

V. S.



Due esemplari delle «fotografie familiari» di Carlo Franco

I grappoli hanno gli acini in pieno sviluppo Si prevede vendemmia buona il clima è stato favorevole

Mentre è in vendita l'ottimo vino annata 1978, già si pensa a come potrà essere la vendemmia 1979. Certamente è molto azzardato fare previsioni sul raccolto, ma già si può fare un primo bilancio sull'andamento della coltivazione della vite in questi mesi.

L'inverno è stato molto rigido con neve e con temperature a -5° e -10°. A queste temperature la vite non soffre, anzi i suoi viti nemici naturali, che svernano nella corteccia e nel terreno vengono ostacolati dalle basse temperature; la vite può resistere al gelo senza danno. Abbiamo poi avuto una primavera giustamente piovosa con una uscita delle gemme regolare e con la crescita di numerosi tralci che il calore ha stimolato dando la possibilità alla vite di allungarsi e di espandersi rigogliosamente.

La totale assenza di brinate primaverili ha ancora fa-

vorito la carica di gemme che è stata abbondante con relativi grappoli. Fioritura con tempo ottimale, sole, luce e una leggera brezza hanno aiutato in modo determinante la buona fecondazione dei fiori e di conseguenza la perfetta accennellatura. L'apparato fogliare è rigoglioso e molto verde, segno di ottima salute della vite; la respirazione fogliare è infatti di fondamentale importanza poiché la vite può immagazzinare molto materiale di riserva (amido) prodotto per effetto della fotosintesi clorofilliana.

In questo panorama quindi abbiamo assenza di crittogame, i grappoli hanno gli acini in pieno sviluppo. Ora, perdurando il bel tempo, con un ciclo vegetativo in anticipo, potremo già vedere nei primi giorni di agosto il cambiamento di colore cioè la cosiddetta invaiatura. Saranno però necessari alcuni giorni di pioggia affinché

questa annata si possa ricordare non solo come una buona annata qualitativamente ma anche quantitativamente.

Infatti chi percorre in questi giorni il Monferrato, le Langhe, la Toscana o il Veneto vede una grande rigogliosità nella vite, questa pianta miracolosa che attraverso i grappoli dell'uva dona una dimostrazione della fecondità della terra.

I vignaiuoli, come sempre giustamente prudenti, non si azzardano a fare previsioni. Basta una grandinata, una serie di temporali particolarmente violenti perché questo idillaco e bucolico paesaggio si trasformi in desolazione. Troppe volte ottimistiche e facili previsioni fatte troppo affrettatamente si sono poi rivelate delle grandi delusioni. Meglio quindi aspettare e confidare che questo buon andamento stagionale continui.

Roberto Biasoli

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni, sia sesso e l'interazione è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITO TELEFONO a tutti in poche ore.

FID-AUTO basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FID-AUTO PIAZZA STATUTO N. 24 telefono: 472.180/472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1. Tel. 504.463/504.464.

A. FINANZIARIO spondenti, casalinghe, correntisti, bancari. Corso Giulio Cesare, 150. Tel. 233.861/233.913 velocità e riservatezza.

A. CASALINGHE dipendenti professionisti concediamo prestiti fiduciosi e ipotecari con riservatezza rapidità. Tel. 850.781.

A. tutti prestiti immediati. Ristrutturare L. 28.500 mensili per ogni milione richiesto. Tel. 515.421.

ALT. prestiti in giornata ad opera impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 507.708/506.477.

CONCEDIAMO finanziamenti sulle fiducie, visite anche a domicilio. Via Frejus 5. Tel. 442.524/446.640.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

LEND. Italia tutti i finanziamenti comprasi leasing mutui immobili cessione di scorte commerciali via Massera 77 bis. Tel. 501.401.

PENSIERI addio. Siamo già conosciuti e denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche il servizio.

FINANZIARIA COMMERCIALE c. G. Ferrara 146 tel. 526.612.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.719.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO quasi 20 anni di esperienza nella conduzione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fabiano 696.4180/696.4070.

ACCONCIATURE per signora con arredamenti e attrezzature moderne con licenza di profumeria in zona Parella causa trasferimento. vendesi prezzo irrisolvibile. Tel. 550.815.

APPIA 513751 cede merceria (libreria) X zona Lingotto ampio locale 10 milioni annui 9 milioni contanti più rate.

APPIA 513751 cede negozio barbiere zona Statuto 3 posti lavoro clientela fissa 7 milioni 500 mila contanti più rate.

APPIA 513751 cede colonificio zona Parella 55 milioni annui dimostrabili 12 milioni 500 mila contanti più rate.

APPIA 513751 cede chiosco giornali cartoleria 50 milioni annui dimostrabili 20 milioni contanti più rate.

BAR. latenza S. Mauro svedendo causa malattia possibilità alloggio. Tel. 244.214.

BONINO cede casalinghe elettrodomestici prima cintura. Nord L. 5 milioni più marca. Occasioni. Tel. 6503.024/6508.684.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria produzione propria e panetteria locaterie e negozio attrezzature modeste completa giro annuo 100 milioni rivendita 60 milioni licenziatario.

DI SALVATORE 581.694 cede importante cattedra agricolo provincia Cuneo con super bar 2000 incasso medio 200 mila incrementale alloggio equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari frutta verdura attrezzature cucina con 5 frigoriferi giro annuo 84 milioni richiesta 32 milioni trattabili.

FERRAMENTA zona altamente commerciale reddito incrementale cedesi causa perennamento. Tel. 263.434.

FRANA cede chiosco salute carrozzone letterie licenza 12 a 14. 15 mt di vetrine forte incasso. Tel. 545.129/511.090.

FRANA cede colon vermicelli 20 milioni utile annuo sale di cornici galleria quadri richiesta 30 milioni. Tel. 511.090.

HOTEL ristorante in stabile proprio 47 camere con servizio aperto tutto l'anno licenza recinto giardino parcheggio Riviera Ligure Lovanto cede Di Salvatore 581.694.

SBARRA accendicigari (Nizza) buona posizione richiesta L. 5 milioni 250 mila e 500 mila senza interessi. Telefonare 543176/542976.

SBARRA bar ristorante (Vanchiglia) ottimo affare richiesta L. 18 milioni e dilazioni senza interessi. Tel. 543.176 ore 8.30-19.00.

SBARRA (cantierale) Francia vero affare richiesta L. 2 milioni 400 mila e dilazioni senza interessi. Tel. 543.176 ore 8.30-19.00.

SBARRA libreria (centro) posizione angolare 3 vetrine richiesta L. 28 milioni trattabili. Tel. 543.176 ore 8.30-19.00.

SBARRA revivifico (Francia) buona posizione richiesta L. 4 milioni 170 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543176.

TABACCHI bar super moderna ormai ridotto incasso bar 200 mila incremento levata 2 milioni 600 mila cede Frana. Tel. 511.090.

TABACCHI drogheria vasta licenza incasso 110 milioni annui alloggio utile netto 15 milioni annui cede Frana. Tel. 511.090.

4 Terreni

INV. IMM. vende a Venasca (Val Varaita) 4400 mq di terreno con progetto approvato L. 9 milioni 700 mila. Tel. 516.283/519.985.

5 Locali e negozi

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fabiano 696.4070.

MAGAZZINO lavorazione leggera 500/600 mq. affitto in zona Crocetta Stadio Miraloni eventuale acquisto Ravano 355.344.

6 Offerte

A. COM.FAI vende zona corso Montegrappa muli negozio con licenza profumeria e pettinatrice dilazioni. Tel. 548.123.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI operai pratici impianti elettrici industriali tel. 305169.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori montatori 5° livello con esperienza specifica pneumatici e automeccanica in allestimento di macchine speciali per montaggio grandi serie. Tel. 411.1703.

ISTITUTO di vigilanza impianti guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3° media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente documento e Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

impiegati

A GIOVANI

Offerta impiego di pubblicità e vendita con fisso mensile. Conoscenza di legge. Il graduato la patente auto. Presentarsi OFFERT Volpi corso D'Azeglio 2.

AZIENDA metalmeccanica con stabilimento nella bassa Val Varaita cerca ragioniere/a con esperienza pluriennale nel campo amministrativo/commerciale inquadramento adeguato. Scrivere Publikompass 599 - 10100 Torino.

IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatore progettista 6° livello con esperienza maturata nel settore automazione montaggio grandi serie, offresi interessanti condizioni economiche. Scrivere Publikompass 517 - 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Ratioli. Sava, cassa chiavi (sabato aperto tutto il giorno). Autocrazia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 116 super occasioni: 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën, DS, Renault senza anticipo. Permuta vantaggiosa. Garanzia mesi.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 importatori via Corradini (piazza Bengasi) con minimi anticipi vetture usate revisionate. Fiat tutti i tipi, più Beta coupé HPE 1800 Volkswagen cabriolet Alfasud Alfa Romeo Sport Fire W Porsche CX 2000. GS Dyane A 112 A 112 Abarth 70 HP e molte altre. Visitateci.

A.A.A. AUTOCARABONE corso Svizzera 63 tel. 745.213: DS, GS, Dyane 6, Mini, Alfasud, 131, A 112, 134, 128, Nuovo Citroën, Mini, Assemblata. Tel. 761.643 aperto tutti i giorni.

A.A.A. SENZA anticipo consegna immediata 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permuta vantaggiosa Autocrazia corso Francia 341.

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca nuove usate garantite, permuta, pagamento usato, piacere anche senza contanti. Quando avete visitato tutti venditori noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A. ALT. commissionaria vende qualsiasi auto, nuovo usato, garantito, senza anticipo pagamento usato, piacere anche senza contanti. Siracusa 33 tel. 393.127, via Montalbano 141.

ACQUISTIAMO

CONTRATTI di 2-3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso D'Azeglio 72.

ACQUISTIAMO pagando subito: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Fiat, Corso Raffaello 3, telefono 304.501.

ALLA Sale corso G. Cesare 202 Tel. 265.756/127.73-74/128.71-74-77. 126 coupe 73-75. 131. Imitare 1300 75-77-78. Alfasud 73-75-77. Giulia 1300 73. Renault R4 R5 R5 75. R15 75. Simca 1000 GL 75. 1307 76. Volkswagen Fox 76. Rekord diesel berlina e familiare. 74-76-77. Lancia Fulvia coupe 71-75. vasto assortimento vetture commerciali, benzina e diesel Bedford, Transit e Fiat.

AUTOQUESTEFANI

Compra vende cambia autovetture selezionate vendute con garanzia 6 mesi senza canoni. Corso Grosseto 55 tel. 293.992.

AUTOVETTURE SCOFI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marcate pronta consegna assessorato usato permuta rateazioni. Scoff. corso Turati 15. Tel. 599.878.

BMW 318 1577-20.000 km unico proprietario Italic corso Turati 63.

CAMPER Motociclette usate Range Rover Land Rover diesel benzina Avenali via Dante 25 La Loggia To. telefono 5553062.

CITROEN CX

benzina diesel revisionate garanzie formule Eurocar. Oni. Ruspa. Avenali. corso Vi. (devano 62. tel. 857956).

(continua)

i veri **SALDI** da
monique
alta moda

VIA NIZZA 135

VIA XX SETTEMBRE 54

MONIQUE TRICOT via S. Teresa 18.

Quando si prende «la modella in affitto»



Aveva un buon numero di richieste l'Arte-Studio, il centro per dilettanti fotografici desiderosi di cimentarsi in provini con modelle «in affitto». Lo studio, aperto nel marzo scorso dal geom. Carlo Alberto Maina, 52 anni, titolare del '75 di una licenza per fotografo rappresentante, è ora oggetto di un'inchiesta da parte dei carabinieri e della magistratura in seguito all'arresto di Rosanna Caccavalle, e di due suoi complici per l'estorsione di due milioni ad Albino Martinelli, 33 anni, operaio di Candiolo.

L'attività dell'Arte Studio si svolgeva in due stanze di un sottoscala di via Nuoro 30/c. Nel primo locale era situato l'ufficio, dove i clienti

si accordavano con il geom. Maina per i servizi fotografici o per noleggiare una modella (dovevano però firmare un impegno in cui si assicurava la loro serietà), nell'altra stanza i «foto-cineamatori» potevano scattare o riprendere le giovani, scelte tra un cast di una quindicina di giovani. Sia per l'affitto della sala-pose con fotomodello, sia per il noleggio delle hostess i clienti pagavano tariffe elevate.

L'indagine sull'Arte-Studio potrebbe svilupparsi ad altri centri che svolgono un servizio analogo e, in particolare, dovrebbe chiarire la regolarità, dal punto di vista contrattuale, del lavoro delle modelle.

Arrestato stamane ricattatore del racket

Un colpo di rivoltella contro un negozio. Un foro nella serranda a scopo intimidatorio. I tentativi di ricatto nei confronti dei commercianti, dunque, continuano, sia a opera di racket organizzati, sia da parte di singoli individui disposti a tutto.

L'impresa più recente è andata a vuoto e il presunto responsabile del mancato colpo è stato arrestato per la prontezza della commerciante, la trentenne Miranda Bonfanti, che ha un esercizio di abbigliamento in via Chiesa della Salute 30.

Già aveva ricevuto telefonate con la richiesta di denaro: trentacinque milioni «se voleva continuare a vivere tranquilla». La donna non si perdeva d'animo, si rivolgeva alla polizia e teneva gli occhi aperti. Ieri mattina, come al solito, si recò ad aprire il negozio ed ebbe la sorpresa di trovare la serranda perforata da un proiettile. Un avvertimento fin troppo chiaro.

Avvertiva la polizia e del caso si occupavano subito il brigadiere Di Stasio e il dottor Gianmarino. Un particolare emergeva chiaro. Appena trovata la serranda bucata, la donna entrava e di lì a poco suonava il telefono: «Ha visto? La prossima volta non toccherà più alla serranda ma a lei...».

Era evidente che il ricattatore si trovava appostato nei paraggi ed aveva atteso il suo arrivo diversamente non si spiegherebbe un tempo così breve fra l'apertura del negozio e lo squillo con la telefonata di minaccia.



Si organizzava un'indagine immediata nella zona e risultava che un individuo aveva chiesto nei dintorni, soprattutto ad un chiosco con telefono pubblico, il nome della commerciante per poter poi scoprire il suo numero del telefono. Le caratteristiche somatiche dell'individuo erano descritte abbastanza chiaramente, tanto da poterlo identificare. Era ancora nei pressi, appostato per studiare le mosse nel confronto della vittima e non è stato difficile arrestarlo con l'accusa di tentata estorsione e danni, questi a causa della rivoltella.

L'uomo è stato identificato per Corrado Busà, nato ventidue anni fa a San Leone (Agrigento). Non ha rivelato ancora la propria abitazione e si presenta «senza fissa dimora», forse per non mettere gli inquirenti sulle tracce di eventuali complici.

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE COMUNICATO AGLI UTENTI

E' stato proclamato uno sciopero dei lavoratori elettrici per tutta la giornata di venerdì 13 luglio p.v.

L'A.E.M. adotta ogni possibile provvedimento per limitare il disagio dell'utenza.

Potranno tuttavia verificarsi sospensioni nell'erogazione dell'energia.

Si invitano pertanto gli utenti a limitare i prelievi ed a mettere in atto tutte le misure prudenziali per il caso di interruzioni del servizio, che potrebbero verificarsi senza alcun preavviso.



Carlo Alberto Maina. Sopra: alcuni «scatti» di un dilettante

I metalmeccanici proseguono negli scioperi articolati

Anche oggi blocchi e manifestazioni

Il mandato della Confindustria a Mandelli è giudicato dalla Fim torinese un «fatto positivo perché non permette più dilazioni, ma rende necessario discutere nel merito, approfondire la trattativa, pur consapevoli che esistono ancora rigidità. Infatti le posizioni padronali dei giorni scorsi, con la richiesta di flessibilità, sono ancora presenti nelle dichiarazioni finali della riunione della Confindustria».

Echi di cronaca

Sist - Iscrizioni

Sono aperte per tutto luglio, per le iscrizioni di scuola media, le iscrizioni ai corsi ideali per l'impiego di aiuto segretario e segretario d'azienda. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

L'indicazione odierna è dunque per «il mantenimento di un alto livello della lotta con le forme adottate in queste settimane con la partecipazione di massa e democratica dei lavoratori» che in questa fase del negoziato sono «la condizione indispensabile per piegare le arroganti resistenze della Federmeccanica e della Confindustria».

«Nello stesso tempo — si legge stamane nel volantino diffuso dalla Fim — la mobilitazione deve essere tale da consentire insieme alla massima incisività sulle produzioni, la più ampia presenza e partecipazione in fabbrica per avere una costante informazione e discussione sull'andamento e i punti della trattativa».

Varie le modalità di sciopero, che nel primo turno ha bloccato la Carrozzeria e gli Enti Centrali dalle 7,20 alle 11,20, mentre per il turno di notte prevede la fermata di otto ore. Il sindacato comunque si rivolge in questi termini ai lavoratori: «Il blocco delle merci, effettuato capillarmente durante queste ultime settimane ha ridotto ed in alcuni casi esaurito le scorte dei particolari necessari per continuare il ciclo produttivo. Mentre si continua rigidamente per tutto il giorno e la notte il blocco delle vetture finite, si rende necessario un controllo accurato delle diverse situazioni per effettuare l'entrata e l'uscita dei particolari che mancano, per garantire il lavoro sia in Carrozzeria che al

Lingotto, in modo tale da impedire che la Fiat strumentalizzi la cosa facendo provocatoriamente la messa in libertà».

Blocchi spontanei sono stati organizzati dai lavoratori in lotta che questa mattina hanno bloccato tutto il perimetro della Fiat Mirafiori, da corso Unione Sovietica ai corsi Orbassano, Tazzoli e via Settembrini. Blocchi anche in via Madonna Cristina angolo via Campana, strada Settimo e corso Traiano.

Dopo la messa in libertà di ieri di un migliaio di lavoratori alla «carrozzeria» di Mirafiori, la Fiat oggi non ha preso provvedimenti in genere.

estate con



viaggi sicuri
vacanze felici

Assicureri

GOGA

boutique



SALDA

la collezione estiva 1979

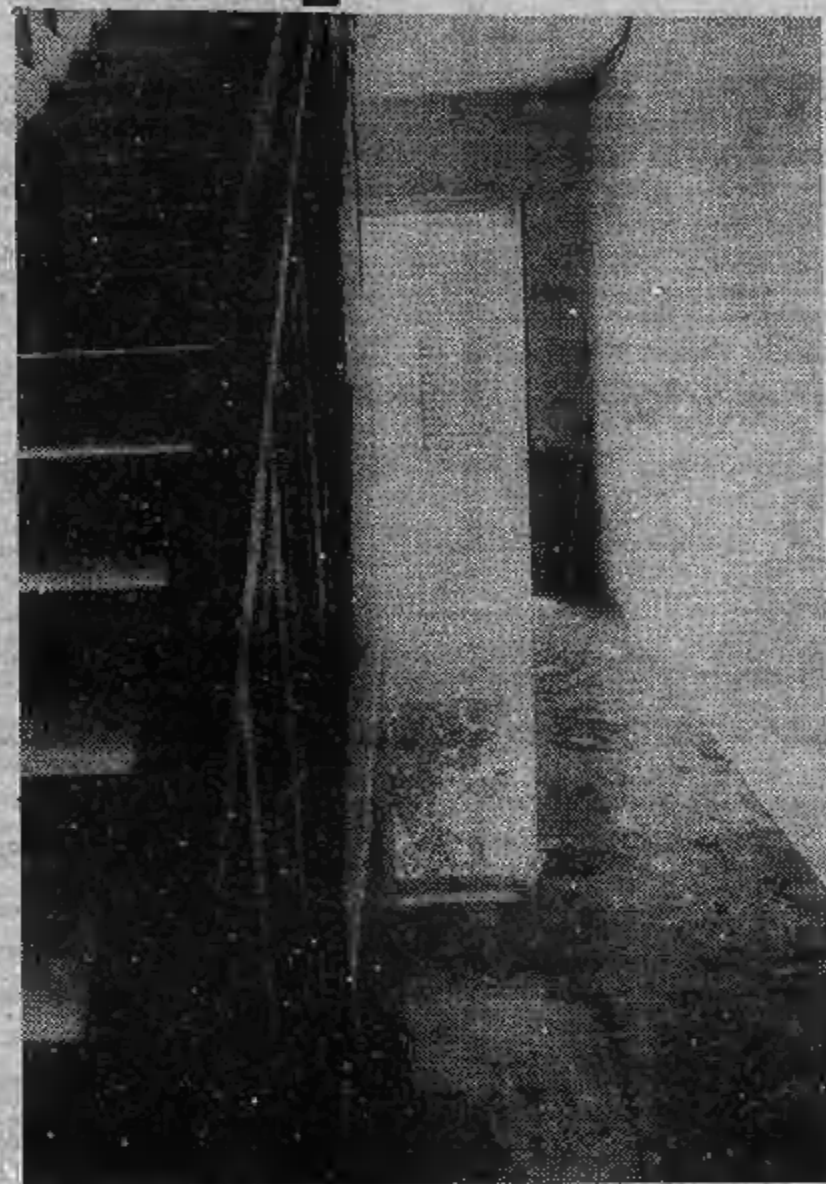
al 50% e 30%

... SIETE TUTTI ATTESI

GOGA

Via XX Settembre 16 - Telefono 540.736

Si trovano in via Vandalino e in via San Giorgio Canavese Cinque stabili invasi dal liquame



Gli stabili di via Vandalino 139, 141, 143 e di via San Giorgio Canavese 40 e 42 da un mese sono allagati di liquame che fuoriesce in continuazione da una fogna rotta e nessuno ha ancora provveduto. Materiale organico galleggiante con liquido di gabinetto nel cortile mentre le cantine sono ormai completamente allagate. Sono 41 le famiglie che vivono in questo insolito dramma estivo con grave pericolo di infezione. I bimbi degli stabili interessati sono obbligati a stare in casa con i balconi accuratamente chiusi e inutilizzati per non favorire l'entrata del fetore in casa.

L'inquilino che ha telefonato al giornale è disperato come d'altra parte lo sono gli altri. Inutili le proteste. L'amministratore, Luigi Bisognin, continuamente sollecitato, si limita a far presente che ha provveduto a informare i proprietari, che risultano chiamarsi Costa e Bechis, ma che occorrono preventivi che comportano pesanti spese per la riparazione. La fogna interrotta dalla parete esterna degli

stabili che s'affacciano su via Vandalino deve essere raggiunta con scavo che dovrebbe partire dal marciapiede e la riparazione prevede l'impiego di macchinari e muratori.

Intanto, la tubazione che evidentemente s'è sfasciata continua a rovesciare tutto il suo contenuto da pozzo nero all'interno delle cantine che, ormai colme, rovesciano nel cortile.

A dire degli interessati, a nulla è valso l'intervento presso l'ufficio d'igiene. Per l'amministrazione pubblica la riparazione deve essere eseguita dalla proprietà e perciò il Comune non può far nulla.

E qui, intanto, pare di vivere in uno dei tanti villaggi del terzo mondo, privi completamente di servizi. Possibile che non esista uno strumento di legge o un organismo responsabile che possa intervenire con disposizioni precise per eliminare tempestivamente l'inconveniente che mette in pericolo la salute della gente, specialmente nel periodo estivo?

Gli stabili interessati sono di recente costruzione,



con rifiniture accurate ed eleganti. Gli ospitati, per la maggior parte operai e impiegati di discreto reddito,

pagano regolarmente l'affitto e, naturalmente, le tasse trattenute ogni mese dallo stipendio.

All'incrocio con il corso Giulio Cesare

Tragico scontro sul Lungo Stura una donna morta e cinque feriti

Incidente mortale stamane alle 8.30 all'incrocio di corso Giulio Cesare con Lungo Stura. Una donna di Busto Arsizio, di 52 anni, è morta e cinque per-

sone sono finite all'ospedale con prognosi di 40 giorni.

Ecco come è avvenuto l'incidente secondo una prima ricostruzione. Un furgone «Fiat 242», guidato da Gio-

vanni Muscolino, 23 anni, abitante in corso Brescia 61 passa con il semaforo verde di Lungo Stura Lazio per immettersi sul corso. Sopraggiunge in quel momento una «Simca 1000» targata Varese con 5 persone sopra. La vettura è guidata da Teresa Andreina Viel, 48 anni, abitante a Busto Arsizio in via Tito Speri 17. Accanto a lei, Ida Sassi di 62 anni, di Busto Arsizio, abitante in via Calatafini 18. Sui sedili posteriori, Rosaria Adorni, 33 anni, Busto Arsizio, viale Virgilio 4, Bruno Venturini, 68 anni, marito di Ida Sassi, e Bruno Umberto di 49 anni, anch'egli di Busto, abitante in corso Bramante 49.

Teresa Viel non si accorge del rosso e passa. I testimoni affermano a velocità sostenuta. L'impatto col furgone che si trova già al centro strada è violentissimo. La «Simca» si accartocchia letteralmente. All'interno, fra le lamiere contorte i feriti sono in un lago di sangue e chiedono aiuto. La donna di 62 anni, Ida Sassi è sbalzata sull'asfalto e muore sul colpo per frattura della base cranica. Intervengono i carabinieri, i vigili del fuoco e la polizia stradale. Si lavora circa mezz'ora per liberare i feriti. L'autista del furgone è il primo a riaversi. Sembra lucido. Dice: «Non ho capito nulla. È stato un colpo tremendo. Non so ancora adesso che cosa è successo».

È portato con gli altri all'Assanzeria Martini. Le prognosi variano dai 40 ai 60 giorni. Hanno detto gli agenti: «Erano tutti parenti. Venivano a Torino per trovare altri conoscenti. Evidentemente non hanno neppure notato il semaforo».

Una donna di 75 anni, è rimasta ferita in un incidente stamane alle 9.30 in corso Lecce all'angolo con via Nicola Fabrizi. Si chiama Adele Carrozzini. Investita da un'auto è stata portata all'ospedale Maria Vittoria. La prognosi è riservata per fratture multiple.

In via Vanchiglia la casa delle donne

È stata raggiunta ieri sera un'intesa tra il Movimento delle donne e il Comune per la dislocazione della «casa». L'accordo prevede che le donne dispongano dal 15 settembre dei locali di via Vanchiglia 3. L'appartamento al primo piano dello stabile (300 mq) era stato proposto dall'Amministrazione civica già tempo fa, dopo che il Movimento femminista aveva occupato a marzo l'ex-manicomio di via Giulio, ma le donne non avevano accettato perché i locali erano insufficienti alle esigenze.

Ieri sera, nell'incontro svoltosi in via Giulio, il vicesindaco Scicolone e l'assessore Vindigni si sono dichiarati disponibili a far coprire un terrazzo, sempre al primo piano, di circa 300 mq, se il parere della commissione tecnica sarà positivo. Le donne, considerata la possibilità di utilizzare anche questo nuovo spazio, hanno così accettato la proposta.

Ora restano da definire alcuni particolari tecnici e burocratici. Lunedì prossimo il vicesindaco Scicolone e l'assessore Vindigni riferiranno alla giunta, che dovrà poi preparare un'apposita delibera. Sempre nella prossima settimana la commissione tecnica dei «lavori pubblici» si incontrerà con una rappresentazione del Movimento delle donne per concordare un progetto di ristrutturazione dei locali di via Vanchiglia 3, in modo che i lavori possano essere iniziati al più presto.

Le donne, intanto, hanno annunciato che non lasceranno via Giulio sino a quando non entreranno nella nuova sede, da parte sua il Comune ricorda che l'ex-manicomio è stato occupato abusivamente.

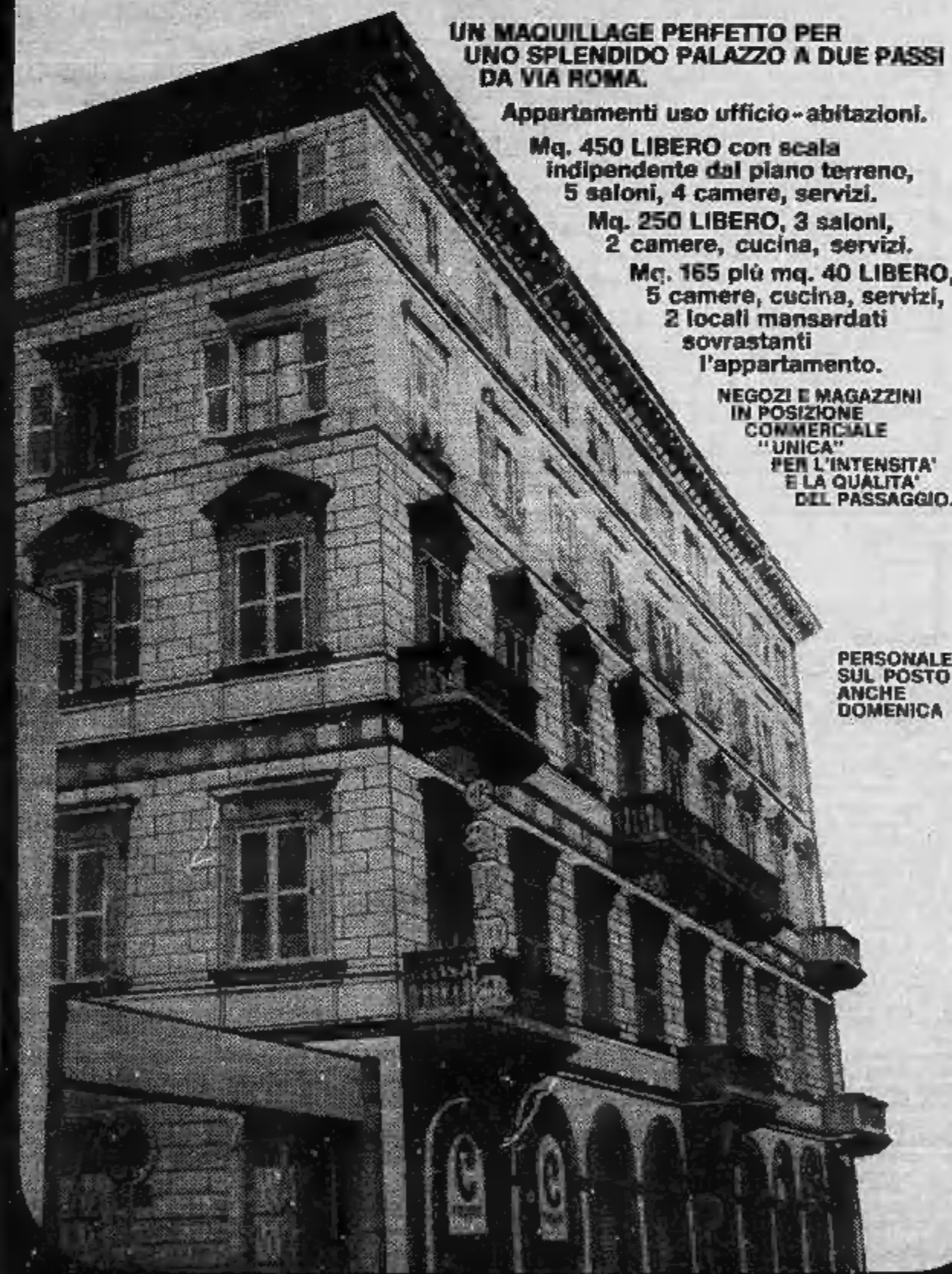
«Riteniamo l'accordo — ha detto stamane il vicesindaco — un fatto politicamente molto positivo. Ora l'intesa dev'essere solo più perfezionata».

NOTIZIE DI CRONACA

■ Ancora un infortunio sul lavoro. È accaduto ieri alla Stars (materie plastiche) di Villastellone dove un'operaia ha avuto la mano destra schiacciata da una pressa. Si tratta di Anna Grimaldi, 49 anni, vedova da sei mesi con un figlio di sedici anni, abitante a Carignano, in strada Villastellone 13. L'infortunio è accaduto alle 5.15, all'inizio del primo turno.

La donna era stata comandata ad una pressa verticale del tipo «Triulsi» che serve per lo stampaggio dei catadiottri per i fari di retromarcia. La macchina, secondo alcuni, era in posizione di riposo ma la piastra dello stampo si è abbassata di colpo mentre l'operaia stava estraendo il pezzo stampato. Al 90° le è stata amputata la mano. È il secondo incidente di lavoro che si verifica alla Stars in un anno. L'ex direttore dell'azienda, Giuseppe Casolari, è stato, il mese scorso, condannato a 15 giorni d'arresto per un infortunio che causò ad un operaio lo schiacciamento di un braccio.

VIA GIOLITI 5



UN MAQUILLAGE PERFETTO PER UNO SPLENDOIDO PALAZZO A DUE PASSI DA VIA ROMA.

Appartamenti uso ufficio-abitazioni.

Mq. 450 LIBERO con scala indipendente dal piano terreno, 5 saloni, 4 camere, servizi.

Mq. 250 LIBERO, 3 saloni, 2 camere, cucina, servizi.

Mq. 165 più mq. 40 LIBERO, 5 camere, cucina, servizi, 2 locali mansardati sovrastanti l'appartamento.

NEGOZI E MAGAZZINI IN POSIZIONE COMMERCIALE "UNICA" PER L'INTENSITA' E LA QUALITA' DEL PASSAGGIO.

PERSONALE SUL POSTO ANCHE DOMENICA

Gabetti
in tutta Italia

Aderente alla FIABCI Italia

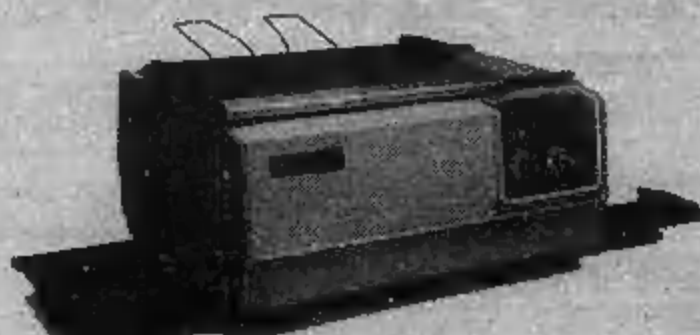


TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Sistemi 3M per l'informazione.

Copiatori 3M:
soluzioni da 1 a 30.000 copie.Tecnologia
carta comune.Secretary III
Il sistema più produttivo.Tecnologia
"Dual Spectrum."Minicopier 001
Il copiatore per tutti. Proprio tutti.Tecnologia
"Magne Dry" a freddo.

732 Copier - Il più piccolo su carta patinata.



Secretary II Alpha - La miglior resa qualitativa.

307 Copier
Il primo compagno in affari.730 Copier
Pronto subito e infaticabile.Secretary II Beta
Il più versatile e veloce.157S Copier
Alta qualità per piccole aziende.

830 Copier - Rapido e senza sprechi

Uomini, ricerche e tecnologie 3M:
per copiatori, microfilm, telecopiatori, visualizzatori.

3M Italia S.p.A. Milano e Filiali - Segreteria 02-75452171

Filiali: Torino tel. 011-51.92.192 - Genova tel. 010-45.18.01 - Bologna tel. 051-55.71.57 - Firenze tel. 055-21.91.51 - Roma tel. 06-58.79.31 - Napoli tel. 081-66.02.66. 500 Distributori autorizzati in Italia.

3M

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA S. Carlo lussuoso appartamento

adatto pied-à-terre ad abitazione media To-

rinica. Tel. 515.318.

RIVOLI Torinese in palazzina centrale stupe-

fatta posizione vendesi appartamento signorile

di mq 175. Tel. 547.0644

SANGANO in villa signorile con grande par-

co vendiamo appartamento libero nuovo mq

200 con eventuale tavernetta da mq 180 box

auto multio dilazioni. Sino vendita. Tel.

537.046-518.725

SEKEMA vende a Dueno in bella posizione

mini alloggio libero piano recente co-

struzione L. 19 milioni. Tel. 541.555-546.534

SEKEMA vende in Rivoli bella posizione allog-

gio di camera inello cucinotta servizi L. 18

milioni. Tel. 546.933-546.534

STRUTTURA per bellissime ville a Sciolze

panoramica incantevole 15 km centro Torino

ampio terreno vend. Tel. 535.601

UTIP 519.894 vende libero signorile cono

Belgio via Monfranco salone camera cu-

cina servizi 33 milioni rateabili

UTIP 547.828 - 519.894 vende a Luerna S.

Giovanni, via Chiavassa 1, in stabile rac-

comprato, alloggi: 2 camera inello, da 19 mil-

ioni 600 mila; saloncino 2 camera inello, da 22

UTIP 547.828 vende libero subito adiacente

piazza Peyron via Vagnone. 3 camera cucina

ingresso bagno 28 milioni 500 mila rateali

UTIP 547.828 vende via Pietrino 111 52

grandioso alloggio: 2 camera cucina ingresso

bagno da 19 milioni 900 mila facilitando

VAL BALDICE alloggio 3 camera salone cucina

bi-servizi garage più altro pied-à-terre stessa

casa con salone camera cucina servizi im-

presa vende, tel. 582932

VIA Finalmarina di 2 camera cucina L. 9 mi-

lioni più 6 milioni mutuo. Tel. 372.443

VIA D. Vigliani in stabile signorile piano illo

2 camera inello cucinotto bagno 28 milioni

800 mila meno mutuo Gabetti 5767

VIA VIGUÀ 8

recinti 1-2 camera inello letto scintore

Lus Case. Tel. 546.478

VILLA (se avanza) costruzione 300 mq per

più possibilità 2-3 alloggi terreno peno-

micima collina torinese vend. Tel. 535.601

VILLETTE Cambiano 3 camera cucina salo-

cino triservizi lavandiera lavanderia mutuo di-

lazioni vendesi. Tel. 544.0151

ZONA Santa Rita via Monfranco 2 camera

cucina bagno cantina 16 milioni 300 mila

compreto mutuo fondiario Gabetti 5767

ZONA Stadio corso IV Novembre 3 camera

cucina ingresso bagno cantina 22 milioni 500

mila comprese mutuo Gabetti 5767

SPOM referenzialissimi cercano alloggio

in affitto qualsiasi zona riservando spese. Tel.

446422

A. COMPAI attila piazza Sotterino stessa

casa uffici alta rappresentanza mq 300 e altro

mq 100. Tel. 546.123

ABBIAMO alloggio signorile in villa bifamili-

are vicinanza Baldissero composto di 3 cam-

ere salone studio cucina 2 servizi garage giar-

dino. Telefonare 441.474

AFFITTASI in Torino locali uso ufficio per in-

formazioni telefonare 740489

AFFITTASI mansarda rimessa e nuova ar-

redata bene servizi L. 200 mila. Tel. 546.074

536.777 ore ufficio

AFFITTASI ufficio signorile posizione centra-

le ma tranquilla 5 vani servizi. Telefonare

539018

AFFITTO elegante alloggio arredato indi-

pendente uso pied-à-terre 3-4 vani via

San Secondo 48

DI SALVATORE 587.183 affitto a Corto Can-

avesse nuovissimi camera inello cucinotto ser-

vizi volendo box 95 mila

GIARDINI Real Estate 200 mila mensili man-

sarda luminosa 100 mq. uso ufficio labora-

torio. Tel. 764.462 ore 17-20

UFFICI affittasi ultimi 1500 mq in unica usen-

za a frazionare in nuovo centro direzionale a

un quarto d'ora da piazza Castello. Tel.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato troverete vasto

assortimento mobili d'occasione. Prezzi inte-

ressanti. Raspino, via Curi 2 nel cortile. Tele-

fonare 267.365

BARVERO Mobili, dà di più,

una vasta scelta di mobili clas-

sici e moderni ambientati, vi

permetterà di scegliere meglio

ad al giusto prezzo. Via Bello-

re 45 angolo via Valpurga Ca-

riuso. Telefono 855.454. Par-

cheggio.

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile reddito impiego frequen-

tando scuola Arca Estiva via corpo mani-

care maculage. Istituto Lina Raineri, corso

Matteotti 31, telefono 516.565

36 Nautica

IONOJET gommoni usati e nuovi motori mari-

ni via Sessa 1 ang. corso Francia 105 (semin-

terale). Tel. 928.479 Cascine Vice

37 Campeggio e sport

AEROCAMPING nel usata vendo occasione

Balea Principe Tommaso 31. Tel. 683.185-

631.139

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e

tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel.

346.777 - 697.674 Valsesia

24 Mobili, arredi

Lungo Dora Siena 8 pronta

consegna Caravan nuovi o

provenienti da esposizioni.

ROLLER MARKET

Accessori e ricambi per roult-

ter, camper, autocaravan: pri-

matizzazione giardi di traino Elett

Lungo Dora Siena 8 tel.

237.118

GHIONESPORT tende e so-

cchioni per campeggio e giar-

dino, minirelli. Aperto tutti i

giorni festivi fino alle 19.30,

ampio parcheggio interno

Corso Francia 313 Leumann,

tel. 788.196 - 780.1150

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo de-

posito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca

per commercianti, collezionisti e privati. S.S.

23 Torino-Pinerolo n. 71 Noce. Tel. 555.554

555.554

45 Ville, app., casine

per vacanze, acq.-vend.

A.F.M. Italia Sanremo adiacente campo spor-

tivo vende attico 2 camera cucina bagno po-

sibile auto. Tel. 0184.884.738

A.F.M. Italia vende in Sanremo strada Sotier

alloggio 1-2-3 camera ogni confort. Tel.

A LIRE 12.000.000

più dilazioni vende nella Langhe rustico abita-

bile subito di 5 vani servizi terrazza cantina

stata fienile terreno cortile. Tel. 882196

A LIRE 8.500.000

più dilazioni vende nel Canavese vicinanza

fago, rustico di 6 vani fienile porticati cortile

acqua luce strada asfaltata. Tel. 882196

A San Lorenzo il Mare (Sanremo) impresa

Ghiombaro vende appartamenti in villa a

30 mt. dal mare da L. 18 milioni + mutuo

fondario o dilazioni dirette. Torino tel. 011

555.5274, Albenga via Trieste 43/2 tel. 0182

51.773 aperto anche la sera

A 16 km Torino a S. Benigno via S. Rocco

vendiamo villette a schiera unifamiliari con 2

camera salone cucina e servizi box giardino

indipendente, mutuo S. Paolo. Telefonare

540.063

AGENZIA casa al mare vende alloggi. Ope-

dell'Alto Cavigliolo Lido da L. 20 milioni

mutuo a dilazioni. Telefonare 019 669.372

Torino 011 293.301 ore pari

CAMBIA in palazzina residenziale vendiamo

appartamento di 2 camere e servizi. Tel. Sino

516.725 - 537.046

CANTIERA venditori 11 km da Torino

camera e bicamere con riscaldamento inde-

pendente isolamento termico acustico box

servizi ascensori studio gratuito per l'arreda-

mento. Pagamenti dilazionati mutuo fonda-

rio importo minimo prenotazioni L. 5 milioni

Tel. 9208.641

CASALEGNO

acquisti urgentemente casa

ville rustiche in città, casa mon-

tegno, garantiamo rapidità di

vendita e massimo realizzo per

clienti. Tel. (011) 838444

CASETTA di campagna indipendente ampio

fabbricato 15 km Torino vicinanza Santerza

10 vani giardino acqua luce vend. L. 12 mi-

lioni. Tel. 011 504.053

GRIMALDI vende in Canavese villa signorile zo-

na panoramica a centro anche per li-

ne settimana comodità impianti sportivi. Tel.

0121 77.354 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende centro Frassano casa di

campagna composta da sette vani tettoia in

pietra ristrutturata terreno circa 1000 mq luce

acqua 1500 mq biologica 39 milioni 500 mila

Tel. 0121 77.354 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende Roletto rustico indepen-

dente 4 camere stalla fienile tettoia luce ac-

qua frutteto terreno irriguo 17 mila mq 48 mi-

lioni. Tel. 0121 77.354 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende Riva di Pinerolo casa libera

indipendente 4 camere cucina fienile magaz-

zino 600 mq cortile 17 milioni. Tel. 0121

77.354 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende Pinerolo San Maurizio ap-

partamento libero 2 camere cucina lavet-

ta cantina 150 mq giardino posizione domi-

naria. 30 milioni. Tel. 0121 77.354 ore

8.30-17.30

IMPIRELA vende nelle valli di Lanzo a 35 km

da Torino ultimi alloggi sufficienti 5 milioni

conforti. Tel. 520.003

INV. INV vende a Brusco (val Susa) rustico

con progetto di ristrutturazione approvato L.

6 milioni 300 mila. Tel. 516.283.518.985

INV. INV vende a Venas (5 km Susa) strut-

tura di casetta adatta per fine settimana L. 11

milioni. Tel. 516.283.518.985

INV. INV vende a Ruogio rustico da resta-

urare di 3 camere 2 stalle fienile solo mq L.

6 milioni 500 mila. Tel. 516.283.518.985

LA VOSTRA CASA AL MARE

visitando il complesso San Bart avrete la

possibilità di scegliere l'appartamento che

meglio risponde alle Vostre esigenze al pre-

zzo più conveniente. Appartamenti di una o

due camere soggiorno con angolo cottura

arredati bagno balconi ampi spazi verdi con-

dominiali, 1450 mq fondo e dilazioni. Ufficio

vendite in loco aperto anche nei giorni festivi

in San Bartolomeo al Mare, via Roma, telefo-

no 0183.400.805. Com. Fal - Filiale di Torino

via Quattrini angolo via Lagrange, telefono

011 548.123

PINEROLO

prestigioso panoramico appartamento in vil-

la, salone pranzo studio cucina 3 camere in-

pi servizi collegato da scala interna, con

mansarda 4 vani servizi terrazza con barbe-

cque garage per 2 auto lavanderia. Mutuo fon-

dario dilazioni. Com.Fal Torino 011 548.123

SANREMO a Riviera Ponente acquisto allog-

gio 2-3 camere luminoso soleggiato vista ma-

re. Telefonare 0184.884.798

SARACENI il borgo in case fatte come una

volta ma più confortevoli tra spazi verdi

vicino impianti ski vendiamo direttamente

mono-bifamiliari con giardino privato

o mansarda. Visite in loco anche festivi. Tel.

011 760.843

SARDELLA vendesi appartamento nuovo in-

gresso 3 camere cucina bagno arredato San-

ta Teresa di Gallura.

GLIAVENO - I socialisti resteranno all'opposizione Nuovo sindaco entro il mese

Prima della fine di luglio la città di Pianezza avrà un nuovo sindaco e una nuova giunta. Dopo un mese di incontri, dc e psdi hanno raggiunto un accordo di massima sul programma e sugli incarichi e il commissario prefettizio dott. Di Giovine, sentito il parere di tutte le forze politiche, ha deciso di convocare il consiglio per il 20 luglio.

Uscita rafforzata dalla competizione elettorale del 3-4 giugno (dieci consiglieri su venti), la dc ha pilotato le trattative su due fronti. Scartata l'ipotesi di un appoggio esterno dei

comunisti (sette consiglieri), prima ha raggiunto un accordo col psdi (un consigliere) assicurandosi la maggioranza, poi ha chiesto ai socialisti (due consiglieri) se volevano occupare un posto in giunta offrendo un incarico al neo eletto Pietro Lo Piccolo, ma escludendo l'assessore all'edilizia privata Paolo Lentinello.

I socialisti, pur riservandosi di dare una risposta entro la settimana per aver modo di sentire il parere della segreteria provinciale, escludono di poter accettare questa soluzione. «L'atteggiamento della dc — ha detto

il segretario locale del psi, Francesco Bavaro — è assurdo, discriminatorio, politicamente poco chiaro. Dopo aver ripescato l'ex sindaco socialdemocratico Chiappierini, offrendogli il posto di vice sindaco senza tener conto che prima delle elezioni lo stesso aveva dichiarato che con la dc non avrebbe mai governato, ci ha offerto gli avanzi del potere pretendendo, tra l'altro, con un blazantinismo da vecchio impero, di fare una scelta sugli uomini. A queste condizioni è molto meglio restare all'opposizione, anche se la nostra volontà politica era un'altra».

DOPO UNA LUNGA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO Sventata la crisi comunale a Piossasco

Crisi superata a Piossasco dopo la nuova seduta del Consiglio comunale, riunitosi ieri sera in seconda convocazione. E' stato riportato all'approvazione dei consiglieri il piano di ristrutturazione degli uffici e dei servizi comunali, argomento oggetto di vivaci discussioni, nei giorni scorsi, con il personale in agitazione e una seduta di Consiglio andata deserta, venerdì, per la mancanza del numero legale (erano assenti due componenti della maggioranza di sinistra: i consiglieri dell'Uld Binda e Ruffinato, assessore al bilancio, programmazione e patrimonio il primo, al commercio e agricoltura il secondo).

Dopo avere sottoscritto nel tardo pomeriggio l'accordo con i rappresentanti sindacali provinciali ed i delegati del personale, i vari gruppi di maggioranza (pci, psi, uld e sinistra indipendente), l'uld per primo, hanno ribadito la validità dell'alleanza che ha portato quattro forze consiliari a dar vita, nel maggio del 1977, all'attuale amministrazione di sinistra, succeduta ad una coalizione centrista messa in crisi proprio dalle dimissioni dei due assessori Binda e Ruffinato (il nodo irrisolto fu allora il supercosto del nuovo centro sportivo di via Nino Costa).

Nel suo documento, letto dal capogruppo Binda, l'uld, chiarita la sua posizione nei confronti del problema del personale, ora definito in modo soddisfacente con un accordo tra

amministrazione, rappresentanti sindacali e delegati, ha affermato la volontà di essere forza consiliare di una maggioranza concorde su un programma definitivo e completo e ritenuta l'unica valida per amministrare il comune di Piossasco.

Hanno poi preso la parola Sabatino, per il psi, Ceccarelli, per il psi, e Andruetto, per la sinistra indipendente, prendendo atto di qualche incomprensione verificatasi all'interno della maggioranza, che però non ha voluto significare per l'amministrazione in carica l'inizio di una vera e propria crisi, da nessuno voluta. Ribadita la piena fiducia nell'operatività della giunta, i capigruppo ed il sindaco Martinatto, elencando le tappe della lunga trattativa con il personale, hanno manifestato la loro soddisfazione per il raggiunto accordo sul piano della riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali, prevista dall'art. 4 della legge 8 gennaio 1979 n. 3, che ne sancisce l'obbligo della stesura per gli enti locali.

Al completo la maggioranza, erano assenti invece quattro membri della minoranza, composta da democristiani, socialdemocratici e indipendenti ed assai polemica sui criteri adottati per la ristrutturazione (l'opposizione si è solo dichiarata favorevole alla risoluzione della situazione dei precari).

Per la minoranza sono intervenuti il democristiano Boursier e gli indipendenti Rizzo e Oberto. «L'assem-

blea del personale non era favorevole all'accordo», ha affermato la minoranza. Il sindaco Martinatto ha parlato della costante ricerca di professionalità da parte del personale, accusando l'opposizione di mancanza di idee e di proposte sull'argomento.

Sulla previsione di 94 posti per il personale, dei quali 88 coperti, si è arrivati, con la soppressione di 8 e l'istituzione di 8 nuovi, ad una pianta organica di 92 unità più tre sanitari, con la sistemazione in ruolo di 11 dipendenti, attualmente a tempo indeterminato, mediante concorsi per titoli. Saranno espletati concorsi per operatori scolastici, capi servizio, applicati di concetto, coordinatore servizi idrici e applicato. L'amministrazione si è impegnata ad applicare il contratto di lavoro del 1976-79 entro il 30 ottobre 1979, a verificare la composizione del personale ed i livelli funzionali entro il mese di gennaio prossimo e, in sede di applicazione del contratto, a redigere il mansionario di tutto il personale. Il punto più controverso, comunque (e lo ha confermato qualche critica di dipendenti durante una breve sospensione della seduta pubblica), è stato quello del settimo livello, richiesto dai capi servizio e non accettato dall'amministrazione.

La ristrutturazione, dopo venti giorni di trattative, è stata approvata con gli undici voti favorevoli della maggioranza. L'opposizione si è astenuta.

Martedì vi sarà ancora uno strascico in tribunale

Per l'ospedale di Ivrea, ricorso dell'accusa

Il pubblico ministero dottor Enrico Gumina ha interposto appello ieri contro la sentenza emessa dal tribunale di Ivrea che ha assolto con formula piena tutti i componenti del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Ivrea in carica fino al 1975, imputati di falso ideologico e di interesse privato in atti d'ufficio. Il processo avrà comunque un seguito martedì prossimo, quando compariranno davanti al tribunale i due principali imputati della vicenda: il dottor Salizzoni di 31 anni e l'ex direttore sanitario del nosocomio dottor Luigi Gaglio di 69 anni, che dovranno rispondere rispettivamente di omicidio colposo e di favoreggiamento personale.

La vicenda aveva preso l'avvio nel maggio del '74 in seguito all'improvviso decesso di un anziano paziente, Ernesto Arizio, di 71 anni, ricoverato all'ospedale di Ivrea nel reparto di medicina. La Procura, informata del fatto da una lettera anonima, aprì un'inchiesta che indicò come presunto responsabile del decesso il dottor Salizzoni, allora in servizio al pronto soccorso e che, secondo l'accusa si era rifiutato di intervenire per assistere l'ammalato. Durante gli interrogatori erano emerse anche alcune irregolarità a carico del consiglio di amministrazione: alcuni medici erano stati assunti senza aver conseguito l'abilitazione alla professione ed

un dipendente, il dottor Levati, che si trovava in stato di detenzione alle «Nuove», risultava invece assente per motivi di famiglia.

L'intero consiglio venne quindi rinviato a giudizio; inoltre il direttore sanitario dottor Gaglio venne accusato di aver omesso la denuncia alle autorità competenti del comportamento del dottor Salizzoni e di aver tentato di nascondere l'accaduto al consiglio di amministrazione.

■ PINEROLO — Saverio Signoretta, di 18 anni, via Cittadella 6, e Roberto Cravero, di 19 anni, entrambi residenti in Pinerolo, sono stati colti in flagranza di reato dalla pattuglia radiomobile dei carabinieri di Pinerolo.

I due giovani stavano asportando scatole di sardine, biscotti e altri generi alimentari dal magazzino di Angelo Prattola, sito in Pinerolo, via Santa Caterina. Arrestati, sono stati rinchiusi nel carcere di Pinerolo.

■ Una giovane coppia di coniugi è stata sorpresa dai carabinieri, la notte scorsa, mentre smontava due fari antinebbia da un'auto parcheggiata in Bibiana. Ivano Clot, di 21 anni, e Donatella Bonetto, di 23, residenti in Bibiana, frazione San Michele 5, hanno tentato di svincolarsi ma sono stati bloccati dai carabinieri della stazione di Cavour.

Nella loro auto è stato tro-

vato altro materiale, sempre proveniente da furti eseguiti su autovetture, ancora fari e autoradio. Ma il vero magazzino della refettoria era nella loro abitazione, dove i carabinieri hanno trovato materiale per un valore complessivo di oltre 2 milioni di lire, più gli arnesi da scasso.

Venchi Unica dal giudice

Pare impossibile, ma a tre anni dal suo inizio la storia della Venchi Unica riesce ancora a stupire. Nel vortice di notizie e di smentite, di speranze e delusioni che da più di quaranta mesi vede frastornati e disoccupati i 1040 dipendenti dell'azienda dolciaria di piazza Massaua, si è inserita una novità: il ricorso al pretore, da parte dei sindacati, per far dichiarare illegale la procedura dei licenziamenti e quindi revocarli.

E' l'ultima carta giocata dai rappresentanti dei lavoratori: se il pretore la considererà una «scartina», il 15 luglio, vale a dire fra tre giorni, i licenziamenti stessi diventeranno effettivi e la «grande battaglia» sarà persa. C'è, è vero, una lettera dei ministri Scotti e Nicolazzi, che invita il curatore e il giudice a sospendere i provvedimenti, ma essa non è ancora arrivata ai destinatari e, soprattutto, non ha valore legale.

Pittori al Sestriere

Si è disputata al Sestriere la prima tappa del concorso di pittura all'aria aperta dedicato alla Alta Valle di Susa. Hanno partecipato alla prima «manche» ben 168 artisti, che si sono sparsi per i prati e le pinete alla ricerca delle località più suggestive. Altri hanno preferito internarsi nelle vecchie borgate alla ricerca di angoli pittoristici o di contadini al lavoro. La giuria, davanti a quella massa di partecipanti, non ha avuto il compito facile. Le classifiche sono state emesse dopo lunghe ore di discussioni. Ecco.

Categoria colore. A pari merito: Alfonso Ochetti e Antonio Manfrino. Seguono, ancora a pari merito: Bernardo Del Degan, Franco Negro, Clemente Palme. Poi: Giuseppe DeFilippi, Libero Nada, Salvatore Martini e Adriana Mavaracchio.

Categoria bianconero: Piero Polastro; Giuseppe Gardon; Lorena Geninetti. Acquerello: Vittorio Pugno.

Categoria bambini: Primo Giuliano; Tomas Pretato; Omar Pretato.

E' mancato

Tancredi Burzio

Lo piangono moglie, figlio con la fidanzata, suocera e parenti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Lingotto (via Nizza 355). — Torino, 12 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luca Buronzo

Lo piangono la mamma, il papà e la sorella Daniela, gli zii Calderan, Tavello, Rosenkrantz e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ala di Stura nella chiesa parrocchiale alle ore 15,30 di oggi. — Torino, 12 luglio 1979.

Cristianamente è mancato

Steno Magotti

anni 69
L'annuncio la moglie Gina, la figlia Anna col marito Alfredo Proietto, parenti ed amici tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da via E. Secondo 100. — Torino, 10 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Pierina Anselmo

ved. Franceschino
anni 71
Lo annunciano addolorate le sorelle Adele e Paola, la cognata Rina e nipoti. Funerali venerdì 13 corr. ore 9,30 ospedale Cto, indi proseguirà per Murisengo. — Torino, 11 luglio 1979.

Cristianamente è mancato il

Rag. Casari

Cav. Uff. Emanuele
Addolorati lo annunciano la moglie Rina, il figlio Dino, la nuora Mariadelaide, la nipoti Gabriella ed Antonella, fratello, cognati e nipoti. Un vivo ringraziamento al prof. Balbi per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 12 c. alle ore 16 partendo da via Lesegno 73. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 10 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Modena

Fotografo
Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella Flora e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 12 c.m. ore 16 nella parrocchia della Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 12 luglio 1979.

E' mancata

Alida Moresco

ved. Moresco
Lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Cipriana e la nipote Adriana con il marito Enrico Zampa ed il piccolo Stefano, fratelli, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali 13-7-1979 c.m. alle ore 10,15 parr. Pozzo Strada. — Torino, 12 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Teresa Costa

vedova Pichetto
Ne danno il triste annuncio: la figlia, nipoti, pronipoti Ferraud, le sorelle, cognati, parenti tutti. Essequi oggi, ore 16,30, a Giaveno, partendo dall'abitazione, via Roma 25. — Giaveno, 12 luglio 1979.

Cristianamente, serenamente si torna

ta al Padre Celeste l'anima della maestra
cav. Esterina Sola Brusa
di anni 82

Molto affitta l'annuncia la sorella professoressa Vella Sola Gambero con i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 luglio alle ore 17 in Fontanetto Po partendo dall'abitazione dell'abitazione. — Fontanetto Po, 12 luglio 1979.

E' mancato

Luigi Primomo

Lo annunciano: la moglie Colomba Viale, i figli Odilia con il marito Vittorio Bazzignani e Domenico con la moglie Maria Grazia Ottino, i nipoti Letta, Franco, Luigi; il fratello Mario con la moglie Annetta Mosca. I funerali in Crescentino venerdì 13 corrente mese alle ore 17 da via Giotto 23. — Crescentino, 11 luglio 1979.

E' mancato

Primo Amelotti

Lo annunciano: moglie, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 12 corr. ore 14,30 Ospedale Mauriziano. — Torino, 12 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Tomatis

anni 91
Lo ricordano moglie, figlio, nuora, nipote e famiglia, parenti tutti. Funerali nella parrocchia San Giovanni in Caselle, per orario telefonare al 48.58.18. — Torino, 11 luglio 1979.

Il giorno 10 luglio è mancato ai suoi cari il

rag. Luigi Carpinano

(Tojò)
A funerali avvenuti in forma strettamente privata lo annunciano: il fratello Giovanni, la cognata Lisa e parenti tutti. — Torino, 12 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Primitivo Elidio Campia

Ne danno il triste annuncio la moglie Adele, il figlio Giuseppe con Maria e le nipoti Daniela e Laura, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 12 corrente alle ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Merello d'Asi. La presente è per partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia in questo tristissimo momento. — Torino, 10 luglio 1979.

Il 7 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Alfiero ved. Gilardetti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Laura e Renato con le rispettive famiglie. La presente è ringraziamento. — Torino, 12 luglio 1979.

Stevan e Bianca Brena, con i figli Silvio, Andreina, Carlo, Rosamary ed Elly Francovich con Gerry ed i nipotini Jenny, Jenny e Jill; Franco e Vanna Brena con le figlie Silvia e Roberta, annunciano la morte della mamma

Elena Brena

a funerali avvenuti. — Torino, 11 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Negro

di anni 77
L'annunciano la moglie Rosa, la nipotina Alda e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 14,30, partendo dall'ospedale Molinette. — Torino, 11 luglio 1979.

Dopo una vita intensamente dedicata alla famiglia e al lavoro, cui profuse superiori virtù di intelligenza, fermezza e serena generosità, confortato dalla fede e dalla benedizione del Santo Padre, si è spento l'ingegner

Nino Folonari

Cavaliere del Lavoro
Ragazzo del '99
Cavaliere di Vittorio Veneto

Illuminati dal suo nobile esempio e dalla fiducia e carità che sapeva infondere in quanti lo avvicinavano, con immenso dolore lo piangono la sua Eva, i figli: Italo con le figlie Antonella e Benedetta; Ambrogio con Giovanna e figli Francesco, Giovanni e Angelica; Alberto con Maria e figli Ambro, Guido e Italo; i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 luglio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Corsica 10, Brescia. — Brescia, 12 luglio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Montaldo

Addolorati ne danno triste annuncio: l'adorata moglie Emma; i figli: Giovanni con la moglie Marisa Pozzetti e i cari nipoti Luca e Giorgio; Alberto con la moglie Elena Sbardella, i cognati Enzo e Severino Bertani, gli zii Angelina e Eusebio Balconi con le rispettive famiglie e parenti tutti. La famiglia ringrazia i medici ed il personale dell'ospedale San Carlo di Bordighera per le assidue cure prestate; un particolare ringraziamento a Don Angelo per l'assistenza religiosa e l'amicizia dimostrata. Il funerale avrà luogo giovedì 12 alle ore 16 parrocchia Crocetta di Torino. — Bordighera, 11 luglio 1979.

E' mancata

Giuseppe Ercole

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. La benedizione avrà luogo venerdì 13 alle ore 9,30 all'ospedale Mauriziano, i funerali a Valfenera d'Asi. — Torino, 11 luglio 1979.

Nell'ancor pieno fervore dei suoi studi rivolti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico piemontese e valdostano, scopo appassionato di tutta la sua vita, si è spenta in Asì il 9 luglio la

dott.ssa Noemi Gabrielli

già soprintendente alle Gallerie ed Opere d'Arte del Piemonte
A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio i cugini Bertolini, Pina e Francesco Torchio e coloro che l'hanno conosciuta ed apprezzata. Le spoglie riposano nel cimitero di Tigulio d'Asi. — Asì, 12 luglio 1979.

E' mancato in Cuneo

Angelo Ferrero

Anziano RIV
Ne dà l'annuncio l'affezionatissima Franca, sorella nipoti e parenti. I funerali in Torino, parrocchia S. Cuore di Gesù giovedì 12 ore 10,15. — Torino, 11 luglio 1979.

Cristianamente è mancato

Alberto Rovere

anni 93
Ne danno annuncio la moglie i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo all'ospedale Molinette il 12 c.m. ore 14,30. — Torino, 12 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1995 1979
Av. Augusto Sebastiano Ferraris
Amigo Frusta

sempre con affettuoso ricordo Ranzani, Genova.

1978 1979
Ermenegildo Genovese
nel ricordo.

1977 1979
Nel secondo anniversario di

Enrico Masenta

lo ricordiamo con immutato affetto: figlie, genero, nipoti e la piccola Barbara. La Santa Messa il 13 luglio alle ore 9 parrocchia Lingotto (via Nizza 355). — Torino, 12 luglio 1979.

1949 1979
Nel trentesimo anniversario della morte di

Amedeo Herlitzka

la famiglia lo ricorda con immenso affetto. — Torino, 12 luglio 1979.

1978 1979
G. Anselmo Vento

Con immutato affetto lo ricordano la moglie ed i figli. Santa Messa sabato 14/7 ore 9 parrocchia Sant'Anna. — Torino, 14 luglio 1979.

1978 1979
Enrico Borsetti

ricordato dai suoi cari.

1975 1979
Felice Pelazza

(Barba Lice)

Sempre ricordato, moglie e nipoti.

Dopo lo sfortunato tentativo di strappare il titolo europeo a Zanon Righetti (crisi nervosa) in ospedale

Toro più forte con Sala



Torino e Inter non si sono accordati; Claudio Sala resta al Torino che rimane una squadra molto competitiva e in grado di vincere lo scudetto

Stasera semifinali al «Torneo degli Assi»

Granaglia contro Zeppa Micheletta contro Mollo

Il 43° torneo bocciistico degli «Assi» s'avvia alla conclusione e le due semifinali di stasera laureeranno le due formazioni che giovedì prossimo si disputeranno la vittoria; non c'è più alcuna possibilità di recupero e chi perde viene eliminato. Gli accoppiamenti degli incontri prevedono da una parte l'Accorsi-Tutobocce con la Nizza Sider Nord e dall'altra la Ciriacese con la Fiat Energia.

Sia la formazione di Granaglia (forse giocherà Benavente, al posto di Bragaglia, con Andreoli e Selva) sia quella della Nizza Sider Nord (che dovrebbe scendere in campo con Zeppa, Lucante, Minetti, Negro) hanno sinora offerto spazzi di bel gioco causa il rendimento altalenante di qualche loro giocatore, ma sono due squadre con un ottimo potenziale tecnico e capaci di dare spettacolo.

Per la Ciriacese (Micheletta, Carera, Macario, Spinello) è questa la prima occasione di arrivare alla finalissima del prestigioso torneo; avrà di fronte la Fiat (Mollo o Cinotti, Cassina, Dall'olio, Ferrara) che, seppure tornata in gara coi «recuperi», vanta già un successo (nel '77) e un secondo posto (l'anno scorso).

Prima delle partite (che inizieranno alle 21) verranno premiati il miglior bocciatore e il miglior puntatore di giovedì scorso: la medaglia d'oro andranno a Minetti (Nizza Sider Nord) e a Luotti (F.lli Bertolotti, squadra eliminata). Altre due medaglie d'oro sono in palio stasera.

Per il quarto anno consecutivo il «gemellaggio sportivo» fra le società bocciistiche «La Montagnola» di Torino e «Baule Tarine» di Mouliens ha dato vita ad interessanti incontri, nella cittadina francese, fra tre quadrette torinesi e tre degli ospiti. Il match è stato appannaggio dei transalpini (che hanno vinto un maggior numero di partite); nell'incontro finale da registrare il successo della quadretta torinese (formata da Bertelli, Finello, Cesare Pianelli, Terzolo) che ha superato per 13 a 4 i francesi Sbaichiero, Banche, Fenestra e Plant.

g. toi.

Simonetta nuda



Milano. Povero Paolo Rossi: non bastassero le preoccupazioni che gli provoca il calciomercato, eccoli anche la fidanzata, Simonetta, e dargli altri pensieri. La settimana di vacanze trascorsa in Grecia sembra avere lasciato alcune tracce: Simonetta ha fatto alcuni bagni di sole proprio come è nata, cioè sberazzandosi di reggiseni e mutandine, cosicché il fotografo indiscreto che la stava appostando l'ha ritratta completamente nuda. Le foto di Simonetta un pochino avvilite sono state offerte ad alcuni giornali italiani che le hanno rifiutate: un settimanale tuttora ricco di nudi e di attrici, le ha acquistate per quattro milioni e la settimana prossima le presenterà alla curiosità degli sportivi. (g. gand.)

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Alfio Righetti, dopo lo sfortunato tentativo di strappare il titolo europeo dei pesi massimi al rivale Lorenzo Zanon, è stato ricoverato all'ospedale «Bellaria» verso le 1,20. È stato sottoposto ad accertamenti radiologici che hanno dato esito negativo. Il pugile ha fatto quindi subito ritorno alla propria abitazione. Righetti, dopo il match, era stato colto da una crisi di nervi e da conati di vomito. Non si è trattato però di nulla di grave, soltanto un malessere dovuto alla tensione nervosa e alla rabbia per il mancato successo. Ma la psicosi del dramma di Jacopucci, verificatosi un anno fa proprio da queste parti, ha consigliato al medico di servizio, il barese dott. Accettura, di usare la massima prudenza: meglio un controllo di più che uno di meno.

Tutto lascia credere comunque che ad Alfio Righetti rimarrà soltanto la rabbia per l'occasione mancata. Nel combattimento con Zanon, Righetti infatti ha visto premiata da un parraggio la sua vitalità atletica, la rabbiosa per quanto disordinata energia con cui ha cercato di vincere il match sul piano della battaglia, visto che non ci riusciva sul piano della tecnica. Il risultato di parità con cui unanime si è espressa la giuria, composta dai signori Bellagamba, Bertini e Ambrosini, non nasconde tuttavia la realtà: Righetti è il vero sconfitto, perché non è riuscito ad approfittare dell'occasione per diventare campione d'Europa offertagli su un piatto d'argento propria sulla soglia di casa.

Chi esce duramente ridimensionato da questo combattimento aspro, rabbioso ma non certo spettacolare è proprio lui, Righetti. All'11 riprese il riminese, quando ha giocato tutte le sue carte con una carica forsennata, ha mostrato in un colpo solo tutti i suoi limiti. Aveva l'avversario in mano, chiunque al suo posto sarebbe riuscito a mettere Zanon al tappeto. Righetti invece ha scaricato per quasi due minuti una grandinata di pugnetti che hanno ammaccato la carrozzeria del campione d'Europa ma gli hanno consentito di venir fuori ancora alla distanza, imponendo anche nell'ultimo round la sua

prontezza di riflessi e la sua lucidità.

Proprio in quest'ultima ripresa si è visto che Righetti aveva dato tutto nello sforzo generoso del round precedente e forse in questi ultimi tre minuti il riminese ha preso anche quel pugno in più che ha accentuato la sua crisi negli spogliatoi. Tutto finirà bene, si spera, ma questa battaglia non verrà ricordata benevolmente dagli sportivi riminesi.

Gianni Pignata

● NOVI LIGURE — Patrizia Rusconi, della Società Forza e Virtù 1892 di Novi Ligure, è stata convocata per far parte della rappresentativa azzurra di ginnastica artistica che venerdì 27 luglio incontrerà a Paestum la Gran Bretagna.

Sabato e domenica il "Fiat-Day"

Si svolgerà a Milano Adriatico, sul circuito Santa Monica, in notturna, nei giorni 14 e 15 luglio il quarto Fiat Day, valevole per il campionato Fiat All'Italia. Sono iscritte a tutt'oggi al campionato 450 vetture. L'incentivo del 350 milioni di premi e lo sconto del 30 per cento sull'acquisto della macchina, porteranno senz'altro le iscrizioni ad aumentare ancora.

I piloti che hanno preso punti validi sono 266, i navigatori 199. Il romano Enzo De Vito è in testa alla classifica generale assoluta con 717 punti, seguito da Antonella Mandelli con 468 e Giacinto Caio con 397. Sono 36 i classificati della speciale graduatoria riservata agli «under 23», condotta dal pilota sardo

Franco Mulas, che partecipa al volante di una 131 Racing.

La prova di Misano Adriatico fa parte del quarto Fiat Days inclusi nel secondo girone del campionato. Il primo girone si è concluso il 31 maggio, il secondo terminerà il 30 settembre. Domenica sarà al Santa Monica di Misano saranno presenti anche Sandro Munari, Markku Alen ed Attilio Bettiga che si alterneranno al volante di una Lancia Stratos, Ferrari 308 Gtb e di una 131 Abarth.

Fra il pubblico presente verranno sorteggiati alcuni spettatori che potranno salire al fianco di questi campioni del volante e provare l'esperienza di una guida veloce tipicamente «rallyistica».

Troppi purosangue italiani venduti all'estero I migliori emigrano l'ippica si impoverisce

Luglio avaro di grandi premi per i purosangue di casa nostra. Dopo le battaglie primaverili i «big» rimangono nei «boxes», in attesa che le «classiche» d'autunno li rilanci sulle lunghe distanze degli ippodromi metropolitani.

Intanto, altre due femmine e due maschi di grido sono stati trasferiti all'estero. Maria Waleska, vincitrice delle «Oaks» e dell'«Italia», è stata acquistata dalla Echo Valley Farm per conto del californiano Al Ross ed ha già attraversato l'Atlantico. Altrettanto ha fatto Giustizia, prima classificata l'altro anno nelle «Oaks» e nel «Lydia Tesio». Adesso è negli States ad allenarsi. Anche Stone preferisce il «training» sulle piste erbose straniere. Il 4 anni di Pabvis, però, ha scelto i «paddock» di John Dunlop in Inghilterra e sabato scorso ha disputato le «Eclipse Stakes» a Sandown giungendo quarto.

Il quarto galoppatore che, di recente, ha preso il volo per lidi d'Oltralpe è Sortingo, «derby-winner» del '78, primo nell'ultimo G.P. di Milano, acquistato dal giapponese Zenya Yoshida che lo sfrutterà in razza, come si conviene ad un cavallo d'eccezione. Prima di essere portato nella terra del Sol Levante (in Usa dove il molto onorevole Yoshida ha pure allenamenti di purosangue) Sortingo ha fatto tappa a Chantilly, nelle scuderie di Freddy Palmer, per prender parte a qualche corsa «di gruppo» che ne innalzi ulteriormente il tasso di monta, se ha la fortuna di vincere ancora.

All'estero ci sono già, oltre a Sir Lad che è stato venduto in America un anno fa, altri cavalli italiani importanti: Le Moss e Lyphard. Wish dell'avvocato Carlo D'Alessio, El Muleta di Antonio Boesso, Marracci e Calderina del marchese Incisa della Rocchetta, Uncle Pokey di Luigi De Angelis, Eigay della signora Alda Dapelo.

Se i migliori purosangue continuano ad essere venduti all'estero o vengono portati ad allenarsi in scuderie straniere c'è da chiedersi quali saranno i nostri cavalli di punta che gareggeranno nelle corse «di gruppo» il prossimo autunno. Al contrario del galoppo i mesi estivi non rallentano gli impegni dei trottori, i quali possono esibirsi in notturna, alle luci artificiali degli ippodromi delle grandi città o delle località di villeggiatura.

Giovedì a S. Siro il «3 anni». Saputo si è autorevolmente imposto sui 2100 metri del G.P. Nazionale di 55 milioni di lire, tappa obbligatoria in vista del «Derby» di ottobre. Il torinese Gentile si è classificato solo al sesto posto.

In campo europeo, conferme dell'americano di Svezia, Pershing, che ha spopolato a Gelsenkirchen nella Ruhr nel Premio Dei Migliori portanto il «record» sui 2500 metri alla media favolosa di 1'16 e 8 al chilometro, e assegnandosi la cospicua somma di 200 mila marchi.

Il «weekend» ippico alle Torrette, ovviamente, dopo le vacche grasse del G.P. Campo di Mirafiori e del Principe Amedeo, è tornato alla normalità. Giuseppe Guzzinati sabato sera ha ripresentato Zaid che non ha avuto difficoltà a vincere il Premio Provincia di Novara in un comodo 1'19 e 9. Domenica al galoppo bel «meeting» sugli ostacoli, con un doppio successo del «gentleman» torinese Mauro Simondi sia in «steeple-chase» che in «cross-country», e con

la sorpresa di Chilco River sulle «siepi».

Curiosa novità questa di Chilco River, un cavallo di «4 anni» che nella carriera in piano non aveva vinto, si può dire, una lira ed era destinato quanto prima a smettere di esibirsi in pubblico. Il suo allenatore, il torinese Silvano Grassini, e quel volpone di fantino da ostacoli che è il romano Nello Coccia, «partner» di Zambino, Dragon Vert e Crème Anglaise, tre vincitori del «Merano», hanno intravisto nel figlio di Gust of Wind i garretti del saltatore e in due settimane lo hanno preparato per il Premio Amoretti. Chilco River è partito nel ruolo di estremo outsider ed ha vinto per distacco sui più esperti coetanei, offrendo ai suoi «fans», che evidentemente erano pochini, la bella quota di 143 lire per ogni 10 puntate, e assicurando al suo fortunato proprietario una vincita di 2 milioni e mezzo di lire, quasi volesse ripagargli d'un colpo le spese di quattro anni di mantenimento.

Alessandro Debernardi

**LA TUA CASA
ALLE PORTE
DI TORINO CON
MINIMO CONTANTE
E FORTE MUTUO
VENTENNALE**

Appartamenti prossima
consegna di 1-2-3 camere,
tinello, cucinotta, bagno,
sottotetto e cantina.

Residenze Cime Bianche

BRANDIZZO

Via Nicolao Cena

Campodi collegamenti ferroviari e stradali



ufficio in loco
tel. 585836

Cristiano Chivegato

Trent'anni fa, la conquista della maglia gialla

E Coppi stracciò tutti

Trionfo ad Aosta e Parigi

Peschiamo nella memoria le giornate trionfali dello sport italiano. Indietro tempo, mettiamo a fianco della vittoria 1500, a Los Angeles, quella della squadra nazionale calcio a Budapest per 4 a 0; poi i successi nei campionati del mondo, poi Berruti che vince i duecento a 1980; anche Nürburgring, per i campionati del mondo ciclismo, i primi quattro che italiani, Girardengo, Piemontesi e Belloni; oppure degli Azzurri con la Germania allo stadio Città Messico (4 a 3, l'Italia che si riempie e di folle schiamazzanti nella notte inoltrata...).

E potremmo andare avanti, secondo i ricordi i gusti personali, due punti fermi che penso siano tutti: la vittoria nel Tour de France (quando si salvò l'Italia, concentrando l'attenzione generale nei giorni dell'attentato a Togliatti) e quella di Coppi '49. Propizi questa da lunga attesa sapiente manovra tattica da parte del commissario tecnico che Alfredo Binda, ma esplosa incontenibile terreno preferito dall'immenso Fausto, che amava contemporaneamente la montagna cronometro: in cui gli fu magnifica spalla, più che spalla compagno d'armi, l'allora già trentacinquenne Ginettaccio Bartali.

C'è un po' di commozione in noi, mentre scriviamo queste righe, e non riusciamo a capire sia melanconia per il tanto tempo trascorso o perché torna a vibrare, in chi ne ha viste di ogni sorta in questo nostro strano mestiere, un po' della passione entusiasta di allora. Per il nostro giornale seguivano allora il Tour Giuseppe Ambrosini e Gigi Boccacini, per la Gazzetta c'era Raro, secolo Ruggero Radice: ed in occasione del Giro di Francia erano invidiatissimi dai colleghi, che perché (erano tempi piuttosto magri...) scorrazzando per le strade di Francia potevano, almeno nei giorni di riposo, permettersi pranzi e cene che a noi, in quest'Italia uscita da poco dalla tessera e dal razionamento, erano davvero irraggiungibili. Il fatto stesso che scrive queste cose, ahimè!, la misura di quanto lontani siano ormai quei tempi. Ma veniamo alle giornate di gloria.

Intanto bisogna dire che il rientro normalità, dopo la follia della guerra, era stato dato appunto dal ritorno quanto sembrava sparito per sempre nel turbine delle distruzioni; cioè la rivalità tra Coppi e Bartali. Aggiungiamo che il Tour si correva a squadre nazionali: e quindi gli sportivi italiani desideravano di meglio che assistere alla lotta dei nostri giganti, purché questa si risolvesse un totem smacco per gli stranieri. Come avvenne puntualmente tra il delirio dei filo-ciclisti non solo italiani, ma anche francesi, che per Bartali e Coppi, per Gino e Fostò stravedevano, anche per il fatto che non potevano opporre loro che stelle di seconda grandezza, come Robic di vetro, Geminiani, i due Lazarides e sette del genere.

Il copione parve scritta regista di successo (in realtà questi c'era, ed era il commissario Binda, volpe di tre cotte, tre volte campione del mondo e quindi in grado di imporsi il peso un'autorità formidabile anche ai nostri due campioni marpioni).

Per distogliere l'attenzione dal grande duello, fu spinto inizialmente alla ribalta Magni. Con sua grande sorpresa, l'eccellente Fiorenzo (che ancora adesso impreca sorte che l'ha fatto proprio un'epoca in cui i campioni del pedale sbocciavano da tutte le parti) si trovò dopo i Pirenei in maglia gialla.

Le Alpi fecero poi giustizia. Il 18 luglio, lunedì, si verificò uno di quegli spettacoli che gli sportivi non osano neppure sognare: Coppi e Bartali staccarono tutti, scalarono sottobraccio quel colosso che si chiama Izoard, piombarono Briançon insieme, Fausto non disputò neppure la volata, per lasciare a Gino. Il quale così fu primo in classifica generale, con rivale-amico 122'; terzo Marinelli, quarto un altro italiano, lo spodestato Magni. Un critico assennato cauto come Ambrosini si permise solo allora scrivere che ormai il Tour non poteva più sfuggire ad un italiano. Facile profezia, confermata il giorno dopo, martedì 19, cui si dovevano scalare Monginevro, Moncenisio, Iseran, Piccolo San Bernardo, per piombare poi ad Aosta.

Coppi, e fu forse quella la sua più spettacolare giornata, parve giocare un gatto con il topo. Se avesse voluto, avrebbe potuto andarsene solitario e restarlo per tutti i 257 chilometri. Se non lo fu solo perché Binda aveva ordinato dare Bartali,



1 luglio 1949. Fausto Coppi ha staccato tutti sulle rampe del Piccolo San Bernardo e procede verso la maglia gialla.

che proprio il giorno precedente (fu per questo che Coppi l'aveva lasciato vincere Briançon?) aveva compiuto trentacinque anni e quindi si poteva supporre avrebbe pagato lo sforzo.

Chi pagò lo sforzo non fu invece il formidabile Gino: furono tutti altri, dai più anziani fino ai più giovani, miseramente crollati sulle rampe del Piccolo San Bernardo. Poiché Coppi e Bartali avevano atteso proprio l'ultima salita per mettere fuori le unghie: prima, non conveniva sprecare sudore. Ma sulle rampe al disopra di Séz, la maglia gialla e quella azzurra. Campionissimi fecero il vuoto. Sul colle Ockers era a sette minuti, Robic testa di vetro a otto, disseminati lungo i tornanti, piccoli, insi-

gnificanti, prostrati forzati della strada.

Eravamo a La Thuile, quando arrivarono i nostri. Bartali aveva forato, Coppi se ne venne giù abbastanza tranquillo: aveva spedito motociclista chiedere a Binda, incredibile!, se doveva attendere Bartali (come questi aveva già fatto con lui nella tappa di Saint-Malo). Non pedalava, scivolava come un gigantesco gabbiano, piegandosi su un fianco nelle curve, raddrizzandosi lieve come una piuma. Fermò a pochi metri da noi, dove c'era fontanella; ed allora assistemmo ad un fatto che allora adesso di favola invece è perfettamente vero.

Coppi trasse da tasca bicchierino, latta beverve. Poi se ne versò poco in testa, cavò da un'altra ta-

un pettine e si riavviò i capelli come se dicesse: «Ora devo fare la passerella...». Ripose bicchiere e pettine, inforcò bicicletta, si volse guardare se qualcuno arrivava: c'era ancora nessuno. Coppi ripartì, fu subito gabbiano. Noi eravamo rimasti allibiti: non tanto per la straordinaria fortuna aver potuto vedere Coppi pochi metri di distanza, ma anche perché pensavamo che gli inseguitori lo raggiungeressero. Ed invece passarono alcuni minuti prima che arrivasse Bartali, scatenato, con la faccia stravolta, una maschera di sudore e polvere (la strada del Piccolo San Bernardo non era mica asfaltata com'è ora, era tutta un ghiaietto). E ad ogni curva cacciava urla da forsennato, per avvertire chi fosse in mezzo al-

la strada. Poi vennero Robic e tutti gli altri a cui, per togliere in prestito una frase a Manzoni, «nessuno bado». Come se fossero, insomma, dei don Abbondio qualunque. Coppi aveva ricevuto la risposta Binda: «Fai quello che vuoi. Ormai Bartali sta arrangiandosi magnificamente per conto suo...». Così Coppi spinse sul pedale, piombò su Pré Saint-Didier, la discesa Aosta fu una picchiata trionfale: ed al traguardo, i capelli tutti bene ravviati ed il solito sorriso costituzionalmente storto sotto il grande naso. Indossò prima maglia gialla della sua prodigiosa costanza. Aveva preso in quella tappa 4'55" Bartali, 10'18" a Robic. Magni era finito a 20'. A questi squilli di tromba, aggiungiamo altre note di

alla

In Cina: che cosa vede il classico turista Com'è difficile comperare un berretto

Lasciamo finalmente Pechino per il Sud della Cina. L'aereo che ci accoglie è un vecchio bimotore a elica: tanto meglio, volando a bassa quota, ci permette di vedere qualcosa. Montagne aride, ma «terrazzate» per sfruttare la produzione agricola. Poi la pianura infinita, ricchissima di acque: laghi, fiumi, canali e rigagnoli. Il terreno è maculato a grandi estensioni di giallo: sono coltivazioni di colza. Da Nanchino proseguiamo in pullman per Hang Chow. La distanza è di 150 chilometri. La prospettiva non è certo rosea. Il viaggio ci ricorda quelli in camion durante la guerra e lo sfollamento. Del nostro disagio si accorgono anche gli accompagnatori, due venuti da Pechino e un terzo aggregatosi a Nanchino. In ogni città avremo sempre i due di Pechino più un accompagnatore locale.

La «Comune»

Vista dunque la nostra palese stanchezza, viene decisa una sosta in una «Comune» in piena campagna. Cordialissima accoglienza da parte dei contadini, che ci ricevono in una salone (specie di Dopobarba nostro) offrendoci il solito tè con l'aggiunta di mele. Anche qui dobbiamo ascoltare tutte le spiegazioni del caso sui risultati ottenuti dalla «Comune». Il tutto in cinese e traduzione in italiano. Abbiamo detto del disagio del viaggio, sono quindi ovvie determinate necessità fisiologiche. Indirizzati in un angolo del cascinale, troviamo in un unico locale un rustico gabinetto multiplo simultaneo per almeno quattro persone. Un cinese, infatti, per nulla turbato, quando noi entriamo nel locale, si sta alzando e si ricompone i pantaloni. L'attiguo locale femminile è multiplo come quello per i maschi.

Nanchino: riportiamo l'impressione, anche se dai nostri accompagnatori non otteniamo risposte valide alle nostre domande, che è una città militare, con tante caserme. Raramente notiamo sentinella, ma la conformazione e la vastità di certi edifici, gli spaziosi cortili, ci fanno pensare a caserme, molte caserme. L'uniformità del vestire cinese poi, quasi non ci permette di distinguere il borghese dal militare. E' certo che durante tutta la nostra permanenza in Cina, non abbiamo visto un'arma. Siamo riusciti a distinguere i vigili urbani per i manicotti bianchi alla braccia, anche perché in qualche occasione (scambio della pellicola alla nostra macchina fotografica) venuti a liberarci dalla divertita curiosità di decine e decine di cinesi che ci assediavano. Il turista occidentale, costituisce una curiosità, uno spettacolo, un divertimento per quasi tutti i cinesi.

Un altro assedio l'abbiamo avuto quando, visto che a Nanchino continuava a pio-

vere, abbiamo pensato di comperarci un berretto. Sia entrati in uno dei soliti grandi magazzini. Scale su scale e finalmente approdiamo al reparto abbigliamento. Per far capire al commesso che desideriamo un berretto, dobbiamo gesticolare (all'italiana) parecchio. Finalmente cominciamo a proporre il modello. Dopo pochi istanti una folla ci attorna e quasi ci soffoca. Ci sorridono tutti con simpatia, ma attorno al banco dei berretti si circola più. Con l'equivalente di duemila lire, il berretto è nostro. Ci avviamo all'uscita seguiti dalla coda dei curiosi e, buon per noi che il pullman ci attende in strada, diversamente saremmo stati seguiti fino all'albergo.

A Nanchino, in uno dei tanti Magazzini del Popolo, siamo riusciti a trovare del vino: una bottiglia l'abbiamo pagata l'equivalente di 1800 lire. Vino liquoroso di circa 14 gradi. Abbiamo trovato pure dell'ottima grappa di riso di 54 gradi, sulle 3500 lire alla bottiglia.

Tra le visite anche quella ad una scuola dove i bambini, dopo averci accolti con un vistoso cartello «Benvenuti agli amici italiani», esposto all'ingresso, si sono esibiti in coro con «O sole mio». Per la verità l'hanno cantata anche abbastanza bene.

A teatro, alcuni posti erano riservati per noi. Il posto è unico come il prezzo: 10 lire per il teatro e 200 lire per il cinema. Alle 19.15, come da programma, ha avuto inizio lo spettacolo e alle 22.15 precise, si è chiuso il velario. Forse un'ottima commedia, ma abbiamo potuto apprezzare soltanto i costumi, senza poter dormire per colpa squallanti voci degli attori.

A Shanghai

Di buon mattino lasciamo la bella e moderna stazione di Nanchino per Shanghai. Nel nostro scompartimento di prima classe, notiamo finalmente dei militari. Sono distinguibili dalla stella rossa sul berretto; che siano di grado superiore, lo possiamo intuire dalla qualità della stoffa della divisa. Da Nanchino a Shanghai vi sono circa 350 chilometri. Il treno non supera la velocità massima di circa 80 chilometri all'ora. Per quanto si tratti di un treno di qualifica di «espresso», le fermate sono brevi. In ogni stazione code ordinatissime di viaggiatori attendono il turno per salire inettura.

A Shanghai il traffico per le vie è come quello delle città europee. Le automobili sono molte, ma lo strombetto dei claxon è certamente meno fracassone che a Pechino od a Nanchino. L'albergo è un grattacielo di 17 piani. La città si perde a vista d'occhio. Shanghai ha 11 milioni di abitanti: è la più grande città della Repubblica Popolare Cinese, una delle maggiori del mondo. Vi sono 42 teatri e 65 cinema. L'ingresso nel cinema costa dalle 100 alle 300 lire, nei teatri costa 400 lire. Alcuni cinema programmano film di Charlie Chaplin. Gli operai di Shanghai guadagnano mensilmente dalle 3300 alle 3900 lire. Ovvio che i prezzi dei generi di prima necessità sono proporzionali agli stipendi; naturalmente non hanno che scialare.

Abbiamo percorso il fiume Huangpu fin quasi alla foce con il Mare Giallo, oltre 20 chilometri di lunghezza, che è poi la stessa lunghezza del porto di Shanghai. Non mancata la solita visita ad una scuola. A parte la disciplina degli scolari, che a noi fa un certo effetto, ma che è una caratteristica di tutte le scuole cinesi, abbiamo potuto osservare i bambini vengono addestrati a percorrere un mini-percorso guerra.

Fra Canton e Hong Kong vi sono tre ore di ferrovia. Con un treno normale occorrono tre ore e mezzo per fare una lunga fermata alla frontiera di Shum Chui. Nel nostro caso abbiamo preferito un treno diretto alla possibilità di esplicitare la Dogana alla partenza da Canton. I doganieri cinesi, in gran parte donne, seppure molto pignoli, gentilissimi: non abbiamo trovato difficoltà a superare il controllo. Così alla frontiera il territorio inglese di Hong Kong, il nostro treno ha fatto una fermata tecnica di circa tre minuti, dovuta più che altro al cambio del personale treno, ma non abbiamo dovuto subire più alcun controllo. La fermata ci ha permesso però di osservare l'enorme folla, sia dalla parte cinese che da quella inglese, in attesa dei treni successivi. Superata la frontiera, il panorama cambia subito decisamente: si potrebbe pensare di aver lasciato alle spalle l'Oriente per entrare in Europa.

Ad Hong Kong circoliamo finalmente su un autobus degno di questo dopo sedici giorni di scarrozzate, sentiamo la necessità di un po' di comfort. E lo troviamo all'Hotel Furma con i suoi 30 piani: un panorama che sarebbe eccezionale se una barriera di grattacieli impossibili, addormentati sulla collina come una funghia mostruosa, non facesse da sipario.

Hong Kong è la Cina che molti turisti italiani hanno visitato. Ma la Repubblica Popolare Cinese è un'altra cosa. Novemilioni di cinesi sono in marcia verso il sole dell'occidente.



Per le ■ Shanghai aumenta la circolazione delle automobili

colti pezzetti che a noi parevano di caucci. Con l'aiuto dell'interprete abbiamo chiarito il mistero. Le donne anziane erano pensionate con ancora tanta voglia di lavorare. La montagna sul tavolo effettivamente di caucci e i misteriosi oggetti non erano altro che preservativi. La Cina attuale ha una popolazione di circa 900 milioni abitanti ed è vero che fra le tante massime del defunto Mao, indirizzate al popolo cinese, vi è anche quella che ogni coppia di sposi deve procreare più di due figli, le precauzioni non sono mai troppe. Al popolo cinese vengono così distribuite proporzionate razioni di bustine per la loro tranquilla felicità sessuale.

Hong Kong

Fra Canton e Hong Kong vi sono tre ore di ferrovia. Con un treno normale occorrono tre ore e mezzo per fare una lunga fermata alla frontiera di Shum Chui. Nel nostro caso abbiamo preferito un treno diretto alla possibilità di esplicitare la Dogana alla partenza da Canton. I doganieri cinesi, in gran parte donne, seppure molto pignoli, gentilissimi: non abbiamo trovato difficoltà a superare il controllo. Così alla frontiera il territorio inglese di Hong Kong, il nostro treno ha fatto una fermata tecnica di circa tre minuti, dovuta più che altro al cambio del personale treno, ma non abbiamo dovuto subire più alcun controllo. La fermata ci ha permesso però di osservare l'enorme folla, sia dalla parte cinese che da quella inglese, in attesa dei treni successivi. Superata la frontiera, il panorama cambia subito decisamente: si potrebbe pensare di aver lasciato alle spalle l'Oriente per entrare in Europa.

Ad Hong Kong circoliamo finalmente su un autobus degno di questo dopo sedici giorni di scarrozzate, sentiamo la necessità di un po' di comfort. E lo troviamo all'Hotel Furma con i suoi 30 piani: un panorama che sarebbe eccezionale se una barriera di grattacieli impossibili, addormentati sulla collina come una funghia mostruosa, non facesse da sipario.

Hong Kong è la Cina che molti turisti italiani hanno visitato. Ma la Repubblica Popolare Cinese è un'altra cosa. Novemilioni di cinesi sono in marcia verso il sole dell'occidente.

■ Giacotto

Le pensionate al lavoro

Da Shanghai raggiungiamo Canton con due ore di volo. L'aeroporto di Canton è il migliore fra quanti abbiamo visto finora in Cina. Veniamo accompagnati all'albergo Bay Yun: un grattacielo di 30 piani con 700 camere. Vi troviamo una autentica babilonia. L'ingresso e la hall sono ostruiti da una folla di cinesi di tutte le razze. Canton è un po' la Milano cinese: la Fiera di Canton è una delle più famose e importanti del mondo. Ma il motivo della presenza di tanta gente non è soltanto la Fiera. Ci spiegarono che Canton è il punto d'incontro di amici e parenti, fra i cinesi residenti all'estero e quelli indigeni, approfittando appunto del periodo della Fiera. Malgrado i sei ascensori, ci occorre parec-

chio tempo per poter raggiungere la nostra camera, tanta è la confusione che regna nell'albergo. La stessa confusione si ripeterà anche per il pranzo.

Al mattino successivo andiamo a sapere che gran parte di quella folla ha dormito avvolta in coperte nei corridoi e in tutti i vani possibili dell'albergo. La visita più curiosa è ad un villaggio operaio alla periferia della città. E' costituito da un centinaio e più di minuscole casette. In ogni casa mini alloggio, suddiviso in tre-quattro microspicci vani, in cui vivono da quattro a sei persone. Tutto è sistemato in modo molto razionale, ma anche ridotto veramente all'essenziale. Minuscolo è anche un parco giochi alberato e con panchine per il riposo degli anziani. Nel villaggio non c'è un locale di ritrovo. E' proprio affiancato a questo che abbiamo potuto osservare, in una stanza, un gruppo di donne anziane lavorare attorno ad un tavolo. Lì per lì siamo riusciti a capire bene cosa stessero facendo: imbustavano un qualcosa che i nostri occhi non riuscivano a identificare. Sul grande tavolo vi era una montagna di aggeggi, di pic-



Scopone cinese per strada (Foto Giacotto)

uomo: Robic ed altri si furono insultati: l'insultante italiano dai nomi mentali, che mancavano mai: infatti furono poi insultati a loro volta quando, attraverso il Gran Bernardo, la Svizzera, in Francia. Il primo Tour, una pietra miliare sulla storia, un trionfo per i tecnici attuali (fermare che, sì, ci sono poi gli Anquetil ed i suoi, ma lui, Fausto, re-

Carlo Morlondo

TURN FROM



TOM E JERRY, gli eroi della tv



La classifica di Stampa Sera in collaborazione con 40 librerie

I libri più venduti a Torino e in Piemonte

Stampa Sera, con la collaborazione di una quarantina di librerie piemontesi, pubblica la classifica dei libri settimanalmente più venduti nella Regione e nelle principali città.

Ecco la classifica

- 1) Oriana Fallaci **Un uomo** (Rizzoli) L. 7500
- 2) Italo Calvino **Se una notte d'inverno un viaggiatore** (Einaudi) L. 6000 (1°)
- 3) Mario Soldati **44 novelle per l'estate** (Mondadori) L. 7500 (2°)
- 4) Primo Levi **La chiave a stella** (Einaudi) L. 4500
- 5) Carlo Cassola **Il paradiso degli animali** (Rizzoli) L. 6500 (3°)
- 6) Christine Arnothy **La felicità a ogni costo** (Rizzoli) L. 7500
- 7) Robert Ludlum **Il patto** (Rizzoli) L. 7000 (8°)
- 8) Carlo Sgorlon **Il carrozzone di** (Mondadori) L. 6000 (5°) e Herman Wouk **Guerra e ricordo** (Mondadori) L. 10.000
- 10) Gerald Green **Olocausto** (Sperling & Kupfer) L. 7500 (4°)

Se per i critici quello di Calvino è il libro dell'estate, per il pubblico è invece *Un uomo* di Oriana Fallaci. Venti librerie che abbiamo consultato questa settimana, ben sedici hanno collocato la biografia romanizzata di Alessandro Panagulis primo posto, altre tre al secondo: si è quasi raggiunta l'unanimità. E tutto questo a pochi giorni dall'uscita del volume che, secondo notizie editoriali, si sta avviando rapidamente verso le 100 mila copie vendute. È ritornato in buona posizione di classifica Primo Levi riportato all'attenzione del pubblico dalla vittoria al premio Struga.

A cura di
Alessandro Rosa

I best-sellers in ogni città

Rilevazione compiuta
dal 5 all'11 luglio 1979

Acqui: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Alba: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Alessandria: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Asti: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Asti: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Biella: Arnothy **La felicità a ogni costo** (Rizzoli)
Cuneo: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Ivrea: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Novara: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Novi Ligure: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Pinerolo: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Torino: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)
Vercelli: Fallaci **Un uomo** (Rizzoli)

Ecco l'elenco delle librerie che hanno collaborato a Stampa Sera:

Acqui: Righetti (corso Italia, 114)
Alba: Cooperativa Libreria La Torre (piazza Pertinace, 3)
Alessandria: Bertolotti (corso Roma, 122)
Asti: Brivio (piazza Chanoux, 34)
Asti: Il punto (via Teatro Alfieri, 5/a)
Biella: Colpo (via Italia, 62)
Cuneo: L'ippogrifo (piazza Europa, 3)
Ivrea: Broglia (via Palestro)
Novara: De Agostini (via Fratelli Rossetti, 16)
Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo, 31)
Pinerolo: Elia (via Vittorio Veneto, 4)
Torino: Druetto (piazza G.L.N., 227); Internazionale Luxembourg (via Battisti, 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice, 19); Arethusa (via Po, 2); Claudiana (via Pr. Tommaso, 1); Ziggurat (corso Re Umberto, 58/1); Petrini (via Pietro Micca, 22)
Vercelli: La Libreria (corso Libertà, 46)

Il consiglio del libraio

Consigliamo *Guerra e ricordo* di Herman Wouk, da poco uscito da Mondadori: un libro dalla lettura scorrevole, interessante, costruito su un serio fondamento storico come nella tradizione dell'autore, già famoso per il suo precedente *Vento di guerra*.

Libreria Druetto
Torino

Cosa leggendo Giorgio Bocca

Sto leggendo di Joseph Conrad *Il compagno segreto*. Una lettura un po' casuale perché ho trovato questo libretto mentre ero al mare e mi ha incuriosito rileggerlo. L'altra lettura che sto compiendo in questi giorni è professionale e narcisistica: rivedo il mio libro appena uscito da Laterza e che si intitola *Vita di giornalista*.

Giorgio Bocca

La classifica di Tuttolibri

(settimanale dell'Editrice La Stampa)

NARRATIVA ITALIANA

1. Calvino, *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (Einaudi)
2. Biagi, *Una signora così così* (Rizzoli)
3. Fallaci, *Un uomo* (Rizzoli)

STRANIERA

1. Green, *Olocausto* (Sperling & Kupfer)
2. Ludlum, *Il patto* (Rizzoli)
3. Hays, *La casa di Christina* (Bompiani)

SAGGISTICA

1. Montanelli e Cervi, *L'Italia littoria* (Rizzoli)
2. Scalfari, *Interviste ai potenti* (Mondadori)
3. Damato, *DC contro DC* (Editoriale Nuova)

VARIE

1. Guida d'Italia 1979 (Michelin)
2. Dyer, *Prendi la vita nelle tue mani* (Rizzoli)
3. Pettenati, *Io Renato Zero* (Virgilio)

L'inesauribile filone delle ricerche sul passato

L'era dei satelliti non offusca l'interesse per civiltà arcaiche

Negli anni delle prime imprese spaziali, pareva che molte discipline scientifiche compissero passi talmente giganteschi in tempi così brevi da non avere, in pratica, più passato. Di recente, l'attenzione alla storia e alla preistoria della scienza ha conosciuto invece un nuovo interesse. Sia per una comprensione esauriente dei «punti di partenza» odierni che, inquadrando le situazioni specificamente scientifiche nel contesto socio-culturale dell'epoca, per stabilire alcuni paralleli e determinate circostanze dell'oggi.

Alla rinata curiosità di giungere a domani principiando da ieri, deve la sua fortuna un libro come *La matematica delle civiltà arcaiche* (Ed. Stampatori, lire 6500) di Livia Giacardi e Silvia Clara Roero. Dedicato in particolare a Egitto, Mesopotamia e Grecia, il volume considera il livello scientifico raggiunto nella matematica e nelle discipline ad essa collegate. Anche l'arte e la tecnica, il conseguimento, basti pensare al senso costante dell'equilibrio, della simmetria e delle proporzioni caratteristiche degli Egizi e alla

loro «costruzione della natura». Senza peraltro dimenticare i calcoli astronomici dei Babilonesi e la scoperta dell'irrazionalità — la conseguenza valutazione delle grandezze incommensurabili — ad opera dei Greci. Lo sviluppo scientifico dei Greci e loro acquisizione di un sistema di conoscenze capaci di consentire la progressiva «assimilazione» dell'universo — dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo — è il tema de *La scienza dei greci* (Ed. Laterza, lire 3800), un testo fondamentale di Geoffrey E.R. Lloyd. Lo studio si articola in due parti. La prima esamina le scoperte dalle origini alla morte di Aristotele (IV sec. a.C.), mentre la seconda analizza gli eventi successivi, fino alla scienza greco-romana. Lloyd prende in esame le teorie e i metodi messi a punto dai Greci. Considera poi le idee dei protagonisti sulla natura delle ricerche compiute, le diverse concezioni e «ricerca scientifica» e la portata di certi risultati, come l'abilità degli antichi Greci nel determinare le orbite dei pianeti.

Atia ricerca del D/10 perduto, di Swami Deva Majid - SugarCo, lire 4000, pagine 150.

Dal Tropico del Lambro arriva un nuovo guru lombardo, ora dal nome esotico per fede e per altri interessi. Andrea Velcarengi si fa chiamare Swami Deva Majid e dopo essere andato a lavare i panni in Gange ha scritto pure lui un libro dove promette di rivelare la sua esperienza mistica, liberatoria. Come tanti «leaders della «Pentecoste», divenuti poi animali domestici e albergatori, anche il contestatore sessantottesco Velcarengi ha mutato rotta e dichiara che il «può diventare eretico» («anche ciò che scrive — non significa sostituire una ideologia a un'altra ideologia»). Viaggia e memorizza, Marco Polo un misticismo alla moda. Swami Velcarengi aggiunge la sua e affianca un libro a mille che hanno già raccontato storie di viaggi e conversioni miracolistiche. Il vecchio hippie perde il pelo ma non il vizio.

La generazione che perdoni, di Stefano Terra - Bompiani, lire 2000, pagine 165.

Quindi nell'Italia liberata tre anni dopo («Rancore»), il romanzo di Terra riappare ora con il titolo originale, arricchito da alcuni nuovi racconti. Terra, giornalista e scrittore, ormai ad Atene, editore in proprio, è corrispondente della Grecia per Rai. La ristampa del romanzo giovanile arricchisce la sua bibliografia già ampia e seguita dal lettore italiano.

Atlante cardiopulmonare, di Graziano Azzolina - SugarCo, lire 7500, pagine 119.

Trattato autorevole e ampiamente illustrato. Azzolina — cardiologo di chiara fama — esprime con semplicità concetti complessi e aiuta l'ammalato o il curioso (quanti medici dilettanti nel mondo!) a navigare nell'arcipelago Cuore.

Il Papa è umano, di Aldo Biscardi e Luca Liguori - Rizzoli, lire 5000, pagine 205.

Il Papa europeo, il Papa («Karolus Superstar», ironizza «Il Male» e conferma la forza di personaggio) nell'inchiesta di dibattito cui sono intervenuti alcuni italiani che contano, da Berlinguer a Giovanni Spadolini, Arturo Carlo Jemolo e Lucio Lombardo Radice, Giulio Carlo Argan.

I radici del sindacalismo, di Antonio Alesco - Mondadori, lire 6000, pagine 227.

Con una prefazione di Giorgio Benvenuto, il volume traccia la ricostruzione di un capitolo inedito della nostra storia negli anni 1943/44 quando, nell'Italia liberata, nascevano i nuovi movimenti sindacali.

Uscita sicurezza, di Ignazio Silone - Longanesi, lire 3500, pagine 249.

Ristampa di «Premio Marzotto 1965», il volume raccoglie vari scritti autobiografici di Silone, l'indimenticabile autore di «Fontamara».

Sollers scrittore, di Roland Barthes - SugarCo, lire 3000, pagine 77.

una nota dell'autore: «Le abitudini che regolano l'impegno letterario stanno forse cambiando: abbandonato le vecchie classi e sconosciute nuove, lo scrittore, nel magnifico dei termini, è sempre più solo; la parola del suo lavoro deve essere valutata secondo regole nuove. Di queste difficoltà, di questi rischi, ma anche della necessità di questo cambiamento lo scrittore Sollers testimonia. Proprio di questa testimonianza ha voluto ricordare la vitalità».

Fotografare con sicurezza, di Guido Manetti - Sonzogno, lire 7500, pagine 181.

Esauriente manuale dedicato al fotamatore alle prime armi. Dalla scelta della pellicola alla apparecchiatura, l'autore conduce per mano i neofiti sulla strada del perfezionismo.

Pellegrinaggio d'autunno, di Hermann Hesse - SugarCo, lire 1500, pagine 111.

Racconti giovanili di un autore oggi amato soprattutto dai giovani, fedeli lettori dei suoi «Siddharta» e «Viaggio in India».

Il mondo Garpi, di John Irving - Bompiani, lire 8000, pagine 511.

Irving (trentasei anni) il nuovo autore americano. I personaggi parlano e vivono vicende intense e corpose e fanno infine trama. Successo per il meno balneare.

LIBRI RICEVUTI

Stasera sulla Rete Due inizia «Ciak, le donne raccontano» Il cinema delle donne e le femministe

Memorie della Cattaneo
a proposito del sequestro

Evelina rapita canta e scrive



MILANO — Vedeva ballare, ridere, pettinarsi, inciampare il lungo viso che vagamente somiglia a quello di Maria Pia Arcangeli, fa un piacere immenso. Sembra impossibile che per tre lunghi mesi Evelina Cattaneo — stata legata a un letto, incerottata, senza mai lavarsi, neppure i denti. «Una cosa tremenda specie per come me che ha la doccia facile», scherza la milanese donna d'affari, manager di giorno, strello di notte.

L'incontriamo appunto di notte, nel locale di Gigi Porcelli che, per animare le fiacche serate milanesi, ha istituito un ennesimo premio I personaggi della notte iniziando proprio con lei che non era ancora riapparsa fra i suoi amici dei navigli. Tutti si sono riversati a Porta Vittoria per salutarla e applaudirla, mentre faceva da madrina a Gino Bottelli, l'amico che le ha insegnato a suonare la chitarra. Bottelli, milanese anche lui, ha varato il primo «Lp». La vos de la ligera (tre pezzi però) in italiano e li ha presentati al 1° Festival folk di Lamezia Terme.

Attore del «Gerolamo», sempre in giro per le osterie dei navigli, quasi dieci anni fa incontrò Evelina e rimase colpito dalla sua musicalità. «Se avesse un filo di voce in più, sarebbe la Juliette Greco dei navigli, ma ha poca voce e fuma troppo...» rimbrotta.

Evelina ride, dopo la sua tremenda esperienza non riesce più ad arrabbiarsi, si sente cambiata, arricchita: «Davvero, anche se potrebbe sembrare una battuta umoristica per una persona che ha dovuto sborsare centinaia di milioni. Ma lo mi sento più ricca dentro, perché con un piacere immenso ogni momento della vita, ogni piccola cosa che mi capita. E vorrei che tutti diventassero come me. Per questo sto scrivendo un libro «A uno sconosciuto».

Lo sconosciuto è l'uomo che ha tenuto prigioniera, vorrei spiegare quello che ho provato, cosa vuol dire perdere la libertà: è difficile. Per esempio, Gino ha scritto per me una canzone «Preghiera di rapito», ma non ne sono soddisfatta anche se lui è un uomo di una sensibilità estrema, sicché stiamo rivedendola insieme.

Nel tempio del liscio, Evelina ha volteggiato, eppure anche adesso (è stata liberata il 16 maggio), se sta troppo in piedi, si sente male. Ma qui fra amici sente la stanchezza, solo emozione e un po' di timore quando tutti le chiedono — compresa Giovanna, la toscana sua — di cantare e suonare. «Cantare, suonare sono la mia vita, vorrei non farli per hobby, anche il mio lavoro mi piace molto, ma sono quattro mesi che tocco la chitarra. Ho paura...».

Dire di no, però, era impossibile ed Evelina ha cantato un altro motivo del amico Gino Milano è come un sogno. Emozionata, confusa, forse è stata la sua prestazione peggiore. Molto comprensibile, comunque, è accolta da applausi a finire.

Della tremenda avventura, non parlare. Preferisce raccontare che tutti nella sua famiglia artisti. Lo era il padre, concessionario della Fiat a Milano, lo è la madre, Gianna, che suona il piano. Appunto, la madre. Primo: unico esempio di una madre che rifiuta di pagare un riscatto e pregò i banditi di tenersi la figlia. Come sono adesso i loro rapporti? Abitano nella stessa casa, in due appartamenti vicini. «Molto sportivi», dice.

Questa sera sulla rete due tv, in seconda serata, prende l'avvio, Ciak, le donne raccontano, serie di sei puntate dedicate al cinema delle donne, a cura di Rony Daopulo, Annabella Miscuglio, Danielle Turone Landin. Si tratta di una rassegna internazionale di film, corto, lungometraggi inediti per l'Italia (e appositamente doppiati) e tutti lizzati da donne, che sono già stati presentati in lingua originale nelle manifestazioni di Kinomota del 1976.

La critica cinematografica femminista, partita da generica denuncia della manipolazione dell'immagine femminile — parte dei mass-media — dicono le autrici del programma — è andata via via approfondendo l'analisi sulla funzione della donna nel cinema narrativo classico e sul meccanismo cui questo trasmette, nel nostro sistema culturale, l'ideologia patriarcale.

Madre e tentatrice, vittima ribelle, misteriosa, sensuale, passionale, svampita, nel cinema narrativo classico, donna divinizzata, diventa la valvola di sicurezza per esorcizzare miti e tabù, commenta l'introduzione della prima puntata.

Questo ciclo di film mette in evidenza le relazioni tra recente cinematografia femminile e le differenti tendenze dei movimenti femministi che fin loro nascono si sono occupati del cinema sia per appropriarsi della tecnica cinematografica, sia in senso critico. Ogni film è introdotto da un commento filmato, realizzato da Lorenzo Taiuti, con la tecnica del disegno animato e del fotomontaggio.

Nelle sei serate presentate rete due assisteremo alla rappresentazione della donna da parte di donne e differenti Paesi e differenti periodi (dal 1912 al 1975).

Il film, in programma stasera, è Mogli, della norvegese Anja Brejen, una divertente commedia brillante del 1975 condotta da brio e ironia che descrive la giornata di libertà di tre mogli, in fase di revisione critica del rapporto con l'uomo.

Segue, nella seconda puntata (19 luglio), Eredità (Legacy) del 1974 il primo film di Karen Arthur, rappresentante femminile della Hollywood off e presente lo scorso al Festival di Cannes con convincente The Mafu Cage.

La terza puntata, (26 luglio) propone un esempio della cinematografia dell'Est con il film recitissimo (è del 1973), della regista ungherese Mezzaros, Senza legami, in cui una giovane operaia, protagonista della vicenda, rifiuta i falsi valori piccolo-borghesi dello studente che ama per scegliere solo se stessa.

Il 31 agosto, la quarta puntata propone un'opera dell'attrice svedese Maj Zetterling, passata dalla recitazione alla regia: Le ragazze, uno dei primi film europei che propongono una tematica coscientemente femminista, è del 1968.

Le ultime due puntate del ciclo, 9 e 16 agosto, sono dedicate alcune donne già passate storia del cinema: Alice Guy, la prima donna del cinema (il primo cortometraggio è del 1896) riscoperta recentemente dalla critica francese alla quale la regista contemporanea Nicole Berneim — un breve metraggio, Alice Guy chi? che apre la quinta puntata. Nella stessa puntata, rari film dell'avanguardia cinematografica: La sorridente signora Beudet di Germaine Dulac (1922) e Re-

ti nel pomeriggio (Meshes of the afternoon) dell'americana Maya Deren (1943). Il primo, muto, è considerato il migliore film della produzione di Germaine Dulac. L'ultimo film della rasse-

gna (sesta puntata del ciclo) è E' piccirèlla: gradevole sceneggiata napoletana, scritta e diretta da Elvira Notari, la straordinaria produttrice e regista del cinema muto partenopeo.

Prima puntata: «Mogli» (Wives)

«Mogli» è un film norvegese del 1975 che riflette nella narrazione, divertente e spigliata, e nella psicologia dei personaggi alcuni temi del Movimento delle donne ed è un chiaro esempio dell'influenza che questo ha esercitato sul cinema.

La sua autrice, Anja Brejen, non è sconosciuta al pubblico italiano: il suo primo lungometraggio, Rape, presentato nel 1971 al Festival di Cannes.

La fresca ironia e il brio della narrazione, libera da intellettualismi, conferiscono a Mogli — dicono le autrici del programma — fluidità e leggerezza che rivelano un modo estremamente libero di accostarsi al cinema da parte dell'autrice. I temi del ruolo della donna nella famiglia e nella società — illustrati tramite il racconto di tre giornate di «libertà» che le tre protagoniste si concedono per ritrovare le stesse al di là dei ruoli dei «doveri» della vita quotidiana. Cadute le loro difese, si rivelano i condizionamenti: l'introduzione dei pregiudizi sociali, anche e soprattutto quando il rigetto dei modelli femminili codificati si risolve in un'emulazione del comportamento maschile.

Divorzio Dorelli-Spaak



MILANO — La nostra vita in comune era in crisi già da due anni. Ma ho fatto di tutto per salvarla, e anche Johnny, a modo suo ha fatto di tutto. Solo che vivendo si cambia, ci si evolve, si disgrega questa crescita psicologica nella maggior parte dei casi — è contemporanea per i due partner. Perciò succede che — certo punto, prima a livello inconscio — poi per volta anche in superficie, i due — hanno più niente da

dirsi. La diagnosi della fine di un amore spesso è semplice, è questa.

Con queste parole Catherine Spaak ha ammesso la fine del suo matrimonio con Johnny Dorelli.

Catherine, 34 anni, dice anche: «Non è vero che ho lasciato Johnny per Paolo Malco (suo partner nel «Cirano di Bergerac» e che è ora il suo abituale accompagnatore). Come non è vero che allora Johnny lasciò Lauretta Masiero per me.

CENTRO S. RITA Corso SEBASTOPOLI 198 angolo VIA GRADISCA



un'occasione che non si ripete

PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE appartamenti liberi ed occupati da 2-3-4 vani, servizi. Negozi e locali

1 camera - tinello - cucinino - servizi - cantina da L.	16.000.000
2 camere - tinello - cucinino - servizi - cantina da L.	31.000.000
3 camere - tinello - cucinino - servizi - cantina da L.	33.000.000

VISITE SUL POSTO - Telefono 220.874

LA TUA CASA



IN PROPRIETA'

senza anticipo
con mutuo
venticinquennale
agevolato
costruire
in cooperativa edilizia
a proprietà divisa

La S.I.C.E. (Società servizi alle Cooperative edilizie) fornisce la consulenza tecnica, finanziaria ed amministrativa necessaria per la realizzazione del Progetto Costruttivo.

Organizza, nella prima fase, la costituzione di diverse Cooperative edilizie «omogenee», per costruire lo stesso tipo di alloggio nella stessa zona — insediamento, in conformità alla Legge N. 56 della Regione Piemonte.

s.a.s. SiCe - Società Italiana Cooperative Edilizie
TORINO - Via Settembre, 10 - Telefono 539.509
(Orario di ricevimento: 9-13; 15,30-19,30)

TRIESTE - Le novità del festival cinematografico di fantascienza

La vecchia fantabomba e il pericolo dell'atomo



Un'immagine di «Plutonium» di Rainer Erler

TRIESTE — L'incubo atomico ha molti volti, e il film di fantascienza il suo profeta, soprattutto oggi che questo volto diventa fin troppo simile al nostro. Un tempo, negli Anni Cinquanta, i film di fantabomba prendevano molto alla lontana il loro argomento, presentando formidabili e lucertoloni giganti, nati a

di qualche esperimento nucleare, ma di solito bastavano poche cannonate per disperderli, non preoccupavano più che tanto. Poi giunse la seconda generazione di film sull'atomica, opere come *L'ultima spiaggia* di Kramer, che mostrava il mondo spopolato dalla guerra nucleare, o *Il dottor Stranamore* di Kubrick, in cui la follia di qualche militare e di qualche scienziato causava la guerra finale. Erano film allarmati, ma parevano suggerire che si fosse ancora in tempo per correre ai ripari, e il loro discorso di fondo era questo: «Non fate la guerra atomica, perché non conviene».

Nella più recente leva di cineasti, invece, l'invito alla ragionevolezza è scomparso e le catastrofi avvengono a causa d'un incidente inevitabile, come nell'imminente «La sindrome cinese» (fuga di materiale radioattivo da una centrale), oppure per calcolata decisione di qualche governo dittatoriale, il quale ha tutte le convenienze che le grandi potenze si disputano tra loro.

E' questa la conclusione suggerita dal film tedesco *Plutonium*, presentato ieri al festival cinematografico di Trieste: un film che mostra agganci assai inquietanti con la realtà e che è diretto dal regista Rainer Erler, vincitore lo scorso anno del primo premio di questo stesso festival. *Operazione Ganimede*, il film è prodotto per la televisione e ha la forma di un'inchiesta sulla morte d'un giornalista, uccisa da presunti terroristi in un paese dell'America Latina, mentre indagava una centrale nucleare.

L'indagine della giornalista è iniziata con il rapimento d'uno scienziato tedesco, preso in ostaggio da terroristi filocubani per ottenere il rilascio di alcuni prigionieri politici. La giornalista era entrata in contatto con emissari dei terroristi, era riuscita a liberare lo scienziato, ma aveva ricevuto due impressioni discordanti: loro; per prima cosa, che

lo scienziato fosse fatto rapire volontariamente, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale, e per seconda cosa che i rapitori fossero emissari del governo locale, e terroristi.

Decide perciò di proseguire le indagini, il plan piano viene a scoprire altre tessere del mosaico: ad esempio il fatto che la centrale atomica è sottoposta ai controlli dell'Onu, ma che in essa c'è stata una sparizione di plutonio. E' plutonio non puro, inadatto per la costruzione di bombe, ma i terroristi da lui in-

contrati, con l'aiuto dello scienziato rapito, sarebbero in grado di raffinare e di produrre alcune bombe atomiche con cui minacciare il governo.

Questa almeno è la versione ufficiale, in realtà, sia il giornalista che lo scienziato sono solo delle pedine, usate da quel governo dittatoriale per tranquillizzare le grandi potenze. E' stato il governo stesso a prelevare il plutonio mancante, e lo sta segretamente raffinando, allo scopo di scatenare una guerra tra Russia e America: guerra da cui ha tutto da guadagnare, perché distruggerà i Paesi industrializzati. Occorrerebbe dimostrarlo, e gli unici che possano testimoniare sono i finiti terroristi e lo scienziato stesso, i quali però vengono uccisi durante un'azione di polizia che ha lo scopo di liberare la giornalista. Quando essa annuncia pubblicamente di avere le prove che il plutonio in mano al governo e che esiste un impianto segreto in cui producono bombe atomiche, la polizia le chiude la bocca per sempre, uccidendola sui gradini della stazione televisiva cui ha dato l'annuncio.

Oggi il film prosegue con due film: il tedesco *Il monaco* di Herbert Achternbusch, pesantemente allegorico e ambientato in un mondo distrutto dalla guerra e dai cataclismi, e l'inglese *Fantastico*, diretto da Denis Heroux.

Primeggiano gli ungheresi e gli jugoslavi

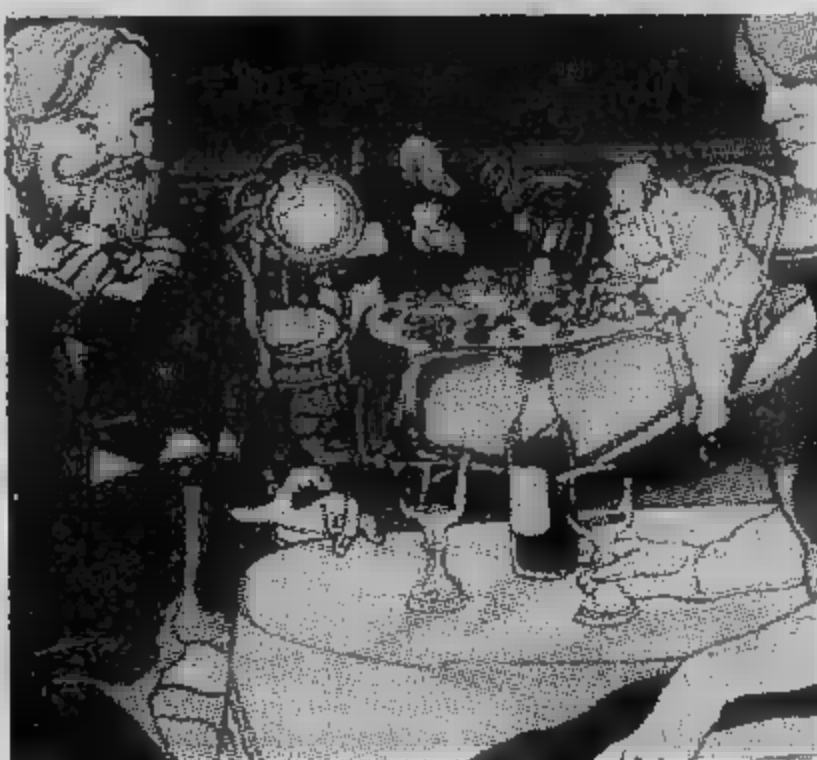
Favole dell'assurdo

TRIESTE — La parte dell'Alice di Carroll è un pilota dove lei diventa e non ci sta più dentro la casa che la ospita con la visione King Kong quando si arrampica sul grattacielo e con certe reminiscenze di swifto Gulliver. Paese di Lilliput, dal cocktail riuscire a tirar fuori, forse, un'idea che può essere il cartone animato ungherese Istvan Banyai intitolato *L'ingordo*, passato ieri sullo schermo triestino. Festival della fantascienza.

Inutile comunque cercarvi altro. Non vi sono contenuti collegati a richiami a vigliacche possibilità del futuro scientifico. Racconta di un tipo che al ristorante mangia tanto da diventare enorme riuscendo a calmare la fame, per cui continua ad inghiottire tutto, e comignoli a città e stelle fino a che ingoia anche il sole: a questo punto è veramente troppo. L'energia straripa dai suoi pori e lui diventa un uovo al tegamino che sarà servito, al ristorante, a lui stesso, seduto al tavolo prima.

Una favola dell'assurdo? Anche questo, certamente. Forse potremmo vederli l'appello senza fondo della società dei consumi, in cui si esplodono e si rigenerano in nuovo cibo.

I disegni sono semplici e accattivanti insieme. Qualcuno è menzionato, per essi, il nome. Forse è eccessivo. Ma le parentele in questo settore si sprecano. Milite faeco a mille. Per questo, forse, cioè per tentare strade diverse se non dittature nuove, lo jugoslavo Ante Zaninovic, uno dei più nomi della fantascienza «scuola Zagabria», in un altro cartone animato in parte rifatto su riprese dal vero, intitolato «Buon giorno figlio mio», ha



«L'ingordo» dell'ungherese J. Banyai

voluti fare, formalmente, sperimentale.

Siamo in una d'ospedale. Un vecchio sul letto ad un passo dalla morte. Ampole di plasma e di sostanze che prolungano il suo legame con l'esistenza. E lui si toglie gli aghi, si mette a letto, riprende a ridere e a esistere: diventa giovanotto, ragazzo scapitante, giovanissimo puledro, bambino, infante, feto ancora nel ventre della madre... Come fosse in un tram, unico viaggiatore, col biglietto serrato tra le dita.

L'insolito è questo itinerario stilisticamente suggestivo, sconcertante anche. Infine ritroviamo il vecchio, sul letto, ormai privo di vita. Sappiamo che prerogative di ognuno ripercorrendo negli ultimi istanti, come su

schermo tridimensionale, le immagini che scorrono velocemente senza buchi e dimenticanze, la parabola dell'esistenza passata, giunta al definitivo traguardo.

Ma a nessuno è concesso ciò che Zaninovic inventa per il protagonista: mostrare il regolare ticket (quello che l'uomo nel vagabondare immaginario acquistava in tram) che gli ha consentito di percorrere il sentiero della vita.

In un miscuglio suggestivo di visioni reali e di invenzioni col disegno, Zaninovic pur sempre un messaggio: l'immagine rifrangente e tristissima futilità dei nostri affanni insieme ai pochi spiccioli d'una serenità che consente, tutto sommato, un commiato in piedi ineluttabilmente accettato.

Zanotto

E' ancora ricco di fascino il più vecchio fumetto avveniristico americano

Nonno Buck Rogers torna al cinema



Pamela Hensley nel film «Buck Rogers nel 21° Secolo», sarà Deering. Nei panni dell'eroe, Gilard, un altro attore sconosciuto



Buck Rogers è il fratello Flash Gordon, e il padre Brick Bradford e tanti personaggi del fumetti di fantascienza. L'ha disegnato per la prima volta Dick Calkins su testi di Phil Witte. Il titolo della avventura è sempre quello, *Buck Rogers XXV Secolo* (con sottotitolo per le varie avventure) e prendeva lo spunto da una avventura di ex pilota prima grande guerra mondiale '14-'18 che, persi i sensi sul fondo di miniera, si sveglia dal coma dopo 500 anni e incontra quella che diventerà la compagna di avventure, Deering, agente del pattugliamento aereo.

Ad occhi abituati a guardare a tavola Jeff Sydney Gordon, i disegni Calkins possono sembrare grotteschi primitivi, eppure è proprio questa particolarità a renderli unici. C'è in loro scolastica, romantica giovinezza che riporta ai primi sogni e occhi aperti nati appunto dietro il banco di scuola e in quelle notti serene in cui cadono le stelle. Scrive Ray Bradbury nell'introduzione all'«Almanacco» di «Linus» ha dedicato all'eroe nel '71:

«Che cosa è un eroe in particolare? Rogers che immediatamente ci «precipitava» in balbettamenti d'amore? Bene, parlando di cose, nulla, nel fumetto nu-

mero (come vedrete): pistole a razzo che sparano proiettili esplosivi; che volano per mezzo di «cinture volanti» (che in seguito diventano cinture a razzo che sollevano gente con propellenti a jet, che, naturalmente, tutti sapevano non sarebbero stati inventati); «hovercraft» che sfioravano superficie terrestre; disintegratori che distruggevano, fino al minimo atomo, qualunque cosa toccassero; armate di robot equipaggiate di radar, razzo a controllo televisivo e bombe a razzo; invasioni da Marte, il primo atterraggio sulla Luna... Fermatevi. Pensateci un attimo.

«Nel nostro pensiero erano così primitivi che potevamo a malapena immaginare che sarebbe inventato un apparecchio per la riproduzione di impronte sulle polveri della luna. E anche quella predizione è irrisolta, dichiarata impossibile del 99 per cento della gente. E Buck Rogers ci offriva di più: viaggia agli asteroidi, a Venere, Mercurio e, sì, Giove stesso.

«Considerando i diversi stili in cui Buck Rogers fu disegnato, anche per me è impossibile giudicare il valore artistico delle varie epoche che le antiche passioni e voci di passioni mia infanzia mi assegnano. Sono incline a pensare che il fumetto è un

tanto per essere disegnati i fumetti quanto per quello che vi accadeva».

Il cinema ovviamente non è già occupato, una serie di 12 episodi che portano la storia del 1939, ma risultano programmati per il cinema americano nel 1952 col titolo *Buck Rogers Vs Planet Outlaws*. L'interprete era quel Larry «Buster» Crabbe che imperversava all'epoca anche nei panni filmati di Flash Gordon, Superman, Tarzan e altri eroi noti. La tecnica era quella di un colpo di scena al minuto ed era per soccombere un attimo prima della scritta «fine dell'episodio». Rogers-Crabbe combatteva dittatori terrestri e battaglie stellari con astuziani che trasformavano uomini in robot. L'onnipotente faccia di Crabbe appiattiva tutto e l'azione quella che contava, non il personaggio.

I tempi sono cambiati ed i grandi produttori hanno mutato radicalmente parere. Superman ha avuto il volto di un attore sconosciuto, De Laurentis cercava il nuovo attore per il ruolo di Gordon (il nemico, l'imperatore Ming Max von Sydow), di questo Gil Gilard che interpreta Buck Rogers non si sa nulla. Difficile però dire se la grande tecnica cinematografica riuscirà a battere l'incanto casalingo di un fumetto che fa sognare.

don.

Sì, vuoi comprare un appartamento?
... vuoi affittare una casa?
... vuoi vendere la tua?



Grimaldi
...l'immobiliare

TORINO 1
Via G. Ferraris, 148
Tel. 505.921

TORINO 2
Via Arona, 36
Tel. 515.411

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Eccezionale
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discordi
Mediocre	Scarso

Associazioni convenzionate con l'Agto. Cinema: Adriano, Arco, Benini, Milano, Po, Odeon Azzurro, Studio Ritz, Roma, Z...

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 11 Tel. 547.007	Amore pensami, di E. Martin, con Julio Iglesias. (Usa - Colori) — Il noto cantante ex calciatore è ora protagonista di una tenera storia d'amore e cul fanno da sottofondo le sue canzoni. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. Non vietato.	Chico (Usa - Colori) — una tenera storia d'amore e cul fanno da sottofondo le sue canzoni. Commedia Ingresso L. 2500	Critica Pubblico Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Odone 31 Tel. 484.621	La conquista del West, di John Ford, con Gregory Peck, John Wayne, James Stewart (Usa - Colori) — Nel vecchio e lontano West, le imprese e le disavventure dei pionieri. Viet.	Western Ingresso L. 1500	
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 548.147	Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Riedizione (1974) Ingr 2500 rid	
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	CHIUSO PER FERIE		
ARTISTI EROTICI v. Artista Tel. 831.374	Le avventure erotiche di una ragazza squillo, di Max Pécasse con Jacques Sory, Edwige Fenech (Usa - Colori) — Serie di eccitanti e peccaminose avventure di una prostituta per ricchi signori. Vietato 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.	VISIONE non recensita Ingresso L. 2000	
ASTOR v. Viotto 8 Tel. 519.516	CHIUSO PER FERIE		
AUGUSTUS p. C.L.N. Tel. 520.714	California sulla, di Herbert Ross, con M. Gaine, J. Fonda, W. Matthau, M. Smith (Oscar 1979) (Usa - Col.) — Nel lussuoso Beverly Hotel di Los Angeles, s'incrociano le storie, allegre e alcune coppie.	Commedia Ingresso L. 2500	Critica Pubblico
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	CHIUSO PER FERIE		
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Donna amore, di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratte dal romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni amorose di uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18.	Riedizione (1969) Ingresso L. 2500	
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	CHIUSO PER FERIE		
CRISTALLO v. Gallo 5 Tel. 650.71.00	Cambio di sesso, di Vincente Aranda, con Lou Castel, Victoria Abril, Bibi Andersen (Usa - Colori) — Mutamento di sesso, cambia anche, totalmente la vita del «ragazzo» che a Casablanca viene operato felicemente. Viet. 14.	Commedia drammatica Ingresso L. 2500	Critica Pubblico
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	CHIUSO PER FERIE		
GIÒIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Treventi da un insolito destino nell'azzurro d'argento, di Lina Wertmüller, con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontati tra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati su isola deserta. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Viet. 14.	Riedizione (1974) Ingresso L. 2500	
IDEAL c. Beccaria 11 Tel. 541.523	CHIUSO PER FERIE		
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	... e ballavamo il rock'n roll, di Michael Lang, con Remi Laurent, Stéphane Hillel (Francia - Colori) — Due ragazzi in Inghilterra per imparare la lingua, fanno le prime esperienze. Viet.	Commedia Ingresso L. 2500	
LUX Gali. S. Federico Tel. 541.283	... a me... domani a te, di Tonino Cervi, con Spencer, Montgomery (Italia - Colori) — Uscito dal carcere, Bile Kiowa ricerca l'uomo che dopo avergli ucciso la moglie lo aveva mandato in prigione innocente. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet.	Ingresso L. 2500	
METROPOL v. Pr. Tommaso 11 Tel. 650.54.70	Exhibition Strike, di Ombros Estrin, con Samanta Romenou, Harry Thomas (Grecia - Colori) — Figlia di eremita greco gioca alla commedia della donna di facili costumi per vivere avventure diverse. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30.	Commedia erotica Ingresso L. 2000	
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Les pomocrates, di Jean-François Davy, con Claudine e Françoise Beccaria, Shirie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Vietato 18. Orario: 10; 13,35; 15,10; 17,45; 19,10; 21; 22,30.	PRIMA non recensita Ingresso L. 2000	

seconda e altre visioni

ACAPULCO (via ... 6, ... tel. 651.264) Tutti a scuola, Pippo Franco, Laura Trotter. Non viet.	20,35; 22,30. Commedia
APOLLO (Largo Giacchino 91, tel. 215.585) Tutti a scuola, Pippo Franco, Laura Trotter. Non viet.	20,35; 22,30. Commedia
ARCONA (c. Belgio 53, tel. 874.171) Le collegiali, Viet. 18. Or. 20,30; 22,30.	Commedia erotica
CONTINENTAL (v. Nizza 348, ... 697.068) Con le sili, C. Manolietti, F. Bianchi, V. 18.	Commedia
ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) Toni Torsi Torsi, di Richard Fleisher, con Martin Balsam, Joseph Cotten, color. 19,30; 22,30 (aria condizionata).	Guerra
FARO (via Po 30, tel. 832.214) Una calibro 20 per lo specialista, di M. Cimino, con C. Eastwood, G. Kennedy, Viet. 14. Or. 15; 18,50; 20,40; 22,35; 22,30.	Potenziale
FIANIMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) Indagine un delitto perfetto, G. Guida, J. Cotten. Non viet.	Pollairesco
HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.984) Once Lee il dominatore, Fan Tal. Non viet. 1° via Torino.	Lotta
KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.813) La grande fuga, di J. Sturges (techn.), con Steve McQueen, James Garner, Charles Bronson (segnalato Fac Film Arte Cultura); proiezione unica ore 20,45.	Avventuroso
Al termine 1/2 Ora X: Vole in montagna. Film Centre Culturali Franco-italiani (aria condizionata)	
ZONA CENTRO CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 519.046) «La bolle del cinema» — Dalle ore eccezionale anteprima del capolavoro della cinematografia pornografica «L'erotismo nella storia d'» — Ultima proiezione ore 22,30. Ingresso soci.	Erotico
CINECLUB (Colandrea 15, tel. 447.28.68) Raro core n. 13. Viet. 18. Ingresso riservato soci L. 2000. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.	Erotico
MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.977) Zardoz, di John Boorman, con S. Cannery, col. Viet. 14. Or. 20,30; 22,30.	Avventuroso
PO (v. Po 21, tel. 510.498) Le rossignoli e l'acrobata, S. Krieger, Viet. 18.	Commedia
REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885) Rivelazioni — un maniacco sessuale. Colori, Viet. 18.	Erotico
VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.542) Ku Fung ciccione di Hong Kong. Lotta	
CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Moncalione 62, tel. 326.873) Berlinguer 5 bene, di G. Bertolucci, R. Benigni, A. Valt. Viet. 18. Or. 20,30; 22,30.	Commedia
VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125) «John Wayne e i classici West»: Lotta , George Kennedy, 20,30; 22,30.	Western
ZONA S. PAOLO AMERICA (via Fréjus 27, ... 446.764) Il professorato di scienze naturali, Viet. 14.	Commedia
SAN PAOLO (v. Cesena 80, tel. 372.637) Casa privata per le SS, techn. Viet. 18. Drammatico	
ZONA FRANCIA BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843) Rosenberg's Baby, V. 14. Uil. 22.	Drammatico
ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907) Telefoni bianchi, di D. Risi, con A. Belli, V. Gassman, U. Tognazzi, Viet. 18. Or. 20,15; 22,30 (solo oggi).	Commedia
MADONNA (v. ... LUCENTO AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 287.197) Tre adorabili viziose, Viet. 18. Commedia erotica	
ZONA MILANO - I PARCO FALCHERA (v. Ymero 30, tel. 262.1666) King il re del Kung Fu. Lotta orientale	
LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.134) La rivolta del drago. Avventuroso	
MAJOR (c. G. Cesare 105, tel. 287.974) Papaja del Canale, Viet. 18. Avventuroso erotico	
ARCHIZENIT (v. Coralli 1, tel. 267.697) S.P.Y.S., di Irving Winkler, inizio ore 20. Avventuroso	

NAZIONALE

v. Pomba 7
Tel. 618.850

CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA

v. Arsenale 31
Tel. 532.448

Marti, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconjugali e non in un folle weekend a Londra. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Critica
Pubblico
Ingresso L. 2500

REPOSI

v. XX Settembre 15
Tel. 531.400

I tre dell'Operazione Drago, di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob Wall (Usa - Colori) — Lotta contro accademici sporive cinesi che mascherano criminoso traffico stupefacenti. Viet. 14.

Riedizione (1978)
Ingresso L. 2500

ROMANO

Galleria Subalpina
Tel. 510.145

CHIUSO PER FERIE

STUDIO RITZ

v. Acqui 2
Tel. 510.145

Centando sotto la pioggia, di Gene Kelly a Stanley Donen, con Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — L'amore fra un giovane attore e una ballerina contrastata da una diva del film muto.

Riedizione (1962)
Ingresso L. 2000

TORINO

v. Buozi 11
Tel. 530.353

Eccezionale porno, di Geroges Flourey, con Lola Cokott (Francia - Colori) — Serie di similitudine sessuali interpretate da giovane e bella diva specializzata in ruoli sexy. Vietato 18.

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

VITTORIA

v. Roma 336
Tel. 511.789

CHIUSO PER FERIE

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA

v. Sacchi 11
Tel. 511.293

Perversion, di James Gartner, con Claudine Beccaria, Patrizia Gori, Jack Taylor (Italia - Colori) — Indiscrete indagini sulle perversioni erotiche più strane ed eccitanti. Vietato 18.

PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1200

ASTRA

v. R. Pilo 6
Tel. 753.597

CHIUSO PER FERIE

COLOSSEO

v. M. Cristina 73
Tel. 651.034

Il bianco, il giallo, il nero, di Franco Corbucci, con T. Milian, W. Gemma, E. Wallach (Italia - Colori) — Sceriffo, aspirante samurai e giovane di origine rimangono invischiati in una stessa vicenda. Non viet.

Western
Ingresso L. 1200

ELISEO

piazza Sabotino
Tel. 335.8815

CHIUSO PER FERIE

LA PERLA

c. De Gasperi 26
Tel. 584.791

Le donne immorali, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaëlle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18.

Critica
Pubblico
Ingresso L. 1500

MAFFEI

v. Pr. Tommaso 11
Tel. 663.354

CHIUSO PER FERIE

MASSAUA

p. Massaua 11
Tel. 795.603

Furto contro furto, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore di biliardo punire un professore usando la sua stessa tecnica. Non viet.

Critica
Pubblico
Ingresso L. 1500

MASSIMO

v. Montebello 8
Tel. 676.051

Le 7 città di Atlantide, di Kevin Connor, con Doug McClure, Peter Gilmore, Cyd Charisse (G.B. - Colori) — Gruppo di avventurieri alla scoperta delle fantastiche civiltà scomparse sotto gli oceani. Non viet.

Critica
Pubblico
Ingresso L. 1200

ORFEO

p. Carlina
Tel. 518.114

CHIUSO PER FERIE

PUNTO DUE

v. Garibaldi 30
Tel. 545.245

Un tranquillo weekend di paura, di J. Boorman, con Jan Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Weekend riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18.

Riedizione (1973)
Ingresso L. 1200

STATUTO

v. Cibrario 16
Tel. 487.051

Magie, di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins, Ann Margret, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Ventitré commette una serie di delitti che crede gli vengano comandati dal suo pupazzo. Viet. 14.

Critica
Pubblico
Ingresso L. 1000

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERBA d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.066)
Il professorato, di M. Risi, con W. Allen. Or. 20,30; 22,30.

Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABARET d'Essai (p. Bengasi, tel. 680.553)
Rassegna fantascienza: Solaria, di A. Tarkowski. Or. 20,15; 22,30.

Fantascienza

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Che dolores ragazzi, Viet. 18.

Commedia erotica

Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.

I PUNTI VERDI - TESORIERA: 21,30 - Albertone il den-

lione (episodio da «I complessi») di F. D'Amico (1965,

b/n) con A. Sordi; «Bravissima» di F. D'Amico (1965,

b/n) con A. Sordi; ore 21,30 Balletto coreografico «Lucina» di Bratislava.

NUOVO: Stage internazionale Danza a Vignale Monferato. Tel. 0142/923.327.

TEATRO REGIO: ore 21 i concerti del Regio - Estate '79.

GRUGLIASCO - LA CHE - Parco dell'Ospedale (via Sabazia 164): «Canio» In «Sentite buona gente», ore 21,30. Ingresso L. 1000.

AL BAGATELLE (Sv. Cavour 2): 21.

BELLE ARTI: 15,30 danze Ingresso omaggio; ore 21 il solo per i vostri desideri.

CLUB 84: 15,30 - 21 danze.

CHALEY: 21 Tiz and Mo Six.

DU PARC: 21 Boccaccio 71.

GARDEN: 21 Nuova Edizione.

PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 592.492): B. Thomas - W. Troelsen.

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante danze. Orch. Show.

DISCOTECA (Moncalieri 85).

VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA

GALLERIE E MUSEI

GISSI (Soferino 2): Collettiva internazionale 10-13; 16-20.

GRAND HOTEL BILLIA - SAINT VINCENT: opere di Dedalo Montali. Orario 10-12,30; 16-22.

CENTRO (v. P. Tommaso 2): Savério Barbaro.

CHATEAU L'EMPERI - SALON DE PROVENCE (Francia): Mostra antologica di Edgardo Corbelli, 5 luglio-5 agosto.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gli acquarali Dino Alberti «immagini di Torino».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

DOCUMENTA: Piero Ruggeri.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 6 - 530.238.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: 10-12; 15-18.

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.



CINEMA CINTURA

ALMESE
Sade: Incontri ravvicinati del 4° tipo.

ALPIGNANO
Dora: Crazy Horse.

CARMAGNOLA
Ellos: Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica.
Margherita: Paolo, il freddo, Non vieli.

CASALE
Italia: La notte, Viet. 18.

CIRI'
Catalano: La collegiale svedese, Viet. 18.
Italia: Arancia meccanica, Tech. Viet. 18.

CHIVASSO
Cinecittà: Questa specie d'amore.
Pelleas: Catastrofe.
Moderno: Il drago nero.

COAZZE
Miramonti: Bruce Lee l'indistruttibile.

CUORGNE'
Perona: Battaglia negli spazi stellari.

GASSINO
Italia: La collegiale svedese.

GIAVENO
Alfieri: Le svedesi.

LANZO
Catalano: Sgar Emanuel, Viet. 18.

MONCALIERI
Italia: Il carnevale del ring, C. Bronson, Non vieli.

NICHELINO
Superga: Quelle strane occasioni, N. Manfredi, A. Sordi, P. Villaggio, Viet. 18.

ORBASSANO
Moderno: Profumo di vergine, Viet.

PINEROLO

Hollywood: La pomodoglie, Viet. 18.

Italia: Paolo il caldo.

Ritz: Bruce Lee Superdrago.

PIOSSASCO
S. Giorgio: L'ultimo giorno d'amore.

RIVAROLO
Cristallo: Il piatto che piange, Viet. 14.

SESTRIERE
Frattese: Una corsa sul prato.

SETTIMO
Beccaria: Oliver's Story.

Garibaldi: La bestia, Viet. 18.

SUSA
Cenisio: L'ala o la coscia?

TORRE PELICE
Trento: Il bocconcino, Viet. 18.

VALPERGA
Ambra: Oh, Serafini!

VENARIA
Dante: Maciste all'inferno.

VEROLENGO
Italia: Professoressa di lingue.

FILM D'OGGI

Livore contro la mediocrità

MARITI («Husbands») di John Cassavetes con Ben Gazzara, John Cassavetes, Peter Falk. Drammatico. Usa, colori. (Cinema Olimpico).

John Cassavetes, uno fra gli autori più originali del cinema americano del dopoguerra, ha scritto che in tutti i suoi film la donna è vista attraverso un'ottica privilegiata perché più vicina alla vita, ai problemi concreti, alle origini stesse del futuro attraverso i figli.

Come regista dunque traccia ritratti indimenticabili di donne dalla Lelia Goldoni di *Ombre alla Gena Rowlands* di *La sera della prima*. Come regista e come uomo riserva ai suoi simili un pizzico di follia (*Minnie e Moskowitz*), un minimo di solidarietà (*Una donna*) e a giudicare da *Mariti* — poca indulgenza e molto sarcasmo. I tre signori che fanno a gara a strapparsi il primo piano e a suscitare negli amici un'ipocrita comprensione, rappresentano il fallimento di un'intera società che nulla riesce a fare per rendersi più umana.

Non c'è da credere che Henry (attore Ben Gazzara), Gus (Cassavetes stesso) e Archie (Peter Falk) siano fior di gaglioffi. L'azione parte anzi, insinuante e bonaria, da un funerale che li vede partecipi e li lascia segnati. Senza dubbio si tratta



I protagonisti di «Mariti» sono Peter Falk, Ben Gazzara

del momento migliore del film con queste persone che sentono il bisogno fisico di riaffermare di essere vive, cimentandosi in una partita di basket e questionando per le strade come tre allievi espulsi di classe.

Pol, per dimenticare l'amico morto e le famiglie vive, s'imbarcano sul primo volo in partenza per Londra e si danno alla bella vita. Qui invece l'azione si sfilaccia in una serie di episodi macchietistici che mette soprattutto in rilievo la provincialità dei tre nei confronti delle donne. Finirà che Henry rimane in Inghilterra, Archie rincasa silen-

zioso carico di doni e Gus volta l'angolo di casa esitante. La regia ha ripreso il suo tono migliore, carico di livore contro la mediocrità ma anche di serena comprensione per chi si dibatte nelle spire del proprio fallimento.

Peggiorato da alcuni tagli nella versione italiana, *Mariti* (1970) arriva in Italia dopo *Minnie e Moskowitz*, *Una donna* e *La sera della prima*, che sono del '71, '74 e '78. Sopportiamo la bizzarra cronologica e auguriamoci che Cassavetes, regista razionale e ottimo «director» d'una compagnia affiatata, sia meglio conosciuto da noi. p. per.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Continuavano a chiamarlo Trinità.

Ambra: Primo amore.

Comunale: Chi è l'altro?

Corso: Fuga di mazzanotte.

Cristallo: Baby love.

Galleria: chiuso per ferie.

Moderno: chiuso per ferie.

ACQUI TERME

Ariston: Avere 20 anni.

Cristallo: chiuso per ferie.

Garibaldi: chiuso per ferie.

Italia: riposo.

CASALE NONFERRATO

Moderno: Il ladro che arriva a pranzo.

Nuovo: chiuso per ferie.

Politeama: Adolescenza ribelle.

Vittoria: Valanga.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: chiuso per ferie.

CASTELCERIOLO

Macallè: chiuso per ferie.

FELIZZANO

Comunale: chiuso per ferie.

GAVI LIGURE

Il Forte: il magnate greco.

NOVI LIGURE

Cristallo: chiuso per ferie.

Italia: chiuso per ferie.

Moderno: Porno shop della settimana strada.

OVADA

Lux: Una sera di incontriamo.

Moderno: L'impero delle tette grigie.

Torricelli: Sport Superstar.

Splendor: chiuso.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: riposo.

Lara: Tre simpatiche carogne.

TORTONA

Moderno: chiuso per ferie.

Sociale: chiuso per ferie.

Verdi: Controripresa.

VALENZA PO

Nuovo Italia: I quattro scatenati di Hong Kong.

Teatro: Godzilla.

Politeama: chiuso per ferie.

VOGHERA

Alecchino: La liceale.

Galvani: chiuso per ferie.

Roma: Carne maciata.

Sociale: chiuso per ferie.

S. SALVATORE NONFERRATO

Comunale: Arrangiatevi.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.

Politeama: Porno exhibition.

Salone: chiuso per ferie.

Splendor: Hong Kong lasciapassare per un massacro.

Teatro: Vizi privati, pubbliche virtù.

Vittoria: chiuso per ferie.

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie.

Regno d'Or: Anche gli angeli mangiano fagioli.

MONCALVO

Nuovo: La macchina nera.

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie.

Lux: chiuso per ferie.

Sociale: chiuso per ferie.

Verdi: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO

Lux: L'ultima isola.

Splendor: riposo.

Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Ernesto.

Fiamma: Furore contro tutto.

Italia: riposo.

Nazionale: chiuso per ferie.

ALBA

Corino: Truth.

Eden: chiuso per ferie.

BENE VAGIENNA

Allodi: Gogo bye.

BORGIO S. DALMAZZO

Moderno: La via della prostituzione.

BOVES

Nuovo: Il lungo duello.

ERA

Impero: chiuso per ferie.

Politeama: Malizia.

Vittoria: Texas addio.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: chiuso per ferie.

CEVA

Doria: chiuso per ferie.

COSTIGLIONE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

FOSSANO

Astra: Un corpo di notte.

Iride: chiuso per ferie.

MONDOVI'

Corso: Cannonball.

Italia: riposo.

ORMEA

Ariston: Amici miei.

PIASCO

La Rosa: Dog il cane che uccide.

NOVARA

Eldorado: Volontari per destinazione ignota.

Excelsior: Facciamo l'amore purché rimanga tra noi.

Vittoria: C'eravamo tanto amici.

ARONA

Roma: Sexual student.

Moderno: Mimi metallurgico ferito nell'onore.

Lux: L'ultimo valzer.

BORGOMANERO

Moderno: Pornocritomania.

Nuovo: Sexomania.

OLEGGIO

Comunale: La ragazza perversa.

STRESA

Italia: Quelli dal palmo d'acciaio.

VERBANIA

Sociale (Intra): Poliziotto sprint.

Sociale (Pallanza): Nuda dietro la siepe.

VERCELLI

Astra: Il ritorno di Zanna Bianca.

Civico: Attenti a quella pazza.

Folli-Royce.

Nuovo Italia: Piccole labbra.

Principe: Il samurai.

Verdi: chiuso per ferie.

Vittoria: Gardenia il re della mala.

BORGIO D'ALE

Vittoria: riposo.

CRESCENTINO

Moderno: chiuso per ferie.

GATTINARA

Italia: La cerimonia dei sarti.

Lux: chiuso per ferie.

TRINO

Astor: Alleanza al Tran American Express.

Moderno: chiuso per ferie.

BIELLA

Apollo: Il mondo dei sensi.

Marconi: Blue Hawaii.

Mazzini: Finché c'è vita c'è speranza.

SERRAVALLE

Corso: Un borghese piccolo piccolo.

COSSATO

Michelini: Sesso matto.

COGGIOLA

Ennio: L'infermiera di mio padre.

BORGOSSESIA

Teatro Sociale: Campagna bella.

VARALLO

Oratorio: Karl e Kristina.

CREVACUORE

Aurora: Il pistolero.

GENOVA

Ambascador: chiusura estiva.

Ariston: Pornofrenesia di una vergine.

Astor: Profondo rosso.

Augustus: Frankenstein junior.

Gioiello: Pornodelirio.

Grattacielo: Dalla Cina con furor.

Ideali: chiusura estiva.

Lido: chiusura estiva.

Odeon: Il salotto della paura.

Olimpia: chiusura estiva.

Orfeo: L'insegnante balla... con tutta la classe.

Piazza: Gli occhi della notte.

Piazza: Donne in amore.

Ritz: Il portiere di notte.

Rivoli: il laureato.

Smeraldo: Les pornocrates.

Universale: Nel mirino del giaguaro.

Verdi: Piccole labbra.

RAPALLO

Grifone: Tornando a casa.

Italia: Taverna paradiso.

Augustus: L'uomo ragno colpisce ancora.

SAVONA

Diana: Sexy Club.

Eldorado: Easy rider.

Astor: Avventurosa fuga.

Olimpia: Rapodia per un killer.

Jolly: Le avventure erotiche di Pinocchio.

Salesiani: La brigata del diavolo.

Filmstudio: Vigilato speciale.

ALASSIO

Don Bosco: Tenente Colombo.

Colombo: Silvestro matti e mattatori.

Capitol: Incontri ravvicinati di 3° tipo.

Ritz: Elvis il re del rock.

Moulin Rouge: Gli occhi di Laura Mars.

ALBENGA

Giardino: Grasse.

Astor: Il dr. Zivago.

Ambra: Collo d'acciaio.

Cristallo: Braccio di ferro contro gli indiani.

ALBISSOLA CAPO

Doria: Qui Montecarlo... attenti a quel due.

Doria: Heidi torna a casa.

Doria: L'ultimo: il sergente Peppers e la banda dei cuori solitari.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Pari e dispari.

Marconi: L'ultimo: American Graffiti.

ANDORA

Rossini: Paperino story.

Ariston: Fatto di sangue.

BORGIO VEREZZI

Astra: La carica del 101.

I fatti della politica



Disegno di Mosca da Il Tempo

I sondaggi di Craxi

■ Il primo colloquio di Craxi — nota *Il Tempo* — quello con la delegazione democristiana, ha subito messo in luce le gravi difficoltà che stanno di fronte al segretario socialista per condurre in porto il suo tentativo. C'è stata, è vero, una valutazione di «auto ottimismo» da parte del presidente incaricato, ma in realtà si è trattato di un incontro molto freddo pur se contenuto nei limiti di rispetto formale delle posizioni delle due parti.

■ Bettino Craxi — scrive *Il Messaggero* — ha imposto ritmi brevi nelle sue consultazioni. Ieri ha visto la delegazione democristiana e oggi s'incontrerà con tutti gli altri partiti. Venerdì, insieme con la direzione socialista, tirerà le prime somme. L'incontro con la dc è stato definito «interessante», anche perché è servito a smusare gli angoli di una polemica sul «diritto» della dc alla presidenza del Consiglio.

■ Bettino Craxi — riporta *L'Avanti!* — ha dato ieri il via alle consultazioni per il nuovo governo. Il segretario del psi, nelle dichiarazioni rilasciate al termine del colloquio con Pertini, non si è nascosto la molteplicità dei problemi e le intrinseche difficoltà della situazione. Si tratta di risolvere una crisi politica e una crisi economica che non hanno forse precedenti nella storia del nostro Paese. È necessario quindi non solo un grande impegno da parte del presidente incaricato ma una concreta volontà politica da parte delle altre forze in campo. Da questo punto di vista assumono particolare rilievo le decisioni che verranno adottate dalla democrazia cristiana e dal partito comunista.

■ Incontro difficile — scrive *L'Unità* — tra il presidente incaricato Craxi e la delegazione della democrazia cristiana. E clima indefinibile, formalmente cortese ma già attraversato da pesanti battute polemiche. Anche perché la prima preoccupazione dei dirigenti dc è stata quella di ricordare a Craxi la tradizione della «centralità» della dc, e quindi di far pesare quasi un sospetto di illegittimità sul mandato da lui ricevuto dal Capo dello Stato, un mandato da considerare, comunque un fatto «eccezionale» (come ieri aveva scritto *Il Popolo*), uno strappo alla regola. Che cosa si sono detti Craxi e i dc? Da quel che si sa, il presidente incaricato non ha presentato nulla di scritto, ma ha svolto una relazione, inquadrando i propri propositi in una cornice politica e programmatica. Ha detto che la linea di solidarietà è valida, ma che deve permettere la formazione di una maggioranza. Sui punti del programma ha accennato alla politica estera, al piano economico triennale, a una riforma di ps ritagliata su modelli europei, a leggi da rivedere (equo canone, legge sui suoli), al finanziamento del piano casa.

■ In questo primo incontro — riporta *Il Popolo* — abbiamo espresso al presidente incaricato il nostro giudizio sul ruolo che spetta al partito di maggioranza relativa nella vita democratica del nostro Paese. Abbiamo ascoltato con attenzione le cose che il presidente incaricato ci ha detto e, naturalmente, ci riserviamo di valutarle con scrupolo e con senso di responsabilità. Esamineremo negli organi di partito quale contributo la democrazia cristiana potrà offrire al tentativo di formare un governo che dia adeguate garanzie politiche e programmatiche e in particolare indichi una rigorosa linea di condotta sui grandi problemi della sicurezza e dell'economia. Con questa dichiarazione il segretario del partito Zaccagnini ha illustrato ai giornalisti — a nome della delegazione democristiana, composta, oltre che dallo stesso Zaccagnini, dal presidente del cn Piccoli, dai capigruppo Bartolomei e Bianco e dai vicesegretari De Mita, Donat Cattin e Gullotti — la posizione della democrazia cristiana sul problema della crisi, dopo che il Capo dello Stato ha affidato al segretario socialista Craxi l'incarico di formare il nuovo governo.

Vertice pci

■ Più forte Berlinguer nella segreteria comunista — nota *Il Tempo* — le nomine approvate martedì notte dal comitato centrale consolidano infatti la posizione del segretario comunista che pure è stato messo sotto accusa nella precedente sessione della massima assise del suo partito. La nuova segreteria del pci è ridotta da nove a sette componenti, di questi — ed è il dato saliente — non fa parte Pietro Ingrao al quale è stato affidato il Centro studi per la riforma dello Stato da lui lungamente guidato. Ma non è questa la sola novità: forse, più sorprendente ancora, è la conferma in segreteria del contestatissimo Giorgio Napolitano, il quale ottiene anche la responsabilità del dipartimento «problemi del partito», un incarico che riassume tutta l'organizzazione del pci e che, perciò, è di notevolissimo peso.

■ Il nuovo vertice del pci, direzione e segreteria — osserva *Il Messaggero* — riconferma Berlinguer e quindi la linea del compromesso storico scossi da un polemico comitato centrale. Nella segreteria non è entrato Ingrao (che torna a presiedere il Centro per la riforma dello Stato), né ci sono ingraiani (Occhetto è rimasto fuori). Napolitano è passato dall'ufficio economico all'organizzazione. Nome nuovo, quello di Adalberto Minucci, ex direttore di «Rinascita». Esce dalla segreteria Bufalini di cui non si sa ancora se presiederà i senatori del pci. Significative pure le mancate promozioni e le esclusioni dalla direzione. Restano fuori anche Terzi e Serri. Tra i nomi nuovi, il segretario della Campania, Bassolini, dell'Emilia, Guerzoni, e il sindaco di Bologna, Zangheri.

■ Il comitato centrale comunista — scrive *La Repubblica* — ha ieri notte approvato le nuove strutture dirigenti e gli incarichi di lavoro centrali, completando gli adempimenti finali del 15° congresso nazionale di marzo, cui si era soprasseduto per l'imminenza delle elezioni. La nuova segreteria è formata da sette membri anziché nove: Enrico Berlinguer, Gerardo Chiaromonte, Adalberto Minucci, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta, che sono anche membri della direzione e quindi costituiscono la parte politicamente forte dell'organismo, cui si aggiungono come «tecnici» Mario Birardi e Pio La Torre. Non figurano più nella segreteria: Paolo Bufalini, Giancarlo Pajetta e Gianni Cervetti, che sono membri della direzione, e quindi, rappresentano le esclusioni politiche; inoltre, non sono stati riconfermati come «tecnici» Anselmo Gouthier e Luca Pavolini.



Disegno di Bucchi da La Repubblica

Le notizie dell'economia

Circolazione monetaria

■ Si comincia a parlare, un po' dovunque, — rileva *il Fiorino* — di «crisi monetaria», di un aumento imminente ed inevitabile del costo del denaro, quale risposta all'effetto destabilizzante del rincaro del petrolio, sia nei conti con l'estero che nel tasso inflazionistico interno. E se da un lato la manovra appare giustificata, da un altro essa contrasta vistosamente con le condizioni oggettive in cui si trova il mercato monetario in Italia (ed anche in altri paesi), caratterizzato da una grande abbondanza di liquidità. Tant'è che sino ad alcune settimane fa il problema principale delle aziende di credito era quello di trovare impieghi remunerativi e tranquilli, ed in alcuni casi il tasso richiesto era addirittura inferiore al «prime rate», essendo l'offerta potenziale di denaro inferiore alla domanda. Questa eccedenza di liquidità in Italia è destinata a durare, quantomeno fino alla fine della stagione turistica. Fino a tutto agosto infatti l'azione di prosciugamento derivante dai maggiori pagamenti per le forniture di petrolio, sarà quasi nulla, mentre l'afflusso di valuta turistica toccherà il culmine. Dunque: «una modesta diminuzione dei tassi del mercato monetario durante l'estate è, di conseguenza, prevedibile; i tassi a lungo termine rimarranno invece probabilmente al loro livello attuale».

Orario di lavoro

■ La grande industria italiana ha deciso di non concedere una riduzione dell'orario di lavoro se non otterrà in contraccambio dai sindacati

Le lettere dei lettori

Bianco precisa

Riferimento articolo Rapisarda su *Stampa Sera* lunedì 9 luglio, pur rispettando libera valutazione anche se approssimativa della mia posizione politica, peraltro chiarita in più occasioni con interviste e pubbliche dichiarazioni, desidero precisare che rappresento solo mie convinzioni e idee senza essere «uomo né di gruppi né di persone».

Cordialmente,

Gerardo Bianco, capogruppo dc

La storia di Orta

Leggo, nella *Stampa Sera* di lunedì 2 luglio, in un articolo a firma V. S. dal titolo *Forse sarà tutta da rifare la storia di Orta San Giulio*, notizie relative alla mia attività di ricerca che richiedono una smentita. Non sto, come riferisce l'articolo, dirigendo un'équipe che da mesi conduce uno studio sulla storia medievale di Orta; e tanto meno mi propongo di dimostrare che il diploma ottoniano del 962 — basilare per la storia di quei luoghi — è indubbiamente originale — sarebbe un falso. La realtà che sta dietro l'articolo, di cui non conosco le fonti non avendo io avuto alcun rapporto con la stampa, è qualche semplice sondaggio che io ed un collega dobbiamo compiere in vista di una conferenza sulla storia di Orta: vi saranno, certo, alcuni aggiornamenti sulle vicende medievali di quelle zone, sarà sgombrato il campo da qualche luogo comune, ma a «suscitare polemiche» sulla «storia di Orta... da rifare» sarà stato solo l'articolo in questione, non il mio intervento.

Giuseppe Sergi, Torino

Due sonori ceffoni

Vorrei molto brevemente rispondere alla lettera del sig. Leo Zilio pubblicata martedì 3 luglio 1979.

Essendo provvista di un cervello da gallina in quanto non ho fatto il «Liceo» e cosa ancor peggiore sono una massaia, rispondo a te caro Leo, che io sono mamma e se mio figlio quando sarà grande si baserà sui fattori storico culturali, perdendo di vista la realtà quotidiana della pseudo superiorità maschile, e non terrà minimamente conto del fatto che i figli si fanno sempre in due, mi permetterà di lasciargli andare due sonori ceffoni perché della vita avrà capito ben poco.

Helene Tomasino, gallina madre

Esami di maturità

Sono il padre di un giovane ben preparato così come altri ottimi ragazzi suoi compagni di scuola. Costoro sono da me conosciuti personalmente, in quanto seleziono le amicizie dei miei figli indipendentemente dalle loro idee politiche e da quelle dei loro padri. Ottantasette giovani hanno svolto gli esami di maturità scientifica nell'aula ove ha sostenuto le prove mio figlio e tutti costoro non conoscevano primariamente nessun testo del tema di italiano, né del compito di matematica. Questo è un fatto incontestabile basato su nomi, cognomi ed indirizzi.

Mio figlio, mai raccomandato perché a casa mia, come da tradizione, non sappiamo che fare del dottore ignorante, ed i propri compagni di scuola non hanno alcuna preoccupazione di ripetere le prove di questo esame tanto criticato come istituzione del «Sistema».

I signori Vittorio La Rocca, Franco Nardi ed Angelo Ghione, in relazione alle loro lettere apparse sull'edizione «Stampa Sera» del 5 corr., invece di porre i soliti interrogativi all'italiana e fare polemica e «mugugno», se hanno figli o nipoti provvedano ad educarli così come dai loro scritti pare desiderino. Sarebbe opera sociale altamente meritoria invece che gratuito disfattismo.

Per i miei figli ho provveduto, senza tema di smentita, in modo che ritengo egregio e mi si dica pure, in tutti i sensi compreso l'ironico, che sono bravo.

Lo scandalo, il giallo, così come è stato volutamente montato dal vostro giornale, getta solo discredito sul nostro Paese anche all'estero, ove i giornali giungono, e poi non si diano per verità scontate affermazioni di anonimi se si desidera essere considerati corretti giornalisti.

Cari i miei signori fuori i nomi e le prove e poi, come nella logica delle cose, si rifacciano gli esami e vada in galera chi deve andarci posto che esista.

La «Stampa» del 5 luglio: Maturità: conosciuti matematica e latino? Scrive «una voce maschile» «un padre afferma» «una madre che chiede di restare anonima» «un gommista» «un uomo» «una ragazza». L'edizione di stamane ricale più o meno la traccia di ieri; la fantasia si è esaurita. Tutti questi «bei» «Signori e Signore» raccontano oscenità, sino a prova contraria, nel tentativo di sporcare tutto e tutti.

Lo scrivente, con la pretesa di vedere pubblicato questo appunto, afferma che costoro altro non sono che anonimi untorelli. Con codeste storie, rebus sic stantibus, non si colpisce, come scrivete in forma interrogativa, né il Ministro Spadolini, né il Provveditore Pisani, né l'esame di Stato, né i candidati; non si colpisce alcuno. Coloro che sanno o meglio che dicono di sapere si presentino senza tema al dott. Toninelli, Magistrato di indubbio valore alla locale Procura della Repubblica, e sottoscrivano le loro dichiarazioni.

Chiedo scusa per essere stato costretto a redigere un appunto chilometrico, ma mi pare che i chilometri oggi non facciano spavento a nessuno.

Adesso attendiamo!!!

Lanza dr. Giuseppe, Torino

Tre piccole osservazioni:

— 1. Il giornale non ha «volutamente montato» lo scandalo dei temi della maturità; si è limitato a riferire fatti di cui era a conoscenza come ritiene sia suo preciso dovere.

— 2. Il giorno prima che l'indignato dott. Giuseppe Lanza scrivesse il suo sfogo, qualcuno (anonimo, ahimè!) ha telefonato a *Stampa Sera* i problemi di matematica, almeno un quarto d'ora prima che le buste fossero aperte: erano esatti; l'abbiamo segnalato sia al ministro Spadolini che al magistrato dott. Toninelli.

— 3. Il giorno dopo, si è scoperto un giovane — nome, cognome, indirizzo e fotografia — il quale ha ammesso di aver ricevuto in anticipo i temi da Roma e di averli diffusi a Torino. E lo è andato a dire anche al magistrato.

Il dott. Lanza dice che a casa sua, «come da tradizione, non sappiamo cosa fare del dottore ignorante». Ha ragione. A casa sua adesso capiranno che qualcosa di vero c'è, nello «scandalo». E che non ostante il sacrosanto timore di «gettare discredito sul nostro Paese anche all'estero» se il pesce puzza non dobbiamo nascondere nell'armadio.

vati metalmeccanici, Ettore Massaccesi, che invece è presidente degli imprenditori pubblici, ha detto che quella della Federmeccanica è tutta una manovra «che in realtà i suoi dirigenti erano già pronti qualche giorno fa ad accettare la riduzione dell'orario di lavoro nei termini accettati dall'Intersind. Continuano intanto scioperi e presidii in tutte le regioni.

La mobilità di lavoro

■ La proposta lanciata da Benvenuto per una trattativa interconfederale sulla mobilità «mi sembra un po' avventata». Questo il giudizio espresso dal segretario confederale della Cisl, Mario Colombo «mi pare molto più utile — aggiunge il sindacalista — attendere le definitive conclusioni dei contratti di lavoro, valutarle in rapporto agli obiettivi più generali del sindacato e, poi, prendere le decisioni riguardanti l'apertura o meno in una trattativa con la Confindustria».

L'import delle carni

■ L'Italia sta pagando sempre più cara l'insufficienza della produzione dei suoi allevamenti. Lo rileva l'organo della camera di commercio modenese, rifacendosi alle ultime elaborazioni dell'Irvm sui dati doganali del primo trimestre del '79 che mostrano un'allarmante crescita dell'esborso per acquisti all'estero di bestiame e carni bovine (più 31 per cento rispetto all'analogo periodo del '78) di carni suine e suini vivi (più 44 per cento) e di prodotti lattiero-caseari (più 37 per cento).

Molti contrasti perdite pesanti

TORINO — Pesante battuta di arresto per il mercato azionario. I contrasti, che ieri erano ancora apparsi relativamente circoscritti interessando soltanto alcuni comparti, nella seduta odierna si sono accentuati a causa di una offerta che non ha praticamente conosciuto soste per tutta la mattinata. Anche gli scambi si sono ulteriormente ridotti e hanno interessato in pratica i soli valori primari, quali Sif, Ifi privilegio, Fiat, Stet, Olivetti.

I comparti che hanno registrato le perdite più marcate sono stati i tessili, i finanziari e gli assicurativi. In controtendenza, ma con variazioni positive molto contenute, Anic, Interbanca e Fiat ordinaria. I valori locali hanno seguito l'andamento generale, con flessioni diffuse. Nel comparto obbligazionario, dove l'attività è stata minima, si sono avute flessioni soprattutto sui titoli di Stato.

FIXING: Fiat ord. 2532, 2515; Fiat priv. 2020, 2008.

A MILANO

Assessment generale. L'incertezza continua a prevalere mantenendo il ritmo di lavoro entro limiti molto ristretti. An-



in rialzo
stabile
in ribasso

nulando o ritardando nuove iniziative, lasciando in pratica il mercato azionario a vivacchiare alla giornata. Al pari della vigilia, la seduta è stata caratterizzata da una prevalenza di assesta-

menti dopo un parziale recupero a metà seduta, specialmente per le due Fiat, mentre la Montedison sono state nuovamente a quota 189. Resistenti gli assicurativi dove si è posta nuovamente in luce la Fondiaria Vita con la chiusura in rialzo a 22.980; molto ben tenute anche le Saffa, seguite da qualche titolo isolato.

La compilazione del listino ha registrato una nuova flessione finale dei titoli. Le scadenze tecniche sono ormai vicine e la Borsa segna logicamente il passo. Dopo Borsa senza affari.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10510; Aedes 2990; Alitalia 1180; Alivar 4910; Alleanza 14.650; Anic 33,25;

Assicurati. 21.500; Autos. To-Mi 782; Bastogi 735; B.co Roma 7000; Beni Imm. or. 458; Beni Imm. pr. 265; Binda 898; Breda 1280; Brioschi 24.800; Burgo or. 6010; Burgo pr. 4805; Caffaro 340; Cantoni 4110; Carlo Erba or. 1825; Carlo Erba pr. 916.

Cascami 5020; Cementir 1160; Ciga 2031; Cir 8320; Coge 1245; Comit 8151; Comp. Milano or. 7790; Comp. Milano pr. 3350; Comp. Toro or. 6010; Comp. Toro pr. 2861; Cond. Acqua 241; Credit 1380; Cucirini 2459; Dalmine 247; De Ferrari 1200; E. Marelli 290; Eridania 3482; Eternit 800; Falc or. 2560; Falc pr. 2170; Fiat or. 2515; Fiat pr. 2011.

Finnmare 92; Finsider 148; Fisac 1480; Fond. Incendio 8850; Fond. Vita 22.980; Generalfin 1047; Generali 43.700; Cim 2155; Ginori 134,25; Ifi pr. 2370; Ifi 3640; Ilsa Viola 1245; Imm. Roma 80,50; Iniziativa 5540; Invest 2150; Isvim 3849; Italcable 3753; Italcementi 17.605.

Italgas 735; Italia Ass. 11.885; Italsider 388,50; La Centrale 5115; L'Ausiliare 4608; Lepetit or. 18.270; Le-

petit pr. 18.100; Linificio 404; Liquigas 41; Magneti M. 579,50; Magona 2300; Marzotto 1180; Mediobanca 37.400; Metall 2405; Mira Lanza 21.300; Mittel 985; Mondadori pr. 2100; Montedison 189,25.

Aziende del gas: siglato accordo

ROMA — La vertenza dei lavoratori dipendenti delle aziende private del gas si è conclusa con una ipotesi di accordo: sono stati sospesi gli scioperi proclamati e che interessavano Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze e Venezia. L'intesa raggiunta sarà sottoposta all'approvazione delle assemblee dei lavoratori. «L'ipotesi di accordo — Informa un comunicato sindacale — recepisce gran parte delle richieste avanzate sia sul piano dell'informazione che di una maggiore presenza del sindacato nella organizzazione del lavoro e sia per le innovazioni normative di particolare contenuto. Sul piano economico un aumento con decorrenza 1° maggio 79 di 18 mila lire modulate pari al 7,20% dell'attuale paga base e l'utilizzazione di ulteriori 12 mila lire a partire dall'1° luglio 79 per la ricostruzione della scala parametrica».

N.A.I. 568; Nord Milano 720; Olcese 42,50; Olivetti or. 1232; Olivetti pr. 1180; Pacchetti 50; Pertusola 1430; Perlier 1200; Pierrel 940; Piorelli e C. 1578; Pirelli S.p.A. 741; Ras 63.580; Rinascente or. 120,75; Rinascente pr. 55,50; Risanamento 4860; Romana Zucch. or. 155; Rondini 10.000; Rumianca 545. Saffa 5600; Sai 8010; Sarom 1290; Sifa 649; Silos 2690; Sip 1207; Sme 1761; Stampati 6680; Standa 1539; Stet 1636; Technomasio 357,50; Tosi Franco 17.000; Trafilerie 590; Un. Manifatt. 15.210; Viscosa or. 799; Viscosa pr. 443; Westinghouse 12.900.

Alcune oscillazioni: Generali 43.700 aperti e chiusi.

Fiat 2516, 2522, 2515; Fiat priv. 2016, 2030; Montedison 189, 189,25, 189,50, 189,25; Viscosa 792, 799; Toro 6130, 6010; Sai 8150, 8010; Ifi priv. 2369, 2370.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 80.000, 84.000; sterlina oro nuovo 79.000, 83.000.

A GENOVA

Mercato azionario riflessivo con pochi scambi: in denaro le Fiat.

Centrale 5110; Generali 43.800; Ras 63.800; Meridionale 734; Nai 562; Viscosa ordinaria 790; Viscosa privilegiata 460; Finsider 149; Italsider 388; Fiat ordinaria 2538; Fiat privilegiata 2034; Sip 1205; Montedison 191.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11-7	12-7	Titoli	11-7	12-7
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	67 10	67 10	OO.PP.I.Si. 6% IV	72	72 50
cont.	67	67	» 7% IV	71	71
Red. 3 1/2% '34	—	—	» Anas 6% '66	62	62
cont.	—	—	» » 7% '72 I	63 30	63 30
Pr. ricost. 3 1/2%	—	—	» Aut. 7% II	62 80	62 80
cont.	—	—	FP.SS. 6% '67	76 30	76 30
» 5%	—	—	» 7% '72 II	71 30	71 30
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	APS 7% '70	73 20	73 20
cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
Riforma Fond. 5%	—	—	» 7% II	71 90	71 90
cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	76 30	76 30
Pr. Red. 3 1/2% '54	—	—	» » 7% I	73	73
cont.	—	—	Imi XXVI 6%	75 25	75 25
Riforma Sc. 5 1/2% '67	91	91	» XXXIX 7%	75 60	75 60
cont.	90 90	90 90	» XXXIII 7%	76 30	76 40
» 5 1/2% '68	88 10	88 10	Imi spec. 6,50% '84	88 30	88 30
cont.	88	88	Isveimer 5,50% '63 8*	—	—
» 5 1/2% '69	82 50	82 50	» 6% '64 9*	80 10	80 10
cont.	82 50	82 50	» 7% '71 19*	79 40	79 40
» 6% '70	82 50	82 50	Torino Aem 5,50% '62	79 40	79 40
cont.	82 50	82 50	S. Paolo 5%	85	85
» 6% '71	80 10	80 10	» » conv. 6%	69 40	69 30
cont.	80	80	S. Paolo 6%	67 20	67 10
» 6% '72	79 10	79 10	» O.P. 6% ex 5%	63 20	62 80
cont.	79	79	» » 6%	63	63
» 9% '75/79	89 10	89 10	Banco Napoli 6%	89	89
Cer.C.T. 5,50% '78	—	—	Banco Sicilia 6%	95	95
Cer.C.T. 5,50% '79	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	83 70	83 70
B.T.N. 5% 1978	—	—	Cr. I. Sar. '69 6%	86 30	86 30
» 5 1/2% '79	—	—	» » '70 7%	86 30	86 30
» » '80	98 50	98 50	Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
» » '82	87 60	87 60	M. Paschi 6%	95	95
B.T.Q. 7% 1978	—	—	P. Pini V.A. 6%	69	69
B.T.Q. 9% 1979 I	99 40	99 40	Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 40	Olivetti 6,2 5,30% '62	96 50	96 50
B.T.Q. 9% 1980	98 80	98 80	Caduti 5,50% '62	94 10	94 10
B.T.Q. 10% 1981	98	97 60	Viscosa 6% '64	89 30	89 20
OBLIGAZIONI					
ENEL 6% '66 II	78 10	77 70	Rumianca 5,50% '62	82	82
» » '69 II	71 50	71 60	Viberti 7% '59 II	76 30	76 30
» » '75	70 50	70 50	Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Enel 74 indicizz.	126 30	126 30	Tor. Sav. 5,50%	87	87
I.R.I. 5% '65	86 50	86 20	OBLIG. CONVERTIBILI		
Autostrade 6% '69	72 50	72 30	Rumianca 6%	59 50	59 50
» » 7% '72	77 90	77 90	Mediob. Flng. 7%	—	—
OO.PP. 6%	62 50	62 50	» Sip 7%	81 20	81 20
» 7%	64	63 30	» S.Visc. 7%	89 30	89 30
			Liquigas 7 1/2% '70	49	49
			Iti Stet 7% 73-88	81 50	81 50

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

ALIMENTARI			
Eridania	3575	3325	
Romana Zuccheri	150	150	
Florio	510	485	
Alivar	4920	4920	
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Sifa	670	625 50	
Talco & Grafite	30400	30400	
COMUNICAZIONI			
Autostrada To-Mi	810	810	
N.A.I.	370	370	
Torino-Nord	86	88	
SIP	1205	1200	
Italcable	3750	3750	
Alitalia	1225	1225	
IMMOBILIARI			
Ferco	171	170	
Risanamento	5025	4860	
Beni Stabili	—	—	
B.I.I.	472	457	
B.I.I. priv.	280	280	
Immobiliare Roma	8150	81	
Imm. Agr. Vittoria	1290	7200	
I.P.I.	2175	2170	
Isvim	—	3800	
CHIMICI			
Montedison	194	189	
Liquigas	44	44	
Liquigas priv.			
Liquigas risp.	44	44	
S.A.F.A.	5650	5650	
Saffa risp.	4000	4000	
SAIAG	1360	1360	
Schiapparelli	350	35	
Paramatti	830	830	
Mira Lanza	21400	21400	
ANIC	33	44	
Rumianca	550	550	
Italgas	745	734	
Pierrel	975	975	
FINANZIARI ASSICURATIVI			
Interbanca	9580	9600	
Mediobanca	37600	37600	
Comit	8200	8200	
Banco Roma	7000	7000	
Credito It.	1380	1380	
La Centrale	5230	5125	
S.M.E.	1790	1790	
FINST	1630	1628	
Stet	150	150	
Piemonte Finanz.	2080	2030	
Invest	2240	2200	
Mittel	1050	1050	
Bastogi	750	735	
IFI priv.	2370	2360	
IFI pr.	1600	1580	
Pierrel & C.	760	741	
Pierrel Spa	2300	2280	
GIM	3650	3650	
IFI	1500	1300	
SAROM	6150	6150	
Assicur. Toro	—	—	
ASSIC. TORO PR.			
Generali	43950	43450	
S.A.I.	8300	8300	
RAS	64500	63400	
Ass. Milano	7800	7800	
» priv.	3325	3325	
Latina	690	683	
Latina priv.	355	355	
METALMECCANICI			
Fornara	151	155	
Westinghouse	13550	13200	
Nebilio	405	405	
Italsider	245	245	
Dalmine	1272	1226	
Olivetti	1215	1180	
» priv.	2520	2510	
FIAT	2022	2012	
» priv.	—	—	
Terni	285	285	
E. Marelli	580	580	
Magneti Marelli	2420	2420	
Metall. It.	720	720	
Castagnetti	4160	4151	
Gilardini	1210	1210	
Graziano	—	—	
TESSILI			
Cot. Cantoni	4500	4100	
Montefibre	—	—	
Montefibre priv.	—	—	
Fisac	1500	1500	
Borgosesia	3300	3330	
Borgosesia risp.	2375	2375	
Viscosa			
» priv.	800	790	
» »	450	440	
DIVERSI			
Cartiera Italiana	408	408	
Burgo ord.	6150	6050	
» priv.	3020	2990	
Pacchetti	52	52	
CIR	8550	8550	
Acque Potabili	685	685	
Acqua Roma	245	245	
Eternit	810	810	
Eternit pref.	750	750	
Rinascente	127	123	
» priv.	58	58	
Ciga	2020	2020	
Ceramica Pozzi	133	133	
Unicem	6425	6425	
Silos	2600	2600	
OBLIG. CONVERTIBILI			
B.T.I. 7% 73/88	72 10	75 50	
G.I.M. 6% 73/88	86 80	89 60	
Pirelli 5%	—	—	
M. Finest 7% 72	75 50	75 50	
M.C.E. 7% 73/88	89 60	89 60	
M. Visc. 7% 73/88	91 80	91 80	
M.S. Spirito 7% 73	75 70	74 70	
Metall 6% 73/88	85	85	
Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30	
Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30	
Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30	
Liquigas 7,50% 73	47 30	47 30	
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80	

E' stato presentato stanotte agli industriali privati Ecco il piano di Scotti per i metalmeccanici

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Finalmente una schiarita — che potrebbe essere quella finale — sulla trattativa per il contratto dei metalmeccanici dipendenti delle aziende private. Quando stanotte, poco prima delle tre, i «big» della delegazione sindacale hanno lasciato il palazzo del ministero del Lavoro in via Flavia, si parlava apertamente di conclusione. Nessuno si sbilanciava in pronostici sui tempi, ma ci sono buoni motivi per sperare che il termine ultimo di domenica, indicato da più parti, sarà rispettato.

Questi buoni motivi di cauto ottimismo derivano soprattutto dalle conclusioni di ieri della giunta della Confindustria (ulteriormente avvalorate dalle dichiarazioni personali di Gianni Agnelli e del presidente della Federmeccanica, Mandel- li). Gli imprenditori non rinunciano a quella flessibilità che, come garanzia di un miglior utilizzo di impianti e di forza lavoro, sembra essere la condizione sine qua non per ridurre l'orario, ma hanno chiaramente detto che vogliono trovare al più presto un accordo.

Anche il ministro Scotti — pur non risparmiando critiche alla «pericolosità con cui alcuni (leggi industriali, n.d.r.) si sono battuti per far slittare la vertenza» — ha espresso un giudizio positivo sulle posizioni degli imprenditori emerse ieri. «Credo che dal documento della

Confindustria emerga chiaramente la disponibilità a trattare», ha detto. «E finché c'è questa volontà, vuole anche dire che c'è uno spazio che non si lascerà assolutamente inesplorato».

E di questa ferma volontà di proseguire il negoziato fino al limite delle forze fisiche si ha conferma dalle cadenze sempre più serrate con cui nel pomeriggio e nella nottata si sono susseguite riunioni ed incontri.

Fin da lunedì il rappresentante di governo aveva annunciato la prossima presentazione di una propria «proposta globale» su tutti i punti ancora in discussione del contratto (un'intesa, per ora, la si è raggiunta solo per quanto riguarda la mobilità fra aziende) come salario, inquadramento e scatti. Sullo scottante tema dell'orario si procede a parte. Di rinvio in rinvio si è arrivati a ieri.

Verso le 21, Fim e Federmeccanica, riunite in salotto separato, hanno ricevuto una «ipotesi di lavoro» in tema di inquadramento. Alle due è stata la volta di salario e di scatti. Sul contenuto dei due documenti nessuna delle due parti ha voluto pronunciarsi prima di averli discussi al proprio interno. Il ministro si è trincerato dietro la «correttezza nei confronti delle parti in causa».

Situazione: tra le Baleari e l'arco alpino occidentale si sviluppa una perturbazione che estende la sua influenza al nord Italia. TEMPO PREVISTO: nuvoloso con possibilità di qualche pioggia o temporali sulle zone alpine. TEMPERATURA: stazionaria. MARI: mossi il mar Ligure e il Tirreno settentrionale.

In Italia		
Bolzano	+16	+30
Verona	+17	+30
Milano	+18	+27
Firenze	+18	+34
Bologna	+18	+29
Roma	+20	+30
Napoli	+18	+29
Reggio C.	+19	+30
Palermo	+23	+27

All'estero		
Atene	+22	+31
Bari	+20	+28
Bruxelles	+10	+21
Curitiba	+11	+14
Ginevra	+17	+25
Hong Kong	+28	+31
Lisbona	+20	+28
Londra	+15	+22
Madrid	+18	+38

All'estero		
Atene	+22	+31
Bari	+20	+28
Bruxelles	+10	+21
Curitiba	+11	+14
Ginevra	+17	+25
Hong Kong	+28	+31
Lisbona	+20	+28
Londra	+15	+22
Madrid	+18	+38

All'estero		
Atene	+22	+31
Bari	+20	+28
Bruxelles	+10	+21
Curitiba	+11	+14
Ginevra	+17	+25
Hong Kong	+28	+31
Lisbona	+20	+28
Londra	+15	+22
Madrid	+18	+38

Tre giorni di spettacolo di burattini sotto l'Eurotenda di Pettenasco Un esercito di orsi (di legno) sbarca sulle rive del Lago d'Orta

Sono le marionette di Gianni Colla - Interpretano una fiaba moderna di Dino Buzzati

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — I burattinai sono come gli artisti del circo: si tramandano il mestiere di padre in figlio. Così nascono le grandi «dinastie»: i Lupi a Torino (ora finalmente ritrovati dal torinese, anche per merito del Museo delle marionette creato al teatro Gianguja dall'estro dell'architetto Mesturino) e, in giro per l'Italia, la famiglia Colla, Gianni e la figlia Cosetta, del Teatro dell'arte di Milano.

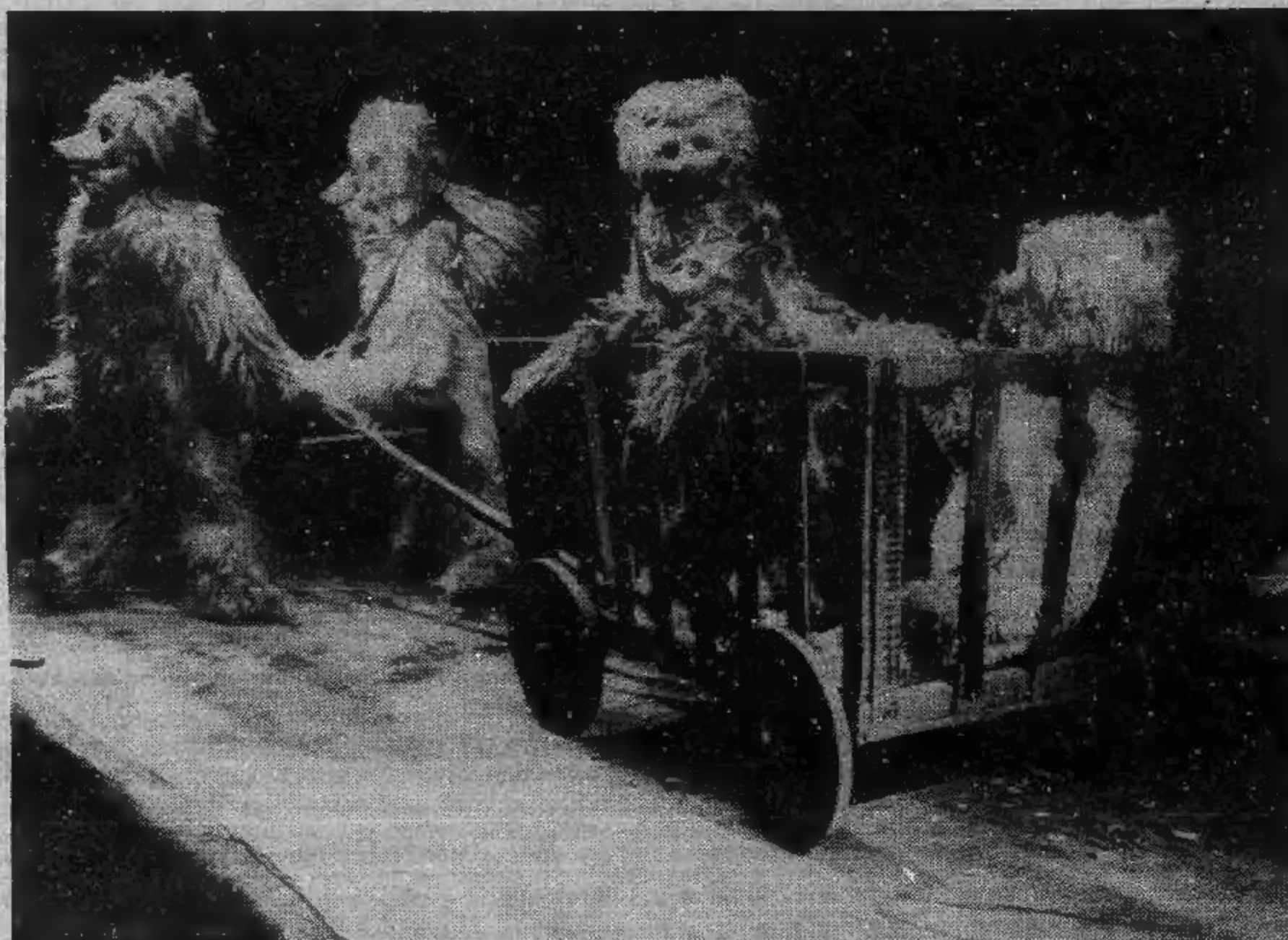
Quella dei Colla è una compagnia per così dire risorgimentale. Fu infatti nella prima metà dell'Ottocento che il capostipite, Giuseppe Colla, dato l'addio al commercio, si dedicò alla carriera di marionettista. Sua creazione è Famiola, una maschera simile a Giovan d'la duja (Gianduja) vestita di rosso che, a Pavia, saltando fuori da un grande uovo bianchissimo in mezzo a un verde prato, nella cornice dei colori della bandiera piemontese strillava: «J'ai faim, j'ai faim, ho fame!». Quella «libertà» di colori si riallacciava alla politica dell'ironia praticata già dal predecessore Gironi (Gerolamo), genovese, inventato da Giovanni Battista Sales, una marionetta che portava con disinvoltura il nome del fratello di Napoleone.

Il burattinaio antiaustriaco che non Famiola aveva sfidato Radetzky finì in carcere, ma con ben recitata ingenuità riuscì a spiegare che si era trattato di un caso. Famiola diviene così il primattore della compagnia che con Giovanni Colla, un ex bersagliere di Lamarmora, e poi con il figlio Giacomo fa vita nomade di paese in paese, di cortile in cortile, di magazzino in magazzino, diffondendo in Lombardia e in Piemonte la cultura popolare e arguta dei burattini che, come Bertoldo, sono sempre stati i più efficaci contestatori del potere costituito.

Non c'è pagina di storia o avvenimento letterario che non trovi interpreti scanzonati nelle piccole marionette di legno mosse dai fili del bilanciere: i Colla presentano, con centinaia di personaggi, «Il giro del mondo in 80 giorni», «Ventimila leghe sotto il mare», «I promessi sposi», «La presa di Tripoli», e quel «Ballo Excelsior» che fu anche, negli Anni Venti, il cavallo di battaglia dei fratelli Lupi e che è divenuto il simbolo dell'epoca esaltante delle grandi scoperte scientifiche.

Dopo la seconda guerra mondiale l'eredità è stata raccolta da Gianni Colla che conclude con un ritorno al piccolo palcoscenico, a cui sono legati 150 anni della sua famiglia, una lunga esperienza di gatto, capocomico attore impegnato e proprietario di teatri viaggiatori.

Oggi questo piemontese ultrasettantenne (è nato a



Le marionette in pelle di orso che recitano nello spettacolo «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» di Dino Buzzati

Rivoli nel 1906), dall'aspetto legnoso, quasi fatto anch'egli della materia delle sue creature, gira l'Italia per restituire ai bambini ma anche agli spettatori adulti il

gusto di un tipo di spettacolo che ha sempre avuto un ruolo incisivo nella vita delle comunità.

«Le marionette — dice — a differenza degli attori non

chiedono partecipazione agli spettatori, ma soltanto stimolano la loro fantasia. Come spiriti alati passano sfiorando il pavimento, parlando più con i gesti che con le

parole, suggerendo favole più che recitando drammi. Anche le grandi tragedie, «La tempesta» di Shakespeare per esempio, interpretata dalle piccole teste di te-

atro trova una nuova e felice dimensione».

Il teatro dei pupi di Gianni Colla venerdì prossimo approda in riva al lago d'Orta, a Pettenasco, il paese che con la sua Eurotenda azzurra ogni estate viene alla ribalta nel mondo dello spettacolo.

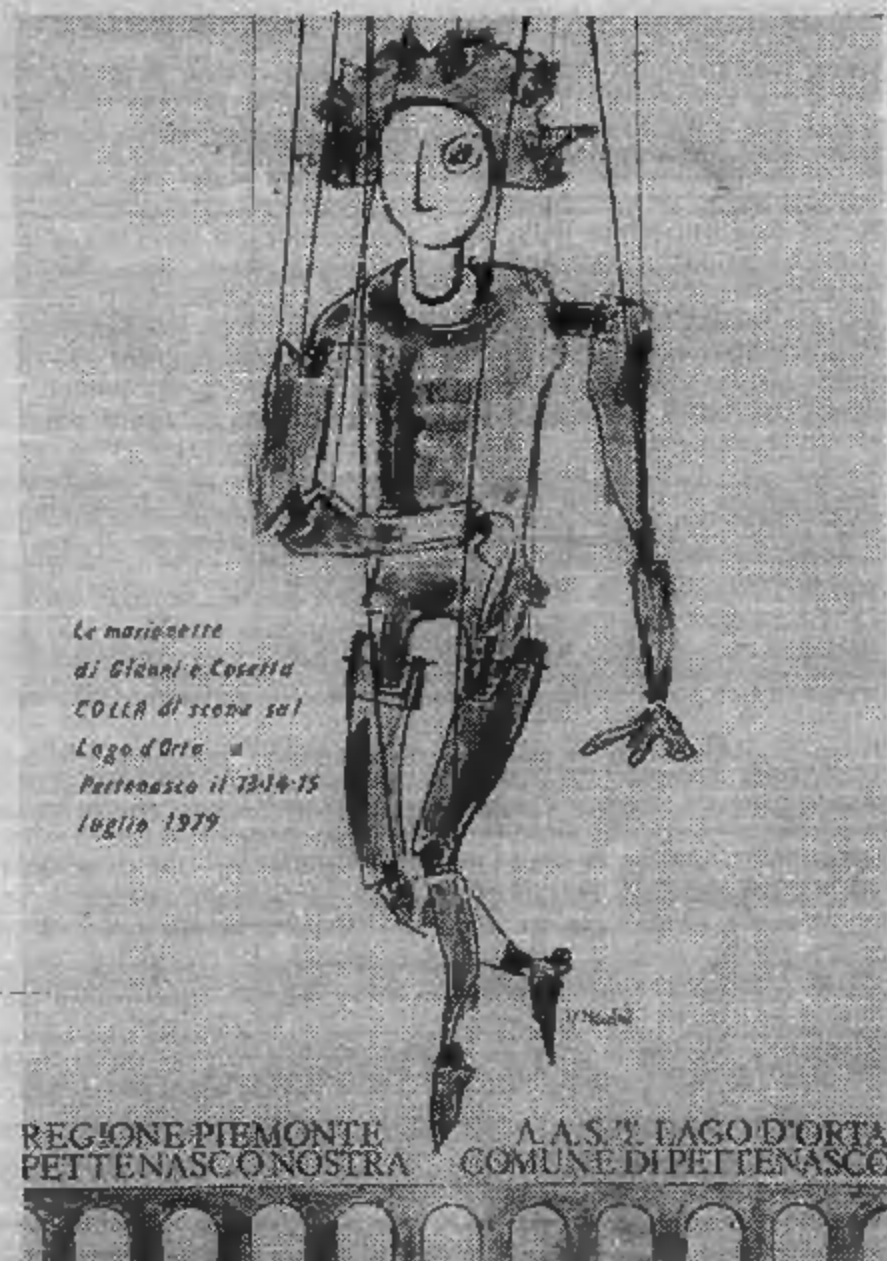
Tre giorni di recite (ingresso gratuito) con un copione prestigiosa, «La famosa invasione degli orsi in Sicilia», è infatti un apologo in chiave moderna firmato da Dino Buzzati.

Le vicende di Leonzio, re del primitivo e coraggioso popolo degli orsi che scendono dalla montagna per combattere il tracotante Granduca ma, vincitori, si lasciano corrompere dal lassismo dei costumi umani e solo tornando alle montagne ritroveranno se stessi e la vita semplice che gli si attaglia, unisce il fascino delle antiche fiabe alla malizia dei tempi nostri.

Colla la definisce «l'ultima vera favola immaginata da un artista» e la presenta con una indovinata mescolanza di marionette in pelli di orso e mimi, con ricchezza di scenografie e giochi di luce.

Uno spettacolo di sottile suggestione proposto dall'azienda di soggiorno e dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte (e annunciato da un raffinato manifesto firmato da Mauro Maulini), che rappresenterà un'insolita attrattiva per chi è in vacanza sul lago di Orta.

Vittoria Sincero



REGIONE PIEMONTE PETTENASCO NOSTRA A.A.S. LAGO D'ORTA COMUNE DI PETTENASCO

Il manifesto dello spettacolo ideato da Mauro Maulini



Il burattinaio Gianni Colla